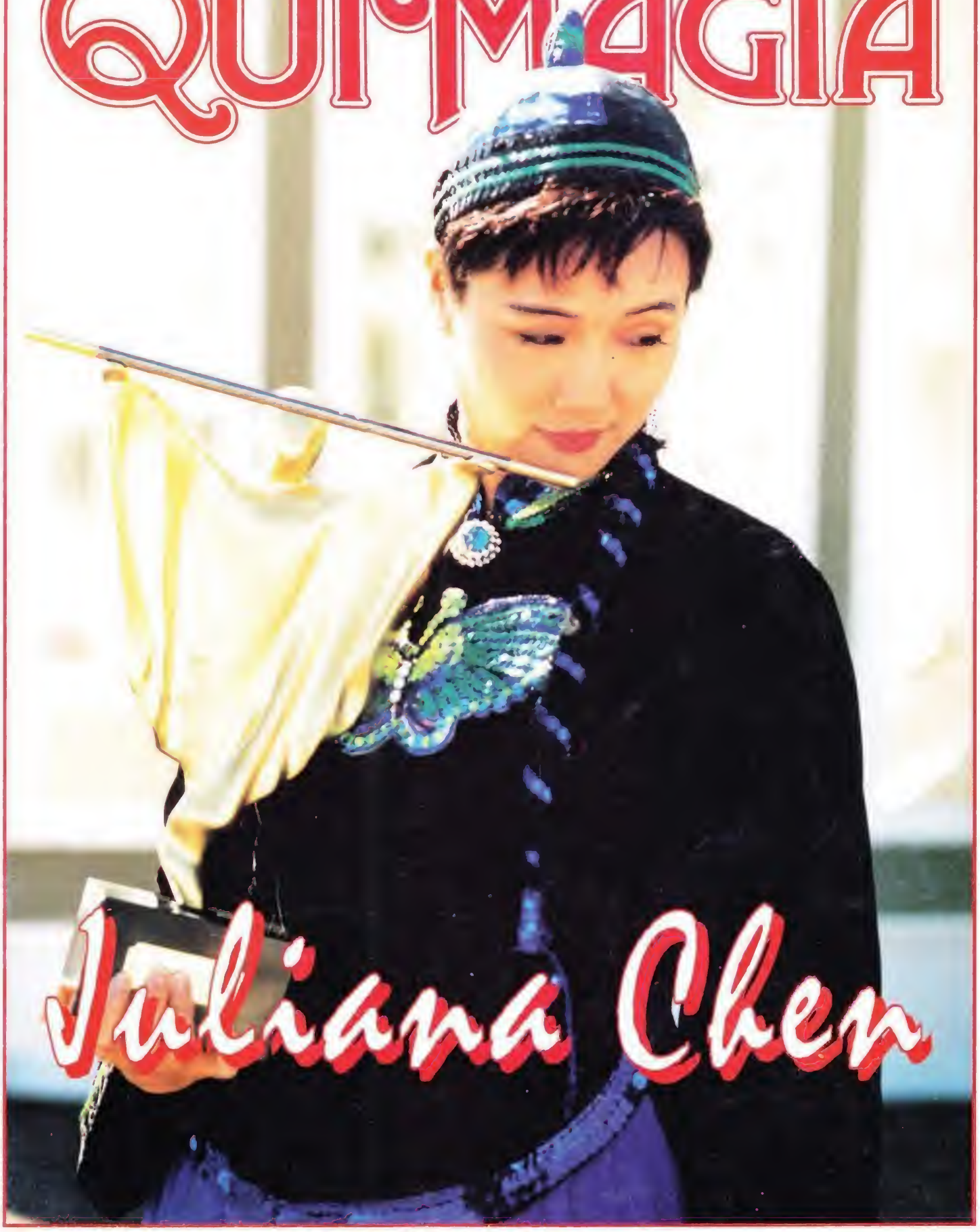
LA RIVISTA ITALIANA DI
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

QUIMAGIA



Juliana Chen

VOLUME 3/4/98 - MAGGIO/AGOSTO 1998

MAGIA È...

(CONTINUA)

SOMMARIO

...TRA NOI

Questa mia abituale chiacchierata con i lettori non può che cominciare con tutte le mie scuse per l'incredibile ritardo con cui viene prodotto e distribuito questo numero doppio 3 e 4 1998 di QUI MAGIA, e mi sembra quindi giusto informarvi anche sulle cause che lo hanno determinato.

La nuova tipografia, con cui avevamo iniziato, con reciproca soddisfazione, a collaborare in gennaio, a fine luglio ha dichiarato forfait, dimostrando di non essere interessata a proseguire questo lavoro; e come è ben noto il mese di agosto, grazie alle generali ferie non è stato possibile reperire una altra azienda.

Poi un mio lungo ingaggio nel mese di settembre a Milano e successivamente la mia partecipazione al MONTECARLO MAGIC STARS, non mi hanno consentito, fino a metà ottobre, di occuparmi di tutti i problemi che lo stato di cose aveva determinato; questi problemi sono stati risolti e di conseguenza questo numero è, finalmente, sul tavolo di tutti gli abbonati.

Inoltre è già in fase di avanzata preparazione il successivo che sarà distribuito in dicembre, riprendendo così il normale ritmo di produzione.

Ma se abbiamo tardato, tutta la redazione, capitanata dal Comm. RICCARDI, ha fatto di tutto per produrre un numero eccezionale, a partire dalla copertina che è dedicata a JULIAN CHEN, unica donna campione del mondo di manipolazione al Congresso della F.I.S.M. di DRESDA; e poi tutta una serie di firme prestigiose, da ZELLI a FUROTA, da FRANK GARCIA a ROBERTO GIOBBI e tanti altri, che vi propongono una serie di effetti di altissimo livello spettacolare. Le consuete rubriche, cui se ne aggiunge una nuova sul mentalismo gestita da ARNOLDO LATTARULO, uno dei più preparati cultori italiani del settore, completano il numero.

Tra le novità da segnalare, ampiamente illustrate nelle informazioni promozionali: due nuove pubblicazioni in italiano della Florence Art Edition (vedere i particolari a pagina 42). E soprattutto i TRE VIDEO de LA MONTAGNA INCANTATA, che rappresentano la prima produzione professionale di un vero e proprio CORSO DI PRESTIGIAZIONE, che non mancherà di entusiasmare gli appassionati, e che non ha, per contenuti, interpreti e realizzazione tecnica, niente da invidiare ai, talvolta troppo, decantati video americani.

Per adesso è tutto, godetevi questo numero ed alla prossima volta!!

Tony Binarelli

SOMMARIO

Pag. 2
JULIANA CHEN
T. BINARELLI

Pag. 6
MASATOSHI FUROTA
V. DOBREZENSKI

Pag. 9
PRODUZIONE DI FOULARS
TENKAI - FUROTA

Pag. 16
IN BIANCO E NERO O A COLORI
G.P. ZELLI

Pag. 18
SUPER WILD CARD
GARCIA - BINARELLI

Pag. 22
FANGO NELL'OCCHIO
T. WONDER

Pag. 25
MENTALISMO
A. LATTARULO

Pag. 28
I QUATTRO TRASFORMISTI
R. GIOBBI

Pag. 35
UN LIBRO È MEGLIO

Pag. 42
DALLA REDAZIONE
F. RICCARDI - T. BINARELLI

Pag. 58
DADI E BUSSOLOTTO
F. RICCARDI

Pag. 60
L'ANELLO FUORI DA UNA CORDA
RINK

Pag. 62
LA TORRE EIFFEL IN PARIGI
R. MUSILINSKY

QUI MAGIA
bimestrale indipendente di illusionismo
per abbonamento

Edito da
TONY BINARELLI EDITORE
Via Montaione, 12 - 00139 Roma
Tel./Fax 06-8862967

Direttore Responsabile
Alessandro Binarelli

Direttore Editoriale
Antonio Binarelli

Redattore Capo
Fernando Riccardi

Foto ed illustrazioni
Laura Riccardi - Playmagic Archivio

Traduzioni
S. Mastrobiso - F. Riccardi - S. Leggieri
V. Dobrzensky - P. Alberigi - G. Baccarini

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera 1, del D.P.R. 26-10-1997, n. 67, la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA
Autorizzazione del Tribunale di Roma nr. 00296/97
Cronologico 1668

Stampa:
ideagraph s.n.c. - C.da Rioli, 129 - 00049 VELLETRI (Roma)

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

INCONTRO CON
JULIANA CHEN

T. BINARELLI

Ho avuto l'occasione di conoscere JULIANA CHEN alla riunione nazionale di VERONA del C.M.I. dell'ottobre dello scorso anno, da dietro le quinte, presentavo lo spettacolo, ho avuto modo, più che di vedere il suo numero, di notare la sua straordinaria capacità di affascinare e conquistare il pubblico.

Nella replica dello spettacolo, sono andato in platea e oltre alla perfezione tecnica e presentativa è il suo modo di comunicare emozioni che gli ha, giustamente valso il GRAND PRIX al CONGRESSO MONDIALE F.I.S.M. di DRESDA.

La stessa sera, nella classica cena degli Artisti, fino a tarda notte, grazia, simpatia e bellezza hanno fatto il resto; ed ho avuto, ancora una volta, la fortuna di conoscere una grande Artista.

Ed è quindi con piacere che QUI MAGIA gli dedica questo numero. (n.d.r.)

LA SUA STORIA

JULIANA, nata e vissuta in CINA fino al 1988, si è poi trasferita in CANADA, e nel 1995, ne ha assunta la cittadinanza.

La prima passione di JULIANA era la danza ed infatti già ad 11 anni faceva parte dei 200 ragazzi della provincia di HUNAN che erano stati scelti per partecipare alle audizioni del Teatro Nazionale Cinese. Dopo una serie di concorsi è riuscita ad entrare nel ristretto numero dei dodici ragazzi ammessi alla scuola del teatro.

A 16 anni già viaggiava in tutto il paese con una troupe di intrattenimento culturale sponsorizzata dal governo. Ed è proprio nel corso di una di queste tournée, aveva venti anni, uno sfortunato incidente, la rottura di una gamba, la costrinse ad abbandonare la danza ed una promettente carriera.

Durante la lunga convalescenza iniziò ad occuparsi di prestigiazione; ed avendo già studiato anche come acrobata e giocoliere iniziò a lavorare in un circo.

In tale occasione una sua collega le insegnò gli elementi fondamentali della manipolazione con le carte da gioco e JULIANA passava ogni momento libero ad allenarsi.

IL PERSONAGGIO

In un taccuino che aveva sempre con se annotava le idee relative alle tecniche che aveva visto utilizzare da altri o che venivano a lei stessa in mente. Dopo aver visto un video di SHIMADA annotò ogni dettaglio, fino ai minimi particolari, di quella esibizione sia sotto l'aspetto tecnico che della presentazione e dei movimenti, e probabilmente quest' ultime superano quelle relative alle manipolazioni vere e proprie.

A vent' anni ha sviluppato e messo in pratica una sua personale filosofia ovvero quella di essere una attrice-maga, con esibizioni piene di capacità di arte, di sentimento, ma anche piacevoli a vedersi, mescolando la magia con la musica, la danza ed i costumi.

E cominciò cosi la sua carriera da prestigiatrice, con una serie di tappe, sempre suggellate da successo e quindi dopo l' affermazione ad un concorso nazionale cinese, si trasferì in Canada, dove inizialmente di occupava di grafica presso una casa editrice, seguitando a studiare prestigiazione ma esibendosi molto raramente.

E fu proprio una di queste sue esibizioni al CIRCOLO MAGICO CANADESE che la riportò nel mondo dello spettacolo e della prestigiazione.

Nel 1992 colse un grande successo al CONGRESSO DELLA PACIFIC COAST MAGIC ASSOCIATION e fu PETER REVEEN ad incoraggiarla ad andare avanti avendo rilevato le sue straordinarie doti.

Nello stesso anno, per affermarsi in America, partecipò e vinse il concorso di SALT LAKE CITY dell' I.B.M. con il titolo FIRST PLACE ADULT STAGE.

E questo oltre che valerle la grande notorietà del mondo dei prestigiatori grazie alla entusiastica recensione di HIAWATHA su MAGIC (il più importante mensile di settore), le consentì di firmare un contratto per partecipare allo spettacolo di DICK POSTER al Casinò HARRAH di RENO.

Abbandonati i concorsi e dopo una lunga tournée in Asia ed in Europa, il suo spirito competitivo si risvegliò e dopo la partecipazione al congresso MAGIC HANDS di HAYLIKE, dove conquistò un ottimo secondo posto, partecipò al XXI CONGRESSO NAZIONALE SPAGNOLO, conquistando il GRAN PRIX.

Nel 1996 fu TON ONOSAKA a convincerla a partecipare al congresso FISM di DRESDA dell'anno successivo, certo che la vittoria a questo Congresso Mondiale sarebbe stata la chiave per aprire molte porte in Europa.

Mano a mano che si avvicinava la data del Congresso FISM, i pensieri di JULIANA si rivolgevano alla creazione del suo numero: da gennaio a maggio lavorò sulle nuove musiche, sui nuovi costumi, su nuovi passaggi tecnici e sulla scenografia.

Per tutto il mese di giugno rifiutò ogni contratto di lavoro per restare a casa ad allenarsi nella manipolazione delle carte.

Alla domanda quanto tempo cosi risponde: "....*ero convinta che per presentarmi davanti ai maghi dovevo lavorare di più sulle tecniche, ho provato e riprovato anche 50 volte al giorno. Ogni volta con il costume completo, la maschera e l' esecuzione di tutte le apparizioni e sparizioni (circa 700 carte).*

Mi allenavo mentre guidavo, avevo le carte in mano anche quando andavo al bagno.

JULIANA CHEN *è* una fervida discepola della regola delle QUATTRO P : PROPER PRACTICE PREVENTS POOR PERFORMANCE (Una buona dose di allenamento mette al riparo dalle cattive figure.)

Sono partita per il Congresso Mondiale di DRESDA - continua JULIANA - *piena di fiducia. Nei due giorni che hanno preceduto la mia esibizione, ero la 53° in concorso, sono riuscita a restare molto positiva. Continuavo a ripetermi che sono molto brava.*

Quando finalmente sono salita sul palco, davanti ai giudici ed al pubblico, mi consideravo la star; ma subito dopo l'esibizione sono tornata ad essere una ragazza normale che pensa solo a correre a divertirsi con i suoi amici.

La tua esibizione, premio a parte, è stata per te soddisfacente, che voto ti saresti data: *Ho avuto problemi di luci con la maschera ed i fili, ma probabilmente il pubblico non li ha notati; e tenuto conto di alcuni piccoli difetti di tecnica e tempi, la mia prestazione non è stata esattamente quella che volevo, mi sarei data un 80 massimo un 9.*

Ma il momento di massima tensione è stata sicuramente la cerimonia della premiazione - seguita JULIANA nel suo racconto - *mi guardavo intorno e vedere tutti i congressisti raccolti in teatro mi metteva in ansia, ero seduta sul bordo della sedia. Finalmente è iniziata la premiazione della categoria manipolazione, mi tremavano le mani. Il terzo posto, un ex-equo, per TEL SMITH e ROY DAVENPORT Una salva di applausi ha accolto il secondo classificato DAVID.*

A questo punto le sue mani erano sempre più tre-

manti, avevo anche paura che il primo premio non sarebbe stato assegnato, come era successo nel precedente FISMdi OSAKA.
Quando ho udito la voce del presentatore, MAGIC CHRISTIAN, annunciare PER *LA PRIMA VOLTA IL PRIMO PREMIO DI MANIPOLAZIONE E' STATO ASSEGNATO AD UNA DONNA: JULIANA CHEN, ed io mi sono trovata sul palco senza capire niente e senza sapere come ci fossi arrivata, il pubblico era in piedi applaudeva e gridava "brava, brava". Ero talmente emozionata che salutavo uscendo dal palcoscenico e mi sono quasi dimenticata il Trofeo, sono tornata indietro prenderlo e poi sono corsa a chiudermi in albergo a piangere di gioia.*
E non ci sei rimasta male di non essere riuscita a conquistare il GRAND PRIX?
No, come ti ho già detto, la mia esibizione non era stata perfetta, non meritavo 10 e questo è indispensabile per vincere il Grand Prix e poi credo che NETCHEPORENKO con un numero molto originale, anche se basato su un solo effetto, lo abbia ampiamente meritato.
Quali sono i tuoi progetti per il prossimo futuro?
Penso di utilizzare il premio della FISM, come mezzo promozionale per la mia carriera, sia in Europa che nel mondo, ma per prima cosa devo trovare un manager capace di gestirmi al meglio; poiché non sono portata per gli affari e quindi debbo organizzarmi di conseguenza.
Pensi di utilizzare solo il tuo attuale numero o vuoi ampliare il tuo spettacolo?
No, sto progettando di ampliare il mio lavoro anche con l'inserimento di alcune grandi illusioni, ne ho già provate alcune, con un ottimo riscontro di pubblico, in un mio recente spettacolo ad HONG KONG. Ma il mio obiettivo, poiché il mio primo amore è la manipolazione, è quello di montare uno spettacolo che le mescoli alla comedy, non parlata, ma ottenuta attraverso la mimica del volto e del corpo.
Le tecniche di JULIANA spaziano in tutto il campo classico della manipolazione, dalle monete, ai ditali, alle palline, ma la sua specialità, su cui è imperniato il suo numero della durata di 12 minuti, sono sicuramente le carte. Ben 700, ovvero 13 mazzi completi, quelli che produce nel corso della sua esibizione e che alla fine ricoprono integralmente il palcoscenico. Da sottolineare che JULIANA utilizza delle carte prodotte in Austria per lei e realizzate graficamente (il dorso) da MAGIC CHRISTIAN. JULIANA le tue tecniche

molto eleganti non rispecchiano sempre quelle classiche, anzi presentano spesso delle caratteristiche particolari, e spesso sono tue originali, come mai?

Sai, in CINA, gli altri Artisti non sono molto propensi ad insegnare, e quindi molte delle mie tecniche sono derivate dalla visione di video e dallo adattamento alle mie mani di certe mosse particolari come il back-palming o lo split-fan. Poi per quanto riguarda gli impalmaggi utilizzo tre metodi diversi, ed altrettanti per la produzione e di carte singole e di ventagli.

Al di la della tecnica studio molto la posizione e l'aspetto estetico assunto dalla mano nel momento della apparizione.

Questo mi consente, al contrario di molti manipolatori, che producono carte per gettarle in un cappello o altro contenitore, dando la sensazione che le carte siano un oggetto quasi prezioso, di dare invece l'impressione che le mie capacità magiche di produrre le carte siano infinite; appaiono da qualunque posto e cadono per ogni dove.

Finisce qui il mio incontro con JULIANA CHEN, in una intervista inconsueta, fatta non dalle classiche domande e risposte, ma di un lungo colloquio portato a scoprire la personalità della unica donna che ha vinto il Primo Premio di manipolazione al Congresso Mondiale della F.I.S.M.

Ho rivisto JULIANA CHEN al MONTECARLO MAGIC STARS, nel mese di ottobre 1998, dove entrambi siamo stati ospiti d'onore di questa manifestazione che è sicuramente quella di maggiore prestigio e riscontro del panorama magico internazionale. Organizzata al THEATRE PRINCESSE GRACE, sotto l'egida del Principe ALBERTO DI MONACO.

QUI MAGIA

È IN PREPARAZIONE IL NUMERO DOPPIO 5/6 1998 CHE CONCLUDERÀ LE EDIZIONI DI QUESTO ANNO E CHE ANDRÀ IN DISTRIBUZIONE NEL PROSSIMO MESE DI DICEMBRE

RINNOVA OGGI IL TUO ABBONAMENTO PER IL 1999

MASATOSHI FUROTA

Il momento della consegna prestigioso "TROFEO" offerto dai Circoli Romani all'illustre ospite, da sinistra a destra: REMO PANNAIN - Presidente del Ring 204 dell'I.B.M., MASATOSHI FUROTA, la Signora KAZUE, FRANCO SILVI, Responsabile della Delegazione del Lazio del C.M.I., il Signor HASEGAWA, che con grande impegno e cortesia, ha fatto da interprete.

IBM RING 204 CONFERENZA di MASATOSHI FUROTA 21 maggio 1998

V. DOBRZENSKY

MASATOSHI FUROTA-SAN è un vecchio amico del RING 204 fin da quando venne a Roma la prima volta nel lontano 1969, ospite della sede di Lungotevere Thaon de Revel sotto la Presidenza del Comm. FERNANDO RICCARDI. Da allora i rapporti di stima ed amicizia tra FUROTA e l' ITALIA sono divenuti sempre più stretti, tanto che alcuni anni fa. nel 1993 il premio TENKAI, uno dei più ambiti e prestigiosi nel paese del Sol Levante, e non solo, è stato assegnato a TONY BINARELLI (che in quell'occasione eseguì un effetto magico via satellite per BUONA DOMENICA di CANALE 5).

Sentendo il peso degli anni, FUROTA vuole lasciare il suo patrimonio tecnico della magia di TENKAI (di cui è stato allievo prediletto per 15 anni) agli amici italiani e si è offerto di venire in esclusiva a ROMA e MILANO (Da queste pagine ringraziamo sentitamente il Direttivo del CLAM di MILANO e particolarmente il Presidente VANNI BOSSI per avere organizzato la riunione a MILANO, ed ovviamente, tutti i soci che, con la loro presenza, hanno voluto onorare questo grande Artista. n.d.r.)

La settimana romana, vista l'importanza del personaggio e dell'evento, è stata effettuata dallo sforzo comune del RING IBM 204 e del CIRCOLO PIETRO IRACI del C.M.I., sotto la guida dei

rispettivi Presidenti REMO PANNAIN e FRANCO SILVI che insieme a TONY BINARELLI hanno coordinato la visita dell'illustre ospite in modo da lasciare, ancora una volta un indelebile ricordo della magia e dell' ospitalità dei prestigiatori italiani.

Ospite di Padre HOLC MILAN (già V.Presidente del Ring 204) nell' aula del Seraphicum, molto adatta per incontri di questo genere, FUROTA e la moglie KAZUE' si sono esibiti mostrando vari effetti di carte, corde e foulards. Sono state illustrate varie tecniche di TENKAI, sulle quali FUROTA ha scritto decine di libri, purtroppo non tutti tradotti dal giapponese, uno di questi THE SCENTS OF SOPHISTICATION, in doppia lingua giapponese/inglese e ampiamente illustrato di foto e disegni è disponibile presso LA PORTA MAGICA di ROMA.

Molto interessante la dimostrazione del famoso impalmaggio cosi come è stato ideato dallo stesso TENKAI.

La signora FUROTA ha mostrato una sua versione della routine dei Simpatetic Silks realizzata con foulards di grandi dimensioni.

La barriera linguistica è stata superata dall'aiuto di HASEGAWA-SAN che, pur non essendo un prestigiatore, ha fatto del suo meglio per riportare in italiano i concetti espressi dal Maestro.

E' stato bello ed interessante vedere all'opera un Artista che ha la magia nel cuore e che esegue gli effetti con una semplicità disarmante, anche se alcuni passaggi gli sono costati anni di allenamento. Purtroppo non tutti hanno capito e recepito il messaggio, che andava ben al di la delle tecniche e degli effetti spiegati.

Tra i presenti alcuni personaggi storici della magia romana come GIAMPAOLO ZELLI e ALFREDO CHERUBINI.

Alla fine della conferenza i due artefici della riunione congiunta - REMO PANNAIN e FRANCO SILVI - hanno consegnato ai coniugi FUROTA una targa ricordo. A FRANCO SILVI un particolare ringraziamento per l'organizzazione tecnica e per la preparazione delle lecture notes distribuite gratuitamente.

Il Prof. GIAMPAOLO ZELLI, amico di FUROTA da vecchia data e con lui nella foto, ha organizzato un ricevimento in suo onore, cui hanno partecipato molti della "vecchia guardia" della magia romana.

KAZUÈ, FUROTA, VENDA DOBRZENSKY, che da perfetto "Ambasciatore della Magia Italiana" ha creato i contatti ed i presupposti per questo importante incontro. MARINA BINARELLI

Un momento della festa con nella foto da sinistra: PIZZUTI, SPINELLI, MASTROBISO e BINARELLI.

La presenza a Roma di FUROTA ha coinciso con la conferenza dell'Artista americano DAN FLESHMAN, e come sempre la serata si è conclusa in una tipica trattoria romana, da sinistra: CHERUBINI, VENDA, HOLMES, FLESHMAN, BINARELLI, KAUÈ, FUROTA E DESIDERI

L'AVVENIMENTO

Anche BINARELLI, memore e grato della straordinaria tournèe in GIAPPONE del 1993 e del PREMIO TENKAI, conferitogli dalla associazione dei maghi giapponesi, ha voluto onorare FUROTA con un ricevimento, dove ha consegnato a FUROTA, il Premio dell'I.B.M. ITALIA.

Notevolissimo l'interesse dei prestigiatori romani per le tecniche di TENKAI, illustrate da FUROTA, un momento della conferenza, dove FERZU' si mostra particolarmente interessato alla produzione di foulards, illustrata in questo stesso numero.

KAZUÈ, nella sua esecuzione dei simpatetic silks

Magia e musica, quella della straordinara chitarra di ALFREDO CHERUBINI, che ha soddisfatto la voglia di ballare di alcune delle signore presenti alla festa, da sinistra, PATRIZIA SILVI, la padrona di casa MARINA BINARELLI, KAZUE.

FRANCO SILVI perfetto anfitrione, brinda e fa brindare al successo della magia romana.

Per la serie i "grandi incontri": FRANCO SILVI, con ALDO COLOMBINI e la figlia.

E per la stessa serie RAIMONDI e CHERUBINI

Ed una foto che vuole essere un arrivederci, con TONY e MARINA BINARELLI e MASATOSHI FUROTA

Prima di ripartire per il Giappone MASATOSHI FUROTA ha voluto incontrare anche gli amici di MILANO ed ancora una riunione congiunta dei circoli milanesi, organizzata dal CLAM e dall'I.B.M. Ring 223, ed a tutti i partecipanti va il nostro più sincero ringraziamento per la partecipazione e la disponibilità. Nella foto VANNI BOSSI consegna una targa ricordo a FUROTA e KAZUÈ.

PRODUZIONE di FOULARDS

TENKAI - FUROTA

Nel corso del suo breve tour italiano MASATOSHI FUROTA, ci ha lasciato un certo numero delle sue note di conferenza, in lingua inglese, reperibili presso LA PORTA MAGICA di Roma, ed il permesso di trarre, da queste uno degli effetti ivi descritti.
Ci piace riprodurre questa PRODUZIONE DI FOULARDS a mani nude, anche perché è stato uno dei momenti della magia di TENKAI che FUROTA ci ha riproposto nella sua esibizione.

EFFETTO
Il nodo che scompare e la scomparsa a sorpresa di un fazzoletto di seta (n.d.r. dettagliatamente descritti ed illustrati nel citato fascicolo) non sono tipi di trucco esattamente emozionanti e gli effetti stessi potrebbero non essere straordinari. Considerati gli effetti da scena potrebbe essere svantaggioso utilizzarli come prologo. Se TENKAI li esegue, tuttavia, essi aiutano la sua personalità tranquilla ad imporsi sul pubblico e quando si crea una atmosfera di schiettezza, allora interviene la sua suprema arte magica; questo è il modo di presentarsi che TENKAI soleva utilizzare.
Quando un effetto inizia ognuno dedica la sua attenzione alla ricerca dei segreti che ne nascondono il trucco che li rende possibili.
TENKAI invece usa il prologo per fare in modo che il pubblico dimentichi completamente questo atteggiamento di sfida, in altri termini trasporta il pubblico nel suo mondo ed è li che comincia la vera magia.
Ciò che l'Artista ha in mano è solo un semplice fazzoletto, ma ecco che da questo esce, come prodotto dal nulla una altro fazzoletto di colore diverso, e poi una serie di altri fazzoletti, mentre il primo viene sempre mostrato sottile, quasi evanescente e privo di qualsiasi preparazione; eppure i fazzoletti appaiono. Ed il pubblico pensa che le mani di TENKAI abbiano chissà quali poteri magici.

SOTTILE E MORBIDA SETA

Da quella seta scaturiscono diversi fazzoletti di vari colori, al di la delle leggi della natura. La bellezza è come il mistero cosmico. Il pensiero che "*Se io fossi capace di dare un occhiata ad una piccola parte di quel qualcosa che è nelle mani di* TENKAI ", trema nel cuore dei maghi. Ma come se questo piccolo desiderio fosse una delusione egoistica, il trucco finisce e nelle mani di TENKAI non resta altro che quel piccolo fazzoletto di seta originale.

Per quanto riguarda il metodo potrebbe essercene uno migliore, secondo gli standard attuali, ma quando ho visto per la prima volta l'esecuzione di TENKAI, ho visto il mondo della magia o il mondo di *TENKAI*, che io non avevo mai immaginato potesse esistere.

Il trucco o meglio il metodo è piuttosto comune (**n.d.r.** si tratta di un miglioramento costruttivo ed esecutivo della STILWELL BALL, resa famosa, nel 1902, dall' americano GEORGE STILWELL e dal suo atto magico " Handkercief Manipulator " ideata, probabilmente , nel 1895 e descritta da ELLIS STANYON nel suo libro CONJURING FOR AMATEURS del 1897. - Cfr. HAROLD R. RICE nella sua insostituibile opera classica in tre volumi: RICE'S ENCYCLOPEDIA OF SILK MAGIC.) ma nelle mani di TENKAI diventa una cosa viva, come immagini da un mondo superiore, più che il trucco c è l'illusione di far sentire ai nostri cinque sensi che esiste un mondo parallelo ed irreale e questa è la forza di quel grande Artista che era TENKAI.

L' effetto richiede cinque fazzoletti di seta quadrati di circa 30 cm di lato, ed una pallina di dimensioni leggermente superiori a quelle di un uovo, come illustrato nella figura. La pallina deve essere composta di due metà, fatte con una lastra di rame molto sottile, e sigillate insieme dalla paraffina; alle cui estremità vengono praticati due fori di circa tre centimetri di diametro che rappresentano l'entrata e l'uscita dei fazzoletti.

1

Figura (dall'alto in basso in senso orario)

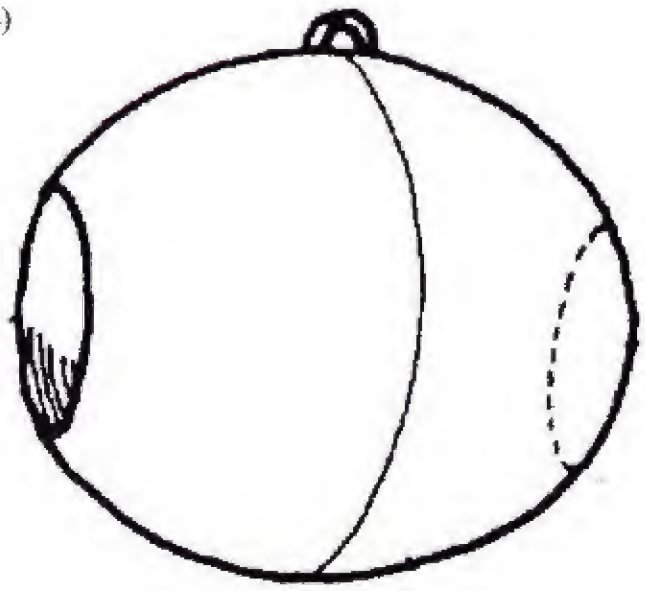
Gancio per sospensione

Foro

Giunto

Foro

Funzionamento del trucco



Tecnica esecutiva

La prima cosa da fare è mostrare al pubblico entrambe le mani. Questa tecnica prevede che entrambe le mani vengano tenute sempre separate e la pallina venga fatta passare, in caduta, dalla mano sinistra alla mano destra sotto la copertura del fazzoletto di seta, il che fornisce al pubblico la illusione che voi abbiate in mano solo e soltanto il fazzoletto.
La tecnica è di livello elevato, ma vale la pena di allenarsi per farla diventare propria e somatizzarla.

Tenete nella mano destra la pallina ed un angolo del fazzoletto di seta e afferratelo con la mano sinistra come indicato nella figura 2.

2

Fate passare il fazzoletto attraverso la mano sinistra come indicato nella figura 3.

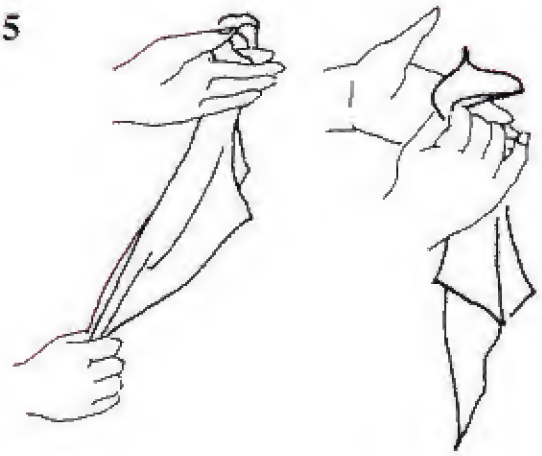
Arrotolate l'indice, il medio e l'anulare della mano sinistra dietro il fazzoletto una volta e... .

Aprite la mano come illustrato.

3

A questo punto lasciate andare dalla mano destra l'angolo del fazzoletto e movetela per afferrare l'altro angolo dello stesso. Badate a mettere la mano destra il piu vicino possibile all'anulare sinistro. Premete la pallina contro l'anulare sinistro.
Quando la pallina viene trasferita nell'anulare della mano sinistra, ruotate la mano sinistra come illustrato, tenendo ferma la mano destra (Figg. 5-8).

4



5 6

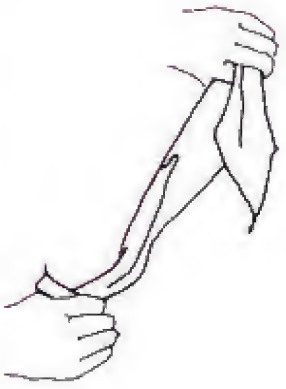
A questo punto premete giù il fazzoletto contro la mano destra e lasciatelo andare dopo averlo adeguatamente spinto verso il basso. Aprite la mano destra per mostrare che non contiene niente come nella fig. 9.

Avvicinate di nuovo la mano destra al fazzoletto di seta e afferratelo nel mezzo, lasciando poi cadere la pallina dalla mano sinistra nella destra, sotto la copertura del fazzoletto, come indicato nella figura 10.

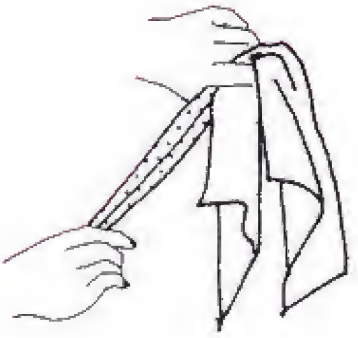
MAGIA DI SCENA

7

8



13



9

10

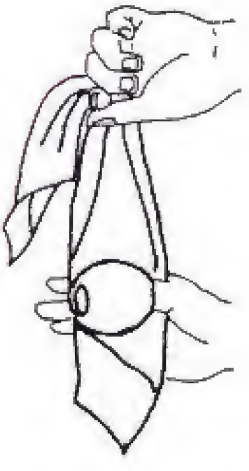
14

15

11

12

16



Regolate il tempo di esecuzione fra l'atto di afferrare il fazzoletto e far cadere la pallina (Figg. 11-16).

Fate passare il fazzoletto di seta nella mano destra portando la mano verso il basso fino a quando arriva al punto giusto del fazzoletto e poi afferratelo con la destra. Senza interruzione, spostate la mano sinistra verso l'alto tenendo il fazzoletto all'interno e quando la mano esce fuori dalla seta e poi voltatela aprendo il palmo verso l'alto per mostrarla al pubblico, come nella figura 12.

Tutta questa azione va eseguita, in soluzione di continuità, come se voi steste esaminando il fazzoletto di seta, ed al suo termine tutto tornerà come nella posizione iniziale (Figg. 17-21).

APPARIZIONE

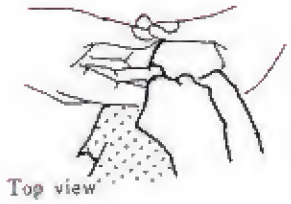
Ripetete quanto ai punti 5 - 6 - 7 - 8 , facendo passare la pallina dalla destra alla sinistra. Fate comparire un fazzoletto di diverso colore dalla mano sinistra. Come mostra la figura 14, ogni fazzoletto va caricato nella pallina dalla sua parte ad una distanza di un terzo da uno degli angoli. E' possibile caricare 5 o 6 fazzoletti, che appariranno nell'ordine inverso rispetto a quello in cui sono stati caricati.

TRASFERIMENTO DELLA PALLINA
Primo metodo

Per passare la pallina dalla mano sinistra a quella destra, TENKAI usa principalmente le tre tecniche seguenti; però non stabilisce quando usare ciascuna tecnica, e quindi questo utilizzo estemporaneo che dipende dalle situazioni è uno degli aspetti più importanti della sua magia.

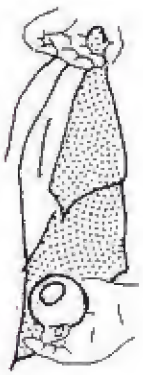
Inserite il pollice destro nella pallina (figura 15) e chiudete leggermente la mano destra attorno al fazzoletto e poi lasciatelo cadere dalla mano sinistra (figura 16).

17



18

19



20

21

Secondo metodo

Con il corpo voltato in direzione del pubblico, tenete con la mano destra il fazzoletto appena fatto apparire, mentre inserite l'indice destro nel foro e piegate il dito verso il palmo della stessa mano, passando così la pallina dalla mano sinistra in quella destra - vedere le figure 17 e 18.

22

A questo punto lasciate andare verso il basso la mano destra fino a quando raggiunge I' angolo più basso del fazzoletto apparso e prendetelo con la mano destra – figura 19 – Scuotete la mano sinistra tenendo il fazzoletto originale e mostrate che la mano non contiene altro.

Terzo Metodo

23

Piegate le dita della mano destra sopra il bordo della mano sinistra. Inserite l'indice della mano destra nel foro – figura 20 – e muovete leggermente la mano destra intorno all'angolo esterno della mano sinistra. Muovete la mano destra verso il basso lungo il fazzoletto e prendete il fazzoletto che è apparso, stringendo l'angolo inferiore. (figura 21).

COME "SCARICARE" LA PALLINA

24

Quando avrete fatto apparire il penultimo fazzoletto (memorizzate l'ordine di carica dei colori, ed utilizzate sempre lo stesso), drappeggiatelo sul braccio sinistro e poi fate apparire l'ultimo fazzoletto.

Quando avrete estratto, di quest'ultimo fazzoletto, l'80% della sua grandezza, passate la pallina dalla mano destra alla mano sinistra con la tecnica che preferite.
Fingendo che il fazzoletto sul braccio vi disturba, prendetelo con la mano destra e mettelo sul tavolo o in tasca scaricando contemporaneamente la pallina.

25

Fate comparire l'ultimo fazzoletto dalla mano sinistra, come se lo estraeste da qualcosa che tenete nascosta, e poi toglietelo con la mano destra.

Il pubblico penserà che avete qualcosa nella mano sinistra; apritela per mostrarla completamente vuota. (le foto 23 e 24 sono scattate, per maggiore chiarezza da dietro).

MAGIA DI SCENA

NOTA PER IL LETTORE

Sono disponibili, in quantità limitata i seguenti prodotti:

THE THOUGHTS OF TENKAI

Lecture Notes di MASATOSHI FUROTA

Volume di grande formato di 35 pagine, in lingua inglese e giapponese, con cinque effetti e tecniche dettagliatamente spiegate ed illustrate.
Una pubblicazione indispensabile per addentrarsi nel modo di fare magia di questo grande Artista giapponese.
L'aspetto fondamentale di questo volume di inestimabile valore è sopratutto l'analisi dell'uso e dell'esecuzione del TENKAI-PALM, che lo conclude.

Lit.45.000.=

SILK PRODUCTION

Tutto il necessario per poter eseguire l'effetto sopradescritto:
5 fazzoletti di seta giapponese di cm.30 x 30 La Stilwell-ball nella particolare costruzione di TENKAI.
Lo speciale astuccio contenitore.
Un set completo per arricchire di uno straordinario effetto il vostro repertorio, adatto sia al close-up che alla scena.

Lit. 75.000.=

ATTENZIONE

Una offerta speciale riservata ai primi 10 ACQUIRENTI:

A) LE LECTURE NOTES di FUROTA — **Lit. 45.000.=**

B) SILK PRODUCTION — **Lit. 75.000.=**

TOTALE Lit. 120.000.=

OFFERTA SPECIALE

Il set completo a sole **Lit. 95.000.=**

ed inoltre, IN OMAGGIO:

LA LEVITAZIONE DI UNA SIGARETTA

Una sigaretta, presa in prestito da uno spettatore, vola e levita tra le mani del mago, senza fili, magneti etc..., un effetto incredibile, sempre pronto ed immediatamente ripetibile, un effetto da portare in tasca per fare magia in ogni momento. COMPLETO DEL NECESSARIO GIMMICK E DELLE RELATIVE SPIEGAZIONI.
Gli interessati possono richiedere il tutto a:

LA PORTA MAGICA
Via Dessiè 2 - 00198 ROMA
tel e fax 06.860.17.02

RICHARD BLOCH

titolare e fondatore della prestigiosa Casa Magica americana COLLECTORS WORKSHOP, sarà in copertina nel prossimo numero di QUI MAGIA.
Ma sarà anche il PRESTIGIOSO OSPITE INTERNAZIONALE del TROFEO PER LA MAGIA di SAN MARTINO DI CASTROZZA V EDIZIONE dal 21 al 28 marzo 1999,
con ben due conferenze, e la partecipazione ai galà da scena e di close-up.
ISCRIVITI SUBITO! Utilizzando l'allegato modulo di partecipazione.
E se sei stato presente ad una delle precedenti edizioni:
GRATIS L'abbonamento a QUI MAGIA per il 1999

IN BIANCO E NERO O A COLORI

G.P. ZELLI

Non vi è dubbio che il close-up abbia preso grande piede anche nel nostro paese oggi che rappresenta uno dei momenti professionali e commerciali di grande interesse.
Ma se si eccettuano pochi Artisti originali gli effetti che vediamo eseguire, sono, da un esecutore all' altro, sempre gli stessi e sopratutto con la stessa oggettistica: carte, palline di spugna, fazzolettini rossi che spariscono, monete e via dicendo, tanto è vero che quando si deve montare uno spettacolo composito di questo genere, non sono poche le difficoltà di costruire un cast di Artisti con un repertorio diverso.
GIAMPAOLO ZELLI che è stato uno dei precursori del close-up in Italia, quando ancora veniva chiamato micromagia, ha sempre cercato, riuscendoci, non solo di eseguire e creare effetti originali, ma anche di utilizzare un'oggettistica inconsueta per questo settore della prestigiazione.
Questa sua ultima creazione ne è una prova, e nel ringraziarlo per averci concesso l'esclusiva della pubblicazione per l'Italia, vogliamo unirci a lui nell'invito ai lettori di andare, anche loro, alla ricerca di oggetti ed effetti inconsueti. (n.d.r.)

EFFETTO Il prestigiatore mostra una scatola di pellicola KODACOLOR 24 x 26 mm. Aperta la scatola estrae l'astuccio, lo apre e il rullino è in bianco e nero di marca ILFORD.
Richiude l'astuccio e mette il rullino in bianco e nero nella scatola KODACOLOR.
Sovrappone l'astuccio vuoto alla scatola e scuote entrambi per far sentire il rumore del rullino nella scatola; ma riaperto l'astuccio mostra che esso contiene un rullino KODACOLOR, che la scatola è vuota. Il tutto viene dato ad esaminare agli spettatori.

OCCORRENTE Un rullino KODACOLOR completo nella sua confezione e un rullino ILFORD in bianco e nero (Fig. 1)

PREPARAZIONE Aprite la scatola KODACOLOR scollando attentamente le alette dell'apertura superiore. Aprite l'astuccio e sostituite il rullino KODACOLOR con quello ILFORD.
Richiudete la scatola e incollate le alette con una piccola quantità di colla o con cera da prestigiatori.
Mettete la scatola KODACOLOR (che contiene il rullino ILFORD) ed il rullino KODACOLOR nella tasca sinistra dei pantaloni o della giacca.

Fig. 1

CLOSE-UP

Fig. 2

Fig. 3

Fig. 4

Fig. 5

Fig. 6

Fig. 7

Fig. 8

Fig. 9

ESECUZIONE: Estraete dalla tasca sinistra la scatola KODACOLOR tenendo la parte inferiore della scatola tra pollice ed indice, insieme al rullino KODACOLOR che sarà nascosto dalle altre dita, sotto la scatola. (Fig. 2).
Con la mano destra aprite la scatola, come se steste dissigillando una confezione nuova ed estraete l'astuccio (Fig. 3). La mano sinistra resta ferma con la scatola vuota e il rullino nascosto sotto di essa, come al momento della estrazione degli oggetti dalla tasca. Con il pollice destro aprite il coperchio dell'astuccio (Fig. 4), mettendolo sul tavolo e rovesciate l'astuccio facendo scivolare fuori il rullino ILFORD sul tavolo (Fig. 5) o nelle mani di uno spettatore.
A questo punto l'astuccio è con l'apertura in basso. Lasciate sul tavolo la scatola che tenevate nella sinistra, mantenendo l'impalmaggio del rullino KODACOLOR *(Fig. 6)*.
Mostratevi sorpresi nel vedere una pellicola ILFORD in una confezione KODACOLOR, e fatelo notare agli spettatori, dicendo che farete reclamo alla KODAK.
A questo punto la misdirection è perfetta e la mano destra con l'astuccio (l'apertura è in basso) si porta verso la mano sinistra che aiuta il rullino KODACOLOR impalmato ad entrare nell'astuccio (Fig. 7). Rovesciate con la mano sinistra l'astuccio così caricato verso l'alto e con l'apertura leggermente orientata verso il vostro corpo e con la destra riprendete il coperchio, richiudete l'astuccio - che per gli spettatori è vuoto - e mettetelo sul tavolo.
Riprendete la scatola vuota con la mano sinistra e con l'apertura verso l'alto. Con la destra riprendete il rullino ILFORD e fingete di metterlo nella scatola.
In realtà il rullino striscia sulla parete esterna della scatola che è verso di voi e ricade nel palmo della mano (Fig. 8). Questa falsa introduzione è perfettamente coperta alla vista del pubblico e molto realistica se avrete l'accortezza di far scivolare il rullino, facendo rumore, contro la parete esterna della scatola.
Con la mano sinistra impalmate il rullino mentre con la mano destra portate la scatola sul tavolo vicino all'astuccio.
Sbarazzatevi del rullino ILFORD con il metodo che preferite e con perfetta sicurezza, visto che l'attenzione degli spettatori è concentrata sull'astuccio (apparentemente vuoto) e sulla scatola, apparentemente piena del rullino ILFORD.
Riprendete la scatola, chiudete le alette del coperchio e sovrapponete sopra questa l'astuccio. Prendete la scatola con sopra l'astuccio (Fig. 9) con la mano sinistra e scuotete entrambi dall' alto in basso ripetutamente. Gli spettatori sentiranno il rumore del rullino ma crederanno che esso provenga dalla scatola.
Prendete separatamente la scatola, mostrandola vuota e l'astuccio, facendolo aprire da uno spettatore. All'interno si troverà il rullino KODACOLOR ed il tutto è dato ad esaminare agli spettatori.

SUPER WILD CARD

FRANK GARCIA - TONY BINARELLI

Il classico effetto delle WILD CARD fu inventato dall'inglese PETER KANE e pubblicato, per la prima volta, su HUGARD'S MAGIC MONTLY nell'aprile del 1962, con il titolo di *Watch the Aces;* ma fu FRANK GARCIA, solo un mese dopo, partendo dall'effetto di KANE, ad ideare una routine completa ed a ribattezzarla con il nome di WILD CARD.
Commercializzato da TANNEN'S, l'effetto ebbe uno straordinario successo, tanto da meritare il titolo, nel 1963, della Magic Dealers Association di effetto più venduto dell' anno.
Entrato immediatamente nel repertorio di molti grandi cardician che, come FRANCIS CARLYLE, TONY SLYDINI e SHIGEO TAKAGI ne hanno ideato una loro particolare routine; queste e molte altre sono raccolte nel recente libro di JON RACHERBAUMER, WILD CARD ROUTINES.
La presente routine è sicuramente la più recente ed una delle più efficaci, e mi fu regalata ed insegnata dallo stesso FRANK GARCIA, durante un mio viaggio negli U.S.A. nel 1992.
Questa routine si differenzia da tutte le altre perché le carte hanno un foro centrale che, pur senza nulla modificare dell' effetto e del metodo esecutivo, rendono la presentazione più straordinaria ed efficace.
EFFETTO L' esecutore mostra, una alla volta, 9 carte, otto tutte uguali tra loro (ad es: TRE di FIORI) ed una sola diversa (ad es: OTTO di QUADRI). Depone le carte uguali sul tavolo, come nella fig. 1, e poi misteriosamente trasforma tutte le carte uguali - una alla volta - nell'unica

diversa, ogni trasformazione è ripetitiva e diversa ed a fortissimo impatto sul pubblico.

COMPOSIZIONE DEL SET E' ovviamente necessario uno speciale set di 9 carte che è così composto:

a) **5 carte normali identiche tra loro, nell' esempio 3 di fiori.**

b) **4 carte a doppia faccia, che mostrano da un lato l'immagine delle carte normali 3 di fiori) Questa faccia viene identificata come "wild side". L' altra faccia di queste 4 carte mostra ancora 4 identiche facce (es.: 8 di quadri) e vengono identificate con " X side ".**

Il set di carte è contenuto all'interno di un piccolo portafoglio di vinile che consente una migliore conservazione delle carte stesse. (Figg. A e B)

PREPARAZIONE DEL SET

a) **Mettete, faccia in alto, nella vostra mano sinistra, le cinque carte uguali normali, e sopra di esse le quattro carte doppia faccia, con il alto il lato "X side" (nell'es.: 8 di quadri).**

b) **Rimettete tutto il mazzetto nel suo contenitore, lato dorso in alto.**

Per la corretta e migliore esecuzione dell' effetto è necessaria la conoscenza e l'esecuzione della "BIDDLE COUNT", inventata dal cardician americano ELMER BIDDLE e pubblicata, per la prima volta nel 1943 su HUGARD'S MAGIC MONTHLY, con il nome di "Trascendental":

BIDDLE MOVE Questa tecnica vi consente di dare l'impressione di mostrare nove carte o più, quando invece ne state mostrando solo quattro.

Esecuzione

1) Prendete il mazzetto, composto come indicato nella vostra mano destra, tenendolo, per i lati corti con pollice ed indice, come nella figura 1.

2) Con il pollice della vostra mano sinistra sfilate la prima carta, e lasciatela cadere nel palmo di questa mano.

3) La mano destra, con tutte le altre carte, copre questa carta, mentre il pollice della sinistra poggia sulla faccia del mazzetto, e sfila la seconda carta (fig. 2) ed anche questa cade sulla palma sopra la precedente.

4) La stessa operazione viene ripetuta per la terza e la quarta carta.

5) Alla quinta la mano destra afferra tra il pollice ed il medio tutte le carte che si trovano nella mano sinistra (fig. 3)

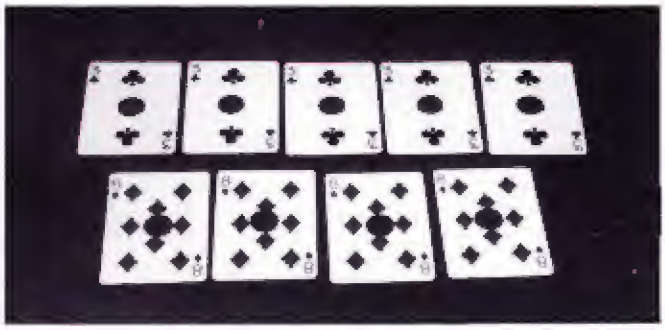


Fig. A

Fig. B

Fig. 1

Fig. 2

Fig. 3

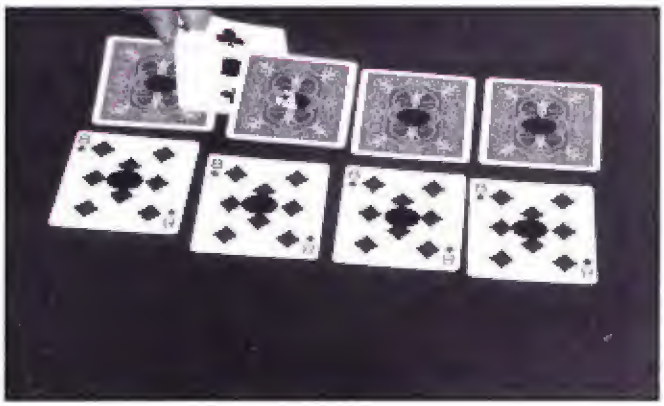


Fig. 4

Fig. 5

Fig. 6

Fig. 7

6) Il pollice sinistro preme sulla faccia del mazzetto della mano destra, mentre l'indice di questa lascia la sua presa (fig.3), come se stesse sfilando la prima carta. In realtà in questo momento è avvenuto uno scambio dei due mazzetti, ma il giusto timing non consente al pubblico di percepirlo.
7) Con la stessa cadenza seguitate a contare, una alla volta, le quattro carte della destra, nella mano sinistra; gli spettatori avranno avuto la sensazione di vedere otto carte uguali ed una sola diversa.

ESECUZIONE DEL" SUPER WILD CARD"
1) Al momento voluto, ma l'effetto è cosi forte che può essere un perfetto finale di una vostra esibizione, partìcolarmente utile negli spettacoli itineranti ai tavoli, per il suo immediato risettaggio e per la nessuna difficoltà di angolazione, estraete il vostro porta carte.
2) Estraete il mazzetto, dorso in alto, effettuando una prima BIDDLE MOUVE che mostrerà al pubblico il dorso di nove carte.
3) Girate le carte di faccia ed effettuate una seconda BIDDLE MOUVE, mostrando come nell'esempio otto 8 di QUADRI ed un solo 3 di FIORI. Nel mostrare le carte richiamate l'attenzione sul foro centrale che consente allo spettatore di vedere attraverso e quindi di avere l'assoluto controllo di quanto avviene.
4) Sempre con il mazzetto faccia in alto nella mano sinistra, poggiate la prima carta sul tavolo faccia in alto.
5) Girate il mazzetto dal lato dorso e poggiate la prima carta sul tavolo.
6) Seguitate questa azione fino ad avere sul tavolo tutte le carte nella posizione indicata dalla figura 3.
7) Prendete con la mano destra la WILD CARD, nell'esempio il 3 di fiori, e con questa raccogliete, a paletta, una delle carte dorso in alto fig. 4.
8) Poggiate entrambe le carte squadrate sul palmo della sinistra, chiudetela a pugno girando il polso e spingendo col pollice fate uscire le carte dalla parte opposta della mano fig. *5*.
9) Mostrate le due carte saranno identiche, la WILD CARD avrà clonato l'altra in una seconda se stessa, figura 6.
10) Usando a paletta una delle due carte raccogliete e girate sul tavolo una delle carte facce in alto (fig. 7) In realtà avrete girato la carta a doppia faccia che mostrerà il suo "wild side", mentre il dorso sarà quello della carta con cui la avete girata, ma il movimento è cosi rapido e logico che il pubblico non se ne renderà conto.

11) Ripetete i movimenti illustrati ai punti 7 - 8 - 9 - 10, per tutte le altre carte ancora sul tavolo ed alla fine sarete nella posizione illustrata dalla fig. 8.

12) Sempre con la WILD CARD raccogliete a paletta una delle coppie di carte fig. 8 e poggiatela sul palmo della vostra mano sinistra.

13) Effettuate una doppia presa (fig. 9) che mostra la faccia della carta "X SIDE", nell'empio il 3 di quadri, rimettete le carte nella loro posizione.

14) Infilate, grazie allo speciale foro, le tre carte sull'indice della vostra mano sinistra figura 10 e fatele girare su loro stesse grazie ad un colpetto assegnato dall'indice della mano destra. Fig. 11. Per un effetto ottico il pubblico avrà la straordinaria sensazione di vedere visibilmente cambiare la carta di centro del gruppo delle tre carte infilate sul vostro dito. L' EFFETTO E' STRAORDINARIO.

15) Estraete dal dito la prima carta, girandola di faccia, sarà un otto di fiori, poggiatela sul tavolo, estraete di faccia ma attenti a non girarla è quella a doppia faccia - e poggiatela sopra alla prima, fig. 13, liberate dal dito anche la terza carta.

16) Con questa terza carta prendete una seconda coppia e ripetete quanto descritto ai punti 12 - 13 - 14 e 15. Ripetete il tutto per la coppia successiva.

17) A questo punto è rimasta sul tavolo una sola coppia di carte, prendetela, rovesciando tutto il mazzetto ed infilandolo sul dito indice della vostra mano sinistra, fate girare le carte come precedentemente ed il pubblico vedrà chiaramente la faccia della carta diversa 3 di fiori nell'esempio,

18) Invitate lo spettatore ad offrirvi il proprio indice, estraete le carte dal vostro - GIRANDO INTEGRALMENTE IL MAZZETTO - ed inseritelo sull'indice dello spettatore, fate girare il mazzetto sull'indice dello spettatore e questi vedrà le carte trasformarsi nella sua mano.

19) Sfilate, una alla volta, le carte dall' indice dello spettatore e poggiatele su quelle che sono sul tavolo. Guardate la faccia dello spettatore e vi renderete conto della forza magica di questa strepitosa routine che lascerà nel pubblico un indelebile ricordo della vostra esibizione.

20) Raccogliete tutte le carte, rimettetele nel portafoglio e salutate il vostro pubblico, con la sibillina frase: *"...questi sono i rischi della clonazione!"*

Fig. 8

Fig. 9

Fig. 10

Fig. 11

FANGO NELL'OCCHIO

T. WONDER

Come ho indicato a conclusione del mio numero "Coins Across", spesso vi aggiungo una sequenza, in funzione del pubblico. Spiegherò prima l'effetto della sequenza, quindi discuterò le circostanze della sua realizzazione.
Il numero "Coin Across" termina con l'esecutore che tiene le tre monete d'argento e quella di rame nella mano sinistra. Le monete sono rimesse nella scatola sul tavolo, per prima la moneta di rame, poi quelle d'argento. Il coperchio viene posto sulla scatola chiusa da vicino perché dopo che avrà contato fino a tre la moneta di rame scivolerà fuori.
Ma le cose vanno storte, perché dopo il tre, le tre monete d'argento passano attraverso la scatola e le mani dell'esecutore, e quando la scatola è aperta, è vuota! Dove è andata la moneta di rame? Eventualmente, tutti guardano la faccia dell'esecutore, e possono vedere la moneta di rame conficcata nel suo occhio come un monocolo! Quindi, vediamo in primo luogo le condizioni in cui eseguirò la sequenza. Qui, ovviamente il culmine è l'apparente comica sorpresa della moneta nel vostro occhio perché sia una sorpresa gli spet-

1

2

tatori non devono sapere cosa accadrà. Se lo sanno, la copertura psicologica che vi permette di porre la moneta nel vostro occhio non funzionerà e nessuno sarà ingannato. Quindi io eseguo questa sequenza solo se il pubblico non l'ha vista prima. Se io presento il mio numero per la seconda volta ad un gruppo, abbandono questa sequenza. Di conseguenza, quando io lavoro in un ambiente frequentato da clienti che ritornano, uso questo trucco ad intervalli, a seconda del pubblico.

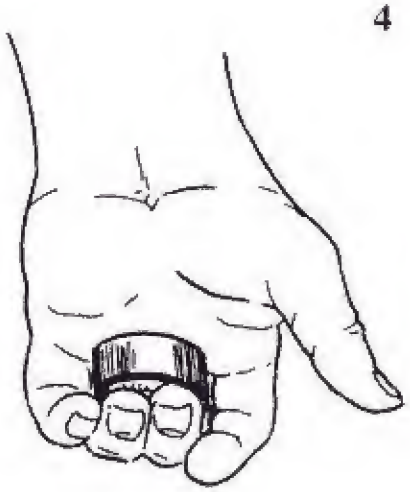
Con tale consapevolezza, procediamo nel presentare il metodo per ingannare il vostro nuovo pubblico.

Alla fine di "Le monete ballerine con Interludio", vi ricorderete che le tre monete d'argento sono appena volate nella vostra mano sinistra, unendosi alla moneta di rame. Queste monete sono sparse al centro del vostro tappetino. All'angolo interno sinistro del tappetino si trova una scatola delle monete Boston con il suo coperchio sopra, e una quarta moneta d'argento nascosta nella rientranza, sotto la scatola.

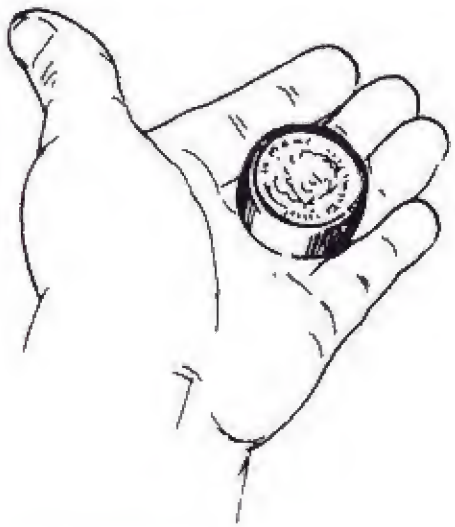
Iniziate di nuovo l'azione usando la mano destra per prendere la scatola e la moneta nascosta. Mettetele nel palmo della mano sinistra, immediatamente togliete il coperchio e mettetelo sul tappetino. La scatola è vuota.

Con la mano destra, accostate le quattro monete, mettendo per ultima la moneta di rame in modo che stia in fondo al mucchio. Quindi, fate finta di lasciar cadere tutte e quattro le monete nella scatola aperta; ma voi, in realtà, sottraete la moneta di rame. Per eseguire questo, muovete la mano destra lentamente a sinistra verso la scatola. Il mucchio di monete, in transito, passa sopra le dita della mano sinistra. Senza esitazione, il medio e l'anulare sinistro hanno l'opportunità di entrare in contatto con il fondo del mucchio e di trattenere la moneta di rame mentre le monete d'argento continuano la loro strada verso la scatola. La moneta di rame rimane in equilibrio sulla punta delle dita per un solo momento, sino a quando il mucchio raggiunge la scatola. Quindi, appena lasciate cadere il mucchio nella scatola, le dita della mano sinistra spingono la moneta di rame nel palmo della mano destra, dove è trattenuta (Figura 1 e 2). (Questo è il "furto sul fondo" di PAUL MORRIS, da New Modern Coin Magic di BOBO, p. 18, ma l'ho applicato a questa azione che consiste nel far cadere le monete in una scatola, che è un compito perfettamente adatto al gioco). Inutile dire che la sottrazione è eseguita con movimento leggero, mentre eseguite un'azione che sembra perfettamente innocente e normale.

3

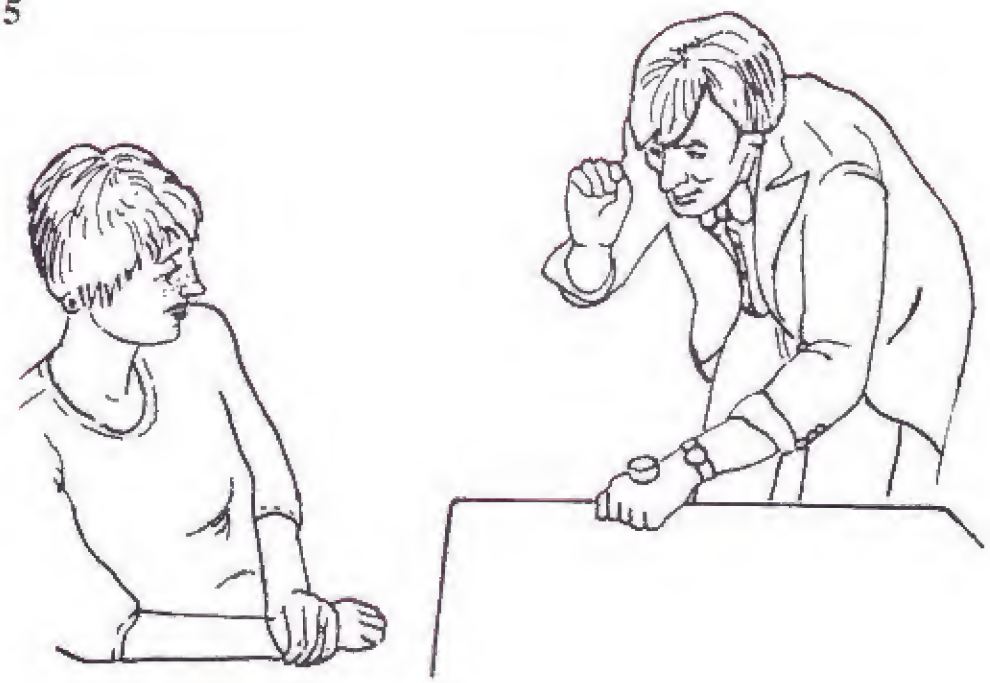


4



Ora, con la mano destra, sollevate il coperchio dal tappetino. Poiché questa azione richiama l'attenzione di tutti, voi compreso, rilassate la mano sinistra, girando il palmo in giù girando leggermente le dita. Nel fare questo, lasciate la gravità rovesciare naturalmente la scatola nelle vostre dita (Figura 3). Quindi riportate la mano con il palmo in su, mentre la scatola rovesciata rimane sulle falangi interne delle vostre dita (Figura 4). Dal momento che nella rientranza della scatola vi è una quarta moneta d'argento, non sembra essere cambiato nulla. Si il mucchio delle monete può sembrare essere lentamente salito nella scatola, ma la differenza è piccola e il pubblico non ha tempo per approfondire la situazione. Nel momento in cui le monete sono lasciate cadere nella sca-

5



tola, la mano destra afferra immediatamente il coperchio. Date solo un attimo di tempo per vedere le monete nella rientranza della scatola, mentre la mano destra mette il coperchio.

Guardate negli occhi qualcuno e dite: *"ora, la moneta di rame uscirà dalla scatola strisciando lentamente fuori di essa"*. Mentre usate questa dichiarazione provocatoria e il vostro sguardo per attirare l'attenzione di tutti sul vostro viso, con la mano destra prendete la scatola, lasciando le tre monete d'argento nascoste nelle dita della mano sinistra. Contemporaneamente, girate in giù il palmo della mano sinistra e chiudete le dita attorno alle monete, calcolando le vostre azioni in modo che le monete non possano essere viste dal pubblico.

Posizionando la scatola sul dorso della mano sinistra, sollevate immediatamente il coperchio per permettere una visione fugace delle monete che sono all'interno (in realtà solo la moneta nella rientranza) e rimettete il coperchio sulla scatola. Tutto questo avviene prima che voi abbiate finito di spiegare che la moneta di rame scivolerà lentamente fuori dalla scatola. Allontanate la mano destra dalla scatola, e mentre si ritrae, fate cadere la moneta di rame in presa classica nel palmo della mano sulle falangi interne delle dita un po' piegate.

"Quando conto uno, due, tre, al tre la moneta di rame scivolerà fuori dalla scatola". Mentre dite questo, muovete la mano destra, sollevandola con il palmo verso l'esterno in una posizione vicina al vostro occhio destro (Figura 5). Vi sono due ragioni per eseguire questo gesto: la prima e più immediata è di far vedere che la vostra mano destra è apparentemente vuota senza attirare l'attenzione sul fatto. La moneta di rame è sotto le dita ricurvate, ma la mano sembra sicuramente vuota (un trucco subdolo di JOHN RAMSAY). La seconda ragione è quella di abituare il pubblico a questo gesto, poiché lo ripeterete tra breve, e non attirate l'attenzione su di esso.

Notate l'uso della frase "scivolare dalla scatola". Anche questo è importante. Desta più curiosità dire che la moneta scivolerà piuttosto che scomparirà dalla scatola. La rappresentazione mentale di questa frase indurrà gli spettatori ad osservare la scatola molto attentamente per vedere la moneta che scivola via. Questo è esattamente dove volete che si focalizzi tutta la loro attenzione mentre contate fino a tre. Usate il vostro sguardo e il vostro atteggiamento per fissare tutti gli occhi sulla scatola. Mentre annunciate che la moneta scivolerà fuori dalla scatola, e vi preparate a contare fino al tre, vi inclinate un po' in avanti guardando attentamente la scatola.

Ora contate "Uno" e abbassate la mano destra indicando la scatola. Al "Due" spostatela indietro ed in alto, in una posizione a metà tra la scatola e il vostro occhio destro.

Infine, a circa una mezza battuta tra la conta di Due e Tre, la mano destra dovrebbe trovarsi in una posizione molto vicina la vostro occhio destro. Con un gesto rapido e fluente inserite la moneta di rame nell'occhio a mo' di monocolo. Quindi lanciate la mano destra in avanti verso la scatola con un gesto magico mentre contate "Tre". Contemporaneamente spiegate le dita della mano sinistra e rilasciate le tre monete d'argento, lasciandole cadere sul tavolo.

Fermiamoci un attimo per analizzare più completamente cosa è avvenuto. Gli spettatori aspettano intensamente che la moneta di rame esca dalla scatola. La loro attenzione sulla scatola è quindi più forte tra la conta del Due e del Tre. È interessante osservare che noi uomini troviamo meno interessante il momento in cui le cose si verificano dal momento appena precedente! (Questa è una cosa importante da tenere presente quando usiamo le tecniche di direzione). Pertanto, quando la vostra mano destra sale verso l'alto, curvandosi, durante il conteggio, potete mettere la moneta nell'occhio tranquillamente mentre contate tra il Due e il Tre, sapendo che tutta l'attenzione sarà rivolta fermamente sulla scatola. Tale attenzione è fermamente sostenuta quando, alla conta del Tre, lanciate la mano destra verso la scatola mentre le monete d'argento escono inaspettatamente fuori.

Ora riassumiamo l'azione. La mano destra dalla sua posizione vicino alla scatola, l'afferra. Quindi girate in su il palmo della mano sinistra e fatevi cadere il fondo della scatola, usando la tecnica di rovesciamento indicata nella Fase due del numero le monete ballerine (p. 4). Naturalmente, state attenti a tenere la moneta extra nascosta all'interno della rientranza del fondo della scatola. La scatola sembra vuota. Girate in su il palmo della mano destra per mostrare che anche il coperchio è vuoto. Ora iniziate a guardarvi attorno per cercare la moneta di rame mancante. prendete le tre monete e guardatele per vedere se la moneta di rame è fra questa mentre continuate a dichiarare che è svanita. Mentre continuate a parlare della moneta svanita, gradualmente raddrizzatevi ed iniziate a guardare le persone attorno. Eventualmente alcuni spettatori osserveranno la moneta nel vostro occhio, e poiché reagiranno, altri si renderanno conto della situazione. Generalmente vi sono pochi che non notano la moneta insieme agli altri. Di frequente uno spettatore o due guarderanno dritto a voi senza rendersi conto della moneta. Continuate a parlare fino a quando non la vedono. La loro espressione, quando si rendono conto della cosa, indurrà gli altri a ridere.

MENTALISMO

A. LATTARULO

L' Autore AROLDO LATTARULO Residente a Padova – Anni 42. Si dedica, da alcuni anni, esclusivamente al mentalismo. Ha intenzione di diventare professionista nel 1999. Fa parte della PSYCHIC ENTERTAINERS ASSOCIATION. Collabora alla rivista specializzata SYGYZY di LEE EARLE.

Premessa

Credo che siano necessarie alcune righe di premessa, in questo mio primo intervento per QUI MAGIA, sono onorato di contribuire a questa prestigiosa rivista e desidero chiarire, per coloro che non mi conoscono, alcuni punti che ritengo fondamentali.

In questa rubrica scriverò di mentalismo e delle mie idee su di esso. Tutto è opinabile e le mie idee non fanno eccezione. Per questo mi piacerebbe che questi miei articoli fossero sopratutto spunti di riflessione. Mi auguro che questo spazio possa diventare, col tempo, un'occasione per discutere e scambiare idee, per imparare (a partire da me). I commenti, le critiche, gli interventi di coloro che leggono non solo sono ben accetti, ma addirittura, richiesti.

Chi usa Internet può contattarmi all' indirizzo SEP (a)PROTEC.IT, mentre coloro che preferiscono la posta ordinaria possono scrivermi presso la Redazione.

Cercherò, in ogni numero, di parlare di concetti e di applicare a questi concetti un effetto. Il Mentalismo - spiegherò successivamente perché lo scrivo con la maiuscola - non è il trucco in se, ma è un insieme di più fattori. La presentazione, l'atmosfera, il momento, le persone, le parole giuste fanno si che il trucco diventi "miracolo".

E'per questo che mi viene sempre in mente una frase che ho letto tempo fa, secondo la quale il prestigiatore è in cerca di nuovi effetti , ma il Mentalista è in cerca di nuove presentazioni.

Basta comperare qualche libro: di effetti ce ne sono, letteralmente migliaia. Troppi per eseguirli tutti, anche solo per una volta....Puntiamo, pertanto, su ciò che può far si che quanto mostriamo al pubblico sia ricordato a lungo, più di qualsiasi carta ambiziosa o di gioco dei quattro assi.

UN SACCO DI COSE

Con questo titolo il grande OTTORINO BAI, nel numero 2/98 di QUI MAGIA ha spiegato un effetto del suo repertorio. (Detto per inciso, tutto ciò che segue NON vuole essere una critica di quanto scritto da BAI, un ,Maestro da cui tutti, abbiamo tutto da imparare; si tratta solo di un adattamento del suo effetto al Mentalismo).

Per chi non lo ricordasse si tratta - nella descrizione data - di distribuire tra il pubblico 5 sacchetti, invitando 5 spettatori a mettere, non visti, in ciascun sacchetto un oggetto personale. I sacchetti vengono poi mescolati. L' esecutore apre poi i sacchetti, uno alla volta, e alla vista dell' oggetto identificherà, immediatamente il legittimo proprietario, improvvisando una ipotetica quanto assurda motivazione del riconoscimento. (In realtà l'oggetto non conta nulla è solo il diverso colore dell'interno di ogni singolo sacchetto che identifica, segretamente, il proprietario.)

Ebbene quello che viene definito un gioco è, secondo me, l'effetto più forte che un mentalista possa eseguire; purché presentato con un altra angolazione. Questo effetto può essere letto su due diversi versanti, uno, quello quasi "comico" (come mi pare di intuire dalla descrizione di BAI - *assurda motivazione del riconoscimento* -) o un grande effetto di mentalismo.

Si da il caso che questo effetto faccia quasi sempre parte dei miei spettacoli. Lo eseguo come finale, perché tutto il resto è più "debole". Vi spiego come lo eseguo.

Per prima cosa i cinque soggetti debbono essere scelti dello stesso sesso, altrimenti può capitare di trovarsi con quattro uomini ed una donna, di tirare fuori dal sacchetto una collana di perle...di chi sarà?! Non è necessario che tutta la fodera interna di ciascun sacchetto sia di colore diverso. Molto meglio invece, che la parte interna di tutti sia dello stesso colore. Per poterli distinguere basta una leggera cucitura di colore diverso sacchetto per sacchetto.

In tal caso si potrà, casualmente, mostrare l'interno ed il pubblico non potrà notare niente.

La presentazione ha a che fare con la psicometria, con la possibilità cioè che gli oggetti conservino le vibrazioni, le onde di energia di coloro che li hanno tenuti per un certo tempo vicini a se. In effetti si può dire, tutti noi modifichiamo gli oggetti con i quali veniamo a contatto, li consumiamo, per esempio. Ma forse c'e una influenza nascosta, a livello di vibrazioni impercettibili. ..etc...

Attenzione, ora, a non credere che l'efficacia dell'effetto sia nel restituire gli oggetti alle persone, "indovinando" i proprietari. Se l'effetto fosse solo "questo, sarebbe, appunto, "un gioco".

A questo momento bisogna sentire dall'oggetto le caratteristiche del proprietario e descrivere qualcosa del suo carattere, della sua vita. In questo modo parlerete agli spettatori di loro stessi, e loro si riconosceranno in ciò che direte, se lo farete con credibilità raggiungerete lo scopo: avrete inserito nella mente del pubblico il dubbio che la psicometria esiste davvero. E cioè avrete uno splendido effetto di mentalismo.

Come si fa a descrivere il carattere degli spettatori? Per mezzo di una tecnica che si chiama cold-reading e che sarà oggetto di altri articoli. Per il momento diciamo solo che si tratta di affermare qualcosa di generale, di indefinito che, pur essendo comune alla "maggior parte delle persone, viene sentito" dallo spettatore come la descrizione di qualcosa di personale, di esclusivo della sua vita.

Per brevità riporto dei profili che utilizzo, a titolo di esempio. Pubblicherò altri profili utilizzabili se 1' argomento sarà di interesse dei lettori.

Il proprietario di questo oggetto è diventato, abbastanza di recente, più esigente con se stesso

" Mi sembra di sentirlo ripetere nel suo intimo... "*...merito di più... e mi sembra quasi di vedere un momento della sua vita nel quale dice ad un altra persona, quando crescerai, quando maturerai davvero?"*

Comunque si tratta di una persona che ha capito come vivere. Non guarda più al passato, come una volta, cerca di proiettarsi nel futuro, anche se una voce interiore gli dice di essere prudente, sento che può fidarsi delle proprie capacità..."

E cosi via. Anche se tutto non sarà esatto, lo spettatore tenderà a ricordare solo le affermazioni giuste. Un consiglio, siate generici e, sopratutto, positivi. Lasciate che gli spettatori confermino a se stessi il buon giudizio che già hanno! N.d.R.:

1) Questo primo articolo di ARNOLDO LATTARULO, cui seguiranno altri, sempre sul tema del mentalismo di cui è appassionato cultore, è la dimostrazione di come due diversi Artisti, nello specifico OTTORINO BAI e l'Autore, possano

interpretare e presentare lo stesso effetto, adeguandolo alla propria personalità e quindi facendolo apparire, per il pubblico, completamente diverso.

2) Il metodo utilizzato in entrambe le versioni (vedi. QUI MAGIA nr. 2/98 pag. 6, "Un sacco di cose "di O.BAI) è quello inventato dal grande mentalista inglese MAURICE VOGEL, e distribuito dalla Casa Magica inglese REPRO 71. Per chi ne volesse sapere di più su questo personaggio, vi è una interessante intervista a cura di TONY CORINDA sul libro THIRTEEN STEPS TO MENTALISM.

3) Il termine "psicometria" fu coniato nel 1842 dal Dr. JOSEPH RODES BUCHANAN. Un neurologo americano, studioso di parapsicologia, secondo il quale gli oggetti, sopratutto se molto personali, assumono emozioni e vibrazioni dai loro possessori, sopratutto se le stesse sono determinate da sentimenti e/o avvenimenti di forte intensità e ricordo.

Particolari sensitivi sarebbero in grado di percepire queste vibrazioni e riconoscere i fatti o le persone da cui le stesse provengono.

Sempre secondo la cronaca la psicometria era il metodo preferito dal grande medium olandese GHERARD CROISET, per ritrovare cose e persone scomparse.

4) Naturalmente una simile ipotesi para-scientifica non poteva sfuggire ai mentalisti e quindi fin dal 1901 con SYLVESTRE, poi con ANNEMAN nel *1935*, molti sono stati gli esecutori, fino ai giorni nostri CASSIDY nel 1984 e WEBSTER Nel 1987, che hanno riprodotto questa tipologia di effetto per il forte impatto che ha sul pubblico.

Il metodo fondamentale, sia pure da ogni autore utilizzato in modo diverso, è di contrassegnare segretamente ogni singolo contenitore, di memorizzare a quale spettatore viene consegnato e quindi di poter riconoscere l' oggetto.

5) Come ogni effetto anche questo presenta dei punti forti e dei punti deboli, eccoli:

Punti forti:

a) La assolutamente semplice tecnica esecutiva che consente all' Artista di dedicarsi integralmente alla presentazione.

b) L' oggettistica utilizzata, assolutamente normale (sacchetti, buste etc...) e quindi non sospetta agli occhi del pubblico.

c) La sua leggibilità ed impatto su ogni tipo e numerosità di pubblico, dal salotto alla grande platea.

d) Il coinvolgimento emotivo degli spettatori, sempre curiosi, dei fatti della propria vita.

Punti deboli:

a) La possibilità che il pubblico immetta nei contenitori sacchetti o altro, degli oggetti impropri o banali (fazzoletti di carta, fiammiferi, sigarette, cerini e perfino. ..profilattici) con un ovvio decadimento dell'impatto emotivo.

Sarà bene quindi che l'esecutore premetta alla esecuzione dell' effetto una adeguata presentazione della psicometria e quindi sottolinei l'importanza che gli oggetti siano di valore e strettamente legati al loro possessore, che abbiano cioè una storia.

b) E nella presentazione mentalistica ed in quella magica, per rimanere nelle due prese in esame è necessario per la prima, come sottolinea lo stesso LATTARULO, che l'esecutore sia addentro alle tecniche verbali del cold-reading, per valorizzare ogni singolo ritrovamento. Nella seconda, quella di BAI, la necessità che l'esecutore sia in grado di giocare la presentazione in chiave ironica e divertente, nonché, comunque misteriosa.

c) Altro punto debole è che identificato il quarto oggetto, il quinto diventa ovvio e quindi il finale diventa privo di suspense. Ogni Autore che si è dedicato a questo effetto ha trovato un suo modo per ovviare a questo inconveniente.

Una particolare versione di questo effetto, in lettura molto moderna, anche grazie all'uso di una macchina fotografica Polaroid a sviluppo istantaneo si deve a TONY BINARELLI ed è stata già pubblicata su QUI MAGIA - Anno I, nr. O - gennaio 1988.

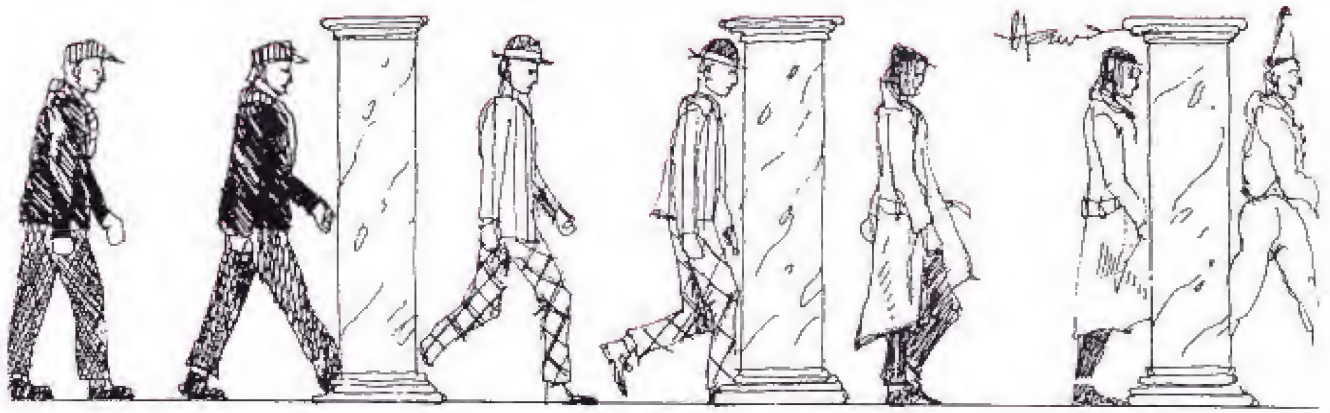
☆☆

QUI MAGIA 1999

Rinnova, utilizzando l'allegato modulo, il tuo abbonamento per il 1999, entro il 15 DICEMBRE 1998

POTRAI USUFRUIRE DELLA ECCEZIONALE QUOTA DI Lit. 125.000=

☆☆



I QUATTRO TRASFORMISTI

R.GIOBBI

La seguente veloce routine è stata concepita come introduzione ad una più elaborata sequenza di quattro assi. Noterete che il modo di concatenare le varie tecniche è alquanto originale: credo che in questo modo si ottiene un effetto molto visuale ed abbastanza "logico". Altro vantaggio è che può essere eseguito in piedi, anche di fronte a molte persone.

EFFETTO

Quattro trasformisti (rappresentati dalle Regine) visibilmente si trasformano in quattro Assi.

OCCORRENTE

Un mazzo di carte.

PREPARAZIONE

E' necessario un set-up di quattro carte che può essere preparato anche sotto gli occhi degli spettatori (vedi più avanti). Credo che sia preferibile usare questo effetto in una sequenza di apertura, possibilmente dopo avere prodotto magicamente le Regine, in questo modo potrete preparare il set-up in anticipo.

Da sopra si metteranno: Asso di Picche, Asso rosso, Asso rosso faccia in alto, resto del mazzo, Asso di Fiori (ultima carta).

Probabilmente uno dei modi migliori per arrivare in questa posizione, nel caso in cui vogliate eseguire il gioco impromptu, è il seguente: portate gli Assi in cima usando un cull, con l'Asso di Fiori in cima, seguito da quello di Picche e poi i due rossi. Prendete una separazione sotto le prime quattro carte ed usando una *K.M. Move* rigirate un Asso rosso sul mazzo. Rimettete le altre carte sopra faccia in basso. Portate il primo Asso in fondo con un Bluff Cut, oppure con uno doppio/triplo taglio.

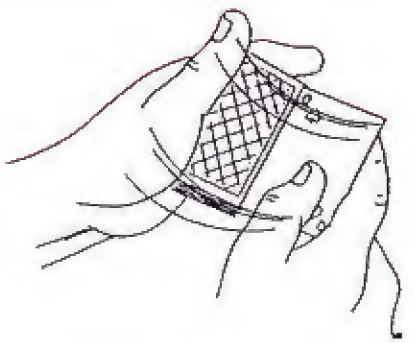
METODO

1) Le quattro Regine devono trovarsi sul tavolo da un gioco precedente. Il mazzo è tenuto nella mano sinistra nella normale posizione di distribuzione. Introducete l'effetto dicendo: *Probabilmente pensate che le quattro carte che ho lasciato sul tavolo siano le Regine. In realtà vedrete che si tratta di trasformisti. Sembrano essere le Regine, ma... per esempio questa carta...* Prendete la Regina di Picche con la mano destra. Mentre questa mano si muove, ottenete una separazione con il mignolo sinistro sotto la prima carta del mazzo (l'Asso di Picche).

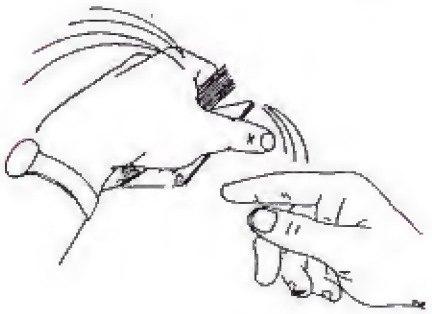
Girate faccia in basso la Regina di Picche sollevandola dal tavolo in questo modo: le quattro dita della destra si poggiano sulla faccia della carta, mentre il pollice solleva il lato lungo sinistro. Semplicemente continuando questo movimento, portate la carta faccia in basso. Fate schioccare con un leggero colpo sul dorso con il pollice sinistro questa carta, mentre dite: *...Sembra la Regina di Picche dal dorso, ed anche dalla faccia...* Contemporaneamente rigirate faccia in alto la carta sul mazzo. Il mignolo sinistro tiene a questo punto una separazione sotto due carte (Qp/Ap), in posizione per eseguire il *QUICK CHANGE DI FATHER CYPRIAN*.

2) Usando la tecnica di VERNON del doppio push-off (spingendo, in pratica, due carte come una), portate la doppia verso destra (fig. 1) e dite: *La Regina in soli... 3 secondi...* Dovete eseguire adesso più movimenti contemporaneamente.

Girate la mano sinistra dorso in alto e prendete con le dita della sinistra la doppia tenuta dalla destra. In pratica, è come se il mazzo fosse ribaltato sopra la doppia. Intanto, guardate l'orologio al polso sinistro e indicatelo con l'indice destro (questa è la ragione per lasciare le carte tenute dalla destra).
Dovete guardare le mani mentre eseguite questo movimento (fig. 2). Alzate gli occhi seguendo il movimento della mano destra, che si allontana velocemente dal mazzo, mentre dite: *...si rivela per quello che realmente è... l'Asso di Picche!* Intanto, rigirate la mano sinistra dorso in basso, nella posizione di distribuzione, in modo che appaia l'Asso di Picche, mentre voi guardate gli spettatori. Soltanto adesso, alla fine della frase, abbassate lo sguardo sul mazzo, ed il pubblico in questo momento noterà il cambio (fig. 3).
Fondamentale importanza assume, dunque, il movimento degli occhi. Studiate la descrizione delle mosse attentamente e, guardandovi allo specchio o, meglio, riprendendovi con una videocamera, valutate il vostro "linguaggio del corpo".

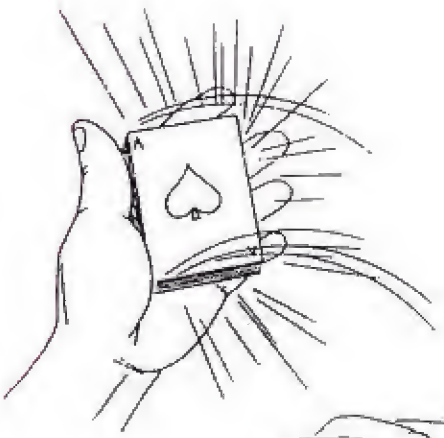


1

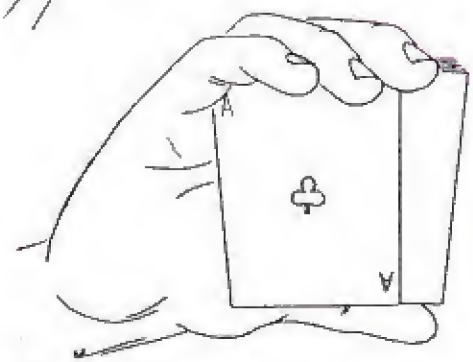


2

3) Poggiate l'Asso di Picche sul tavolo con la mano destra. Sfruttando il momento di stupore dopo l'apparizione, trasferite l'Asso di Fiori da sotto a sopra, utilizzando un *side-steal*. Io utilizzo una tecnica particolare dove la carta viene trattenuta fra la base del mignolo destro, angolo superiore destro della carta, ed il pollice, angolo inferiore sinistro (fig. 4), e spostata nel movimento di squadrare il mazzo (fig. 5). Se qualcuno vi sta guardando in questo momento, vedrà un casuale movimento della mano sul mazzo.

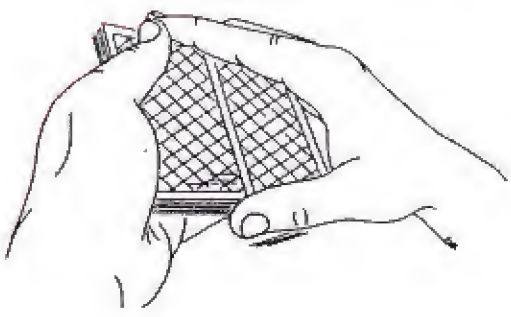


3

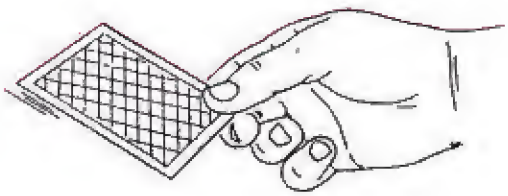


4

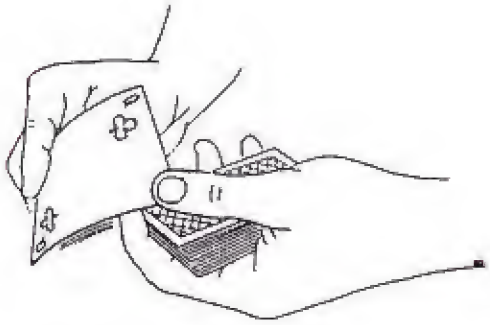
4) Con la mano destra prendete la Regina di Fiori, tenendola nell'angolo inferiore destro fra il pollice sul dorso e l'indice e l'anulare sulla faccia, con quest'ultima rivolta verso gli spettatori. Intanto dite: La Regina di Fiori è ancora più veloce... cambia addirittura al volo!
Eseguite il *Fadeaway Colour Change*.
Questo cambio di colore è descritto in Expert Card Technique di HUGARD e BRAUE (3). In oltre venti anni di magia, in cui ho incontrato molti cardician, alcuni anche famosi, non ho mai visto eseguire questa mossa, e quando io stesso l'ho fatta vedere, spesso mi è stato chiesto da dove provenisse. Credo che la poca attenzione dedicata a questa tecnica dagli studiosi dipenda dal fatto che gli autori del libro sopra citato la descrivono in



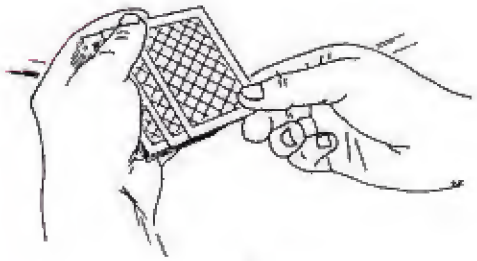
5



6



7



9

maniera superficiale, senza darne il risalto che meriterebbe.

Prima di intraprenderne lo studio, è bene ricordare che deve essere eseguita partendo dalla vita e finendo il movimento all'altezza del mento.

Tenete la Regina di Fiori per l'angolo inferiore destro con il pollice sul dorso e l'indice sulla faccia. Il lato interno della prima falange del medio della destra poggia leggermente sul lato corto interno della carta (fig. 6). Questa posizione è usata in tutte le versioni "avanzate" della filatura, dove la presa (il grip) della mano destra non muta dopo che la carta è stata cambiata. Nelle versioni precedenti, invece, la carta saltava dalla punta del medio a quella dell'anulare.

Ma vediamo come si esegue questa filatura. Innanzitutto, noterete che in questa posizione si riesce a muovere la carta con una leggera pressione sul lato corto interno con il medio. Combinando questo movimento con quello del polso destro, riuscirete a coprire molto bene il cambio delle carte: provate diverse volte, in breve tempo acquisterete la necessaria confidenza con i movimenti e riuscirete a muovere la carta a vostro piacimento.

Avvicinate le mani, ricordandovi di tenerle ad altezza della vita, e muovendo le mani nel modo sopra descritto, girate la Regina di Fiori faccia in alto, facendo schioccare l'angolo esterno sinistro della carta con il pollice sinistro (fig. 7). Questo ha un duplice scopo: da una parte è una buona scusa per avvicinare le mani, dall'altra abitua lo spettatore ad un movimento e ad un suono che verrà provocato subito dopo il cambio, per attirare l'attenzione sulla carta.

Dopo avere fatto schioccare, dunque, l'angolo della carta con il pollice sinistro, seguite, con il movimento delle mani, la naturale tendenza della carta a tornare faccia in basso. Giratela (in senso orario), fino ad inclinarla a 45° rispetto al suolo. Allo stesso tempo, girate il mazzo leggermente verso l'alto (in senso antiorario), fino a fargli assumere lo stesso angolo. Noterete che in questa posizione il pubblico può ancora vedere la faccia della carta che tenete con la mano destra.

Appena la carta ed il mazzo hanno raggiunto approssimativamente la stessa angolatura, cominciate a muovere entrambe le mani verso l'alto. Adesso comincia la vera filatura che finisce un attimo prima che le mani si arrestino all'altezza del mento. Tenete sempre presente l'importanza del timing e, di conseguenza, la velocità ed il tempo di esecuzione.

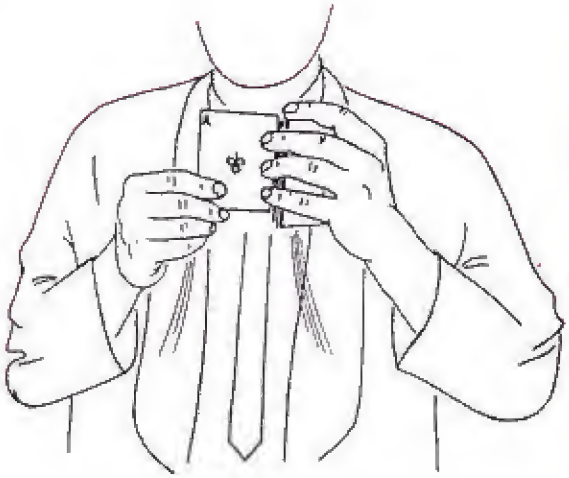
Nel momento in cui comincia il movimento verso l'alto, il pollice sinistro spinge la prima carta del mazzo verso destra per circa un centimetro (circa il doppio della larghezza del bordo bianco del dorso delle carte, n.d.t.), mentre la carta tenuta dalla destra è portata sopra il mazzo (fig. 8 e 9). Appena le mani sono abbastanza vicine, la punta dell'indice destro si solleva leggermente, permettendo alla carta spinta dalla sinistra di arrivare sotto la Regina.

Le mosse di seguito descritte devono essere eseguite contemporaneamente: l'indice destro tira l'Asso verso destra mentre il pollice della stessa mano spinge la Regina verso sinistra sopra il mazzo, dove viene trattenuta dal pollice sinistro. Se eseguirete ciò correttamente sentirete le due carte che scorrono l'una sull'altra, in direzioni opposte. La pressione esercitata sulle carte dalle dita causerà un piccolo schiocco alla fine del movimento. Notate che il pollice sinistro non tira la Regina sopra il mazzo, ma questa carta è spinta dalla destra sotto il pollice sinistro, che si muove quel poco che basta a squadrare la carta sul mazzo. La mano destra adesso tiene l'Asso di Fiori nella medesima posizione in cui qualche istante prima teneva la Regina. Nessuna visibile differenza nel modo di tenere la carta deve essere avvertita dagli spettatori. L'Asso viene allontanato dal mazzo e portato all'altezza del mento: quella mostrata dalla fig. 10 è la posizione finale da assumere.

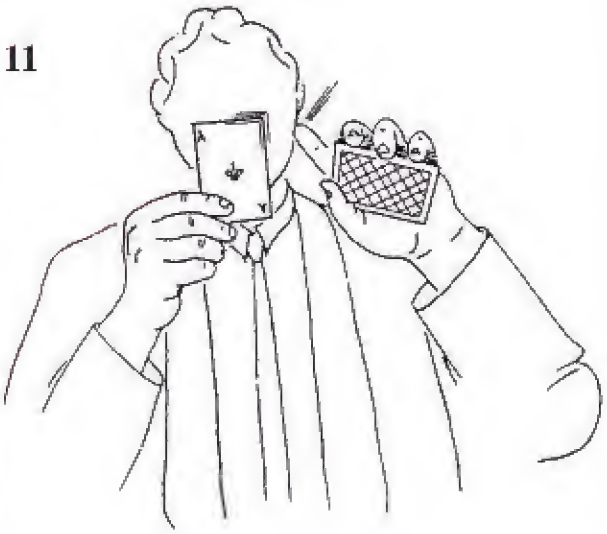
Per giustificare il movimento della mano sinistra, che segue apparentemente senza alcuna ragione la destra ho trovato questa soluzione: appena raggiunge la posizione finale sopra descritta, la punta dell'indice della sinistra dà un leggero colpo sull'angolo ester sinistro della carta tenuta dalla mano destra. Dopo di che la mano sinistra si abbassa fino ad arrivare all'altezza della vita. Questo piccolo suggerimento rende, agli occhi degli spettatori, tutto il movimento naturale: enfatizza il cambio della carta e giustifica il fatto che la mano sinistra si muove insieme alla destra.

Avrete certamente notato che si tratta di una filatura eseguita sotto la copertura di un movimento verticale. E' importante che non ci sia alcuno spostamento del pollice sinistro, né delle dita della destra che tengono la carta. Una esecuzione fluida, senza tentennamenti al momento dello scambio, deve essere eseguita in meno di un secondo, ma senza fretta: solo in questo modo riuscirete ad ottenere uno dei cambi di colore più visuali e immediati che ci sia. (Figg. 4 e 5)

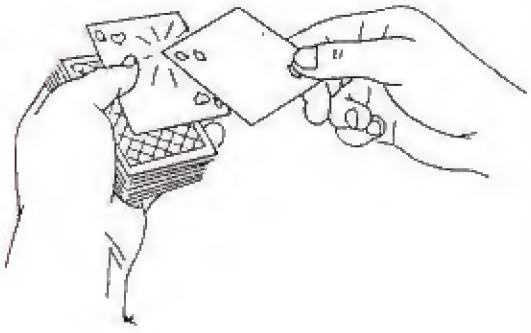
10



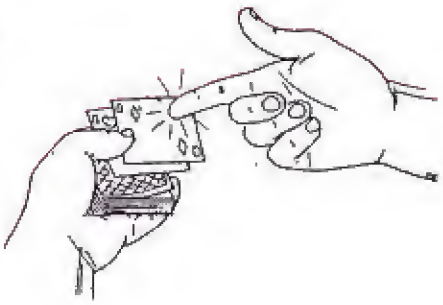
11



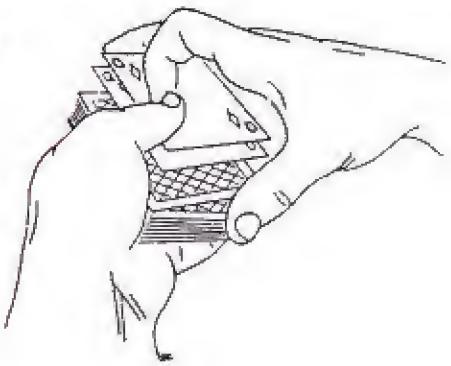
12



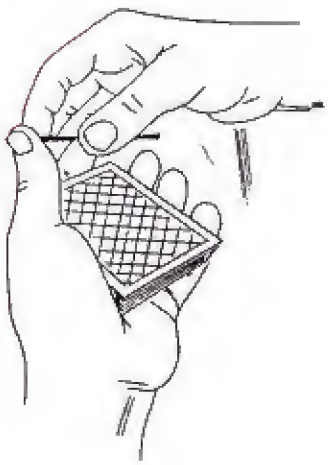
13



14



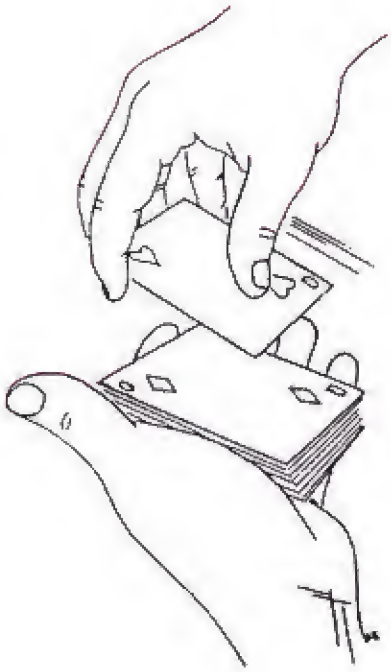
15



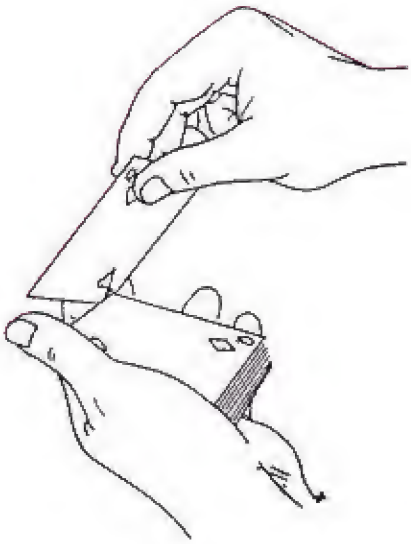
Lasciate l'Asso di Fiori sul tavolo.
5) Portate le prime due carte del mazzo in fondo. Io utilizzo il *Bluff Cut,* ma un qualsiasi doppio o triplo taglio sarà sufficiente (ricordate però che un doppio taglio è meno logico e dura il doppio del tempo). Avrete a questo punto i due Assi rossi faccia a faccia in cima al mazzo, siete dunque in posizione per eseguire il cambio di colore chiamato *The Brush (7).*
6) Con la mano destra prendete le due Regine rosse e tenetele entrambe a faccia in alto. Usando questa azione come copertura, prendete una separazione con il mignolo sinistro sotto le prime due carte del mazzo. Dovrete adesso "caricare" queste carte sotto le Regine. Le Regine rosse... questa è la Regina di Cuori... e questa quella di Quadri... Mentre dite, spingete con il pollice destro la prima Regina (supponiamo che sia quella di Cuori) sul mazzo, mentre con l'altra, tenuta ancora dalla mano destra, la sfiorate come per indicarla (fig. 12). Quindi poggiate anche l'altra sulla prima, leggermente spostata verso destra e toccatela con l'indice destro (fig. 13).
Fondamentale importanza assume il timing e l'atteggiamento da assumere mentre eseguite le semplici azioni sopra descritte: non dovete dare l'impressione che le carte siano state poggiate per qualche motivo particolare, sarebbe come dire agli spettatori che state per eseguire una mossa. Unica giustificazione al movimento è quella di mostrare le due Regine.
Alzate lo sguardo verso gli spettatori, mentre con la mano destra vi avvicinate sopra il mazzo in posizione di *Biddle* (fig. 14) e sollevate tutte le carte sopra la separazione, pareggiandole contro il pollice sinistro con un movimento naturale. Mostrate il mazzetto che avete nella destra (le carte che gli spettatori credono essere solo le due Regine) da entrambi i lati, in maniera casuale. Con il pollice sinistro fate scorrere la prima Regina sul mazzo, senza però squadrarla. Passate il pollice destro lungo la faccia della carta tripla (fig. 16), in modo da arrivare a tenere le carte come mostrato in fig. 17 *(pinch grip).* Dovrete eseguire adesso il *Brush Color Change,* muovendo le carte (che gli spettatori credono una) come se fossero un pennello, sfiorando la faccia della Regina di Quadri con il lato corto esterno. E' preferibile eseguire il movimento in diagonale, come mostrato in fig. 18. Intanto spiegate: è necessario un trattamento speciale... vogliono essere accarezzate... Dopo avere passato un paio di volte le carte sopra la faccia

CARTOMAGIA

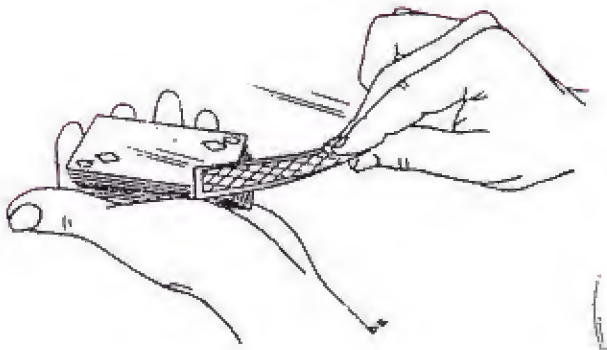
16



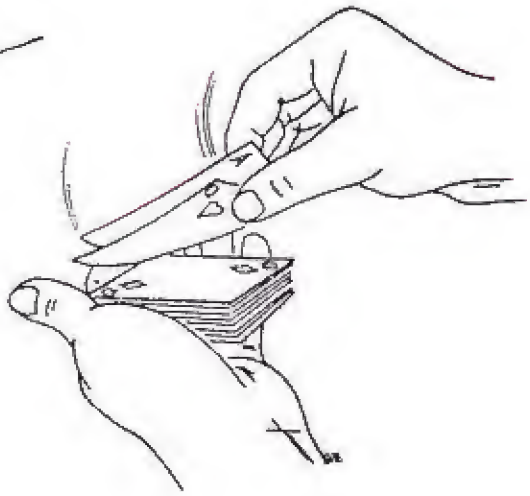
17



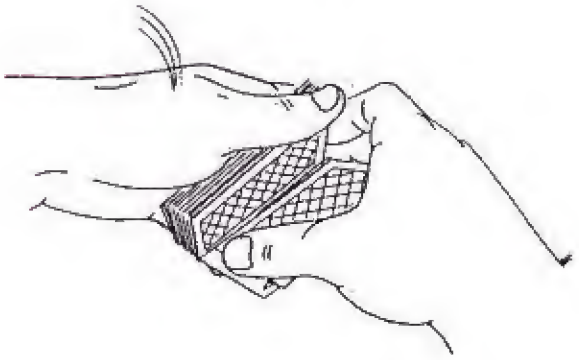
18



19



20



della Regina, rilasciate con il pollice destro le due carte da sotto il mazzetto tenuto dalla destra (fig. 19). Soltanto in questo preciso istante la Regina di Quadri deve essere squadrata con il resto del mazzo, appena viene coperta dalle due carte provenienti dalla mano destra. Studiate attentamente questo cambio di colore. Credo, comunque, che sia più difficile da spiegare che da eseguire. Appena la mano destra gira la carta verso gli spettatori mostrando un Asso rosso, il pollice sinistro deve spingere l'altro Asso rosso nella stessa posizione che occupava la Regina prima del cambio (leggermente verso l'alto ed a destra). Fermatevi per qualche secondo, per permettere agli spettatori di realizzare, ed apprezzare, ciò che è avvenuto. Infine, poggiate entrambi gli Assi sul tavolo. (7)

8) A questo punto l'effetto è finito. Unico problema è una carta faccia in alto seconda dalla cima del mazzo. Avete a disposizione diverse soluzioni per eliminarla, per esempio la *K.M. Move* (fig. 20), oppure potete portare, con un doppio taglio, le prime due carte sul fondo ed eseguire un *half-pass*, oppure qualunque altra tecnica che vi permetta di ottenere lo stesso risultato. Altra soluzione possibile è quella di utilizzare la carta rovesciata in un altro effetto successivo. Scegliete voi...

Per produrre le Regine all'inizio, vi consiglio di trovare un gioco che non disturbi la posizione del resto del mazzo, come per esempio l'effetto di FRANK THOMPSON "Flash *Ace Opener*" (8).

L'ordine delle Regine non ha alcuna importanza, ma ritengo che quello sopra descritto sia il migliore, per la visualità dell'effetto e perchè si adatta bene al testo utilizzato. Inoltre, ritengo che sia preferibile alla fine fare apparire due Regine dello stesso colore. L'Asso di Picche, invece, è quello che viene prodotto per primo perché, essendo il più "grande", è quello che permette una visione migliore del cambio di colore.

Note:

1. EDWARD MARLO, The K.M. Move, Chicago 1962.
2. FRANK GARCIA, The Elegant Card Magic of FR. CYPRIAN, p. 43, "Quick Change", Usa 1980.
3. HUGARD e BRAUE, Expert Card Technique, p. 81, "The Fadeaway Card Change", FABER & FABER, Londra, 1974.
4. LEWIS GANSON, DAI VERNON Further Inner Secrets of Card Magic, p. 63, "Changes", ed. Supreme.
5. DAI VERNON, Revelations, p. 147, ed. Magical Pubblications, 1984.
6. Si veda "The Peregrinating Pip" di DAI VERNON, in Expert Card Techinique, p. 457, FABER & FABER, Londra, 1974. Si fa presente che quella ristampata dalla Dover è la seconda edizione, ma ne esiste una succesiva, integrata con alcuni giochi di DAI VERNON ed altri autori (n.d.t.).
7. Si veda anche ARTURO DE ASCANIO, The Psycology of Palming, Madrid 1982.
8. FRANK THOMPSON, The Cold Deck, p. 1, "The Flash Ace Opener", The Magic Art Book Co., 1976.

Traduzione ed adattamento di FRANCESCO DI LUCIANO, uno dei grandi cardician italiani cui va il ringraziamento della redazione per questo lavoro, svolto con la modestia dei "veri grandi".

UN LIBRO È MEGLIO

Lo scaffale

UN LIBRO È MEGLIO

T.BINARELLI

...C'era una volta! In cui in Italia bisognava scrivere o sostenere, i nuovi prestigiatori italiani non hanno la possibilità di studiare o aggiornarsi perché l'editoria magica è carente e gli unici volumi, veramente formativi, sono quelli del "ROSSETTI", ovviamente un po retrò. E quindi l'unica fonte restava la fiorente editoria in lingua inglese, lingua ostica anche per i creatori di miracoli che con essa hanno qualche difficoltà, a dire il vero qualcuno anche con l'italiano.
Ma oggi l'impasse della lingua e della scarsa produzione italiana è sicuramente superata ed editori vari, fanno a gara per proporci, nella nostra lingua ogni sorta di opere.
Quindi la rubrica delle recensioni di questo numero farà riferimento solo ad opere italiane uscite nel primo semestre di questo anno; e cominciamo:

SPETTACOLO LEGGERO

DAL MUSIC HALL,AL VARIETA', ALLA RIVISTA, AL MUSICAL.
Autore: GIANCARLO PRETINI
Editore: TRAPEZIO Libri Pretini & C.
Morena Torre Due
Reana del Rojale (Udine)
Ovvero una sorta di storia dello spettacolo leggero, che si legge come un romanzo, e dove l'Autore, un appassionato di questo genere di spettacolo e di quello del circo, nelle 497 lussuose pagine, corredate da preziose e numerose illustrazioni d' epoca, sia in bianco e nero che a colori, ci fa sedere in una virtuale platea e fa sfilare sul palcoscenico della nostra mente i personaggi italiani che questa storia hanno scritto da protagonisti, dal 1800 ai giorni nostri.
Molti i prestigiatori ed illusionisti citati come il grande ipnotizzatore CESARE GABRIELLI ed il non dimenticato MAGO BUSTELLI.
Insomma come assistere al più grande spettacolo del mondo di varietà dove l'Autore-Conduttore GIANCARLO PRETINI, usando la penna, invece del microfono, annuncia: *ed ecco a Voi!!!*".
Qualcuno potrà chiedersi perché una storia dello spettacolo leggero debba essere recensita su una rivista di prestigiazione, la risposta è una sola, anche noi facciamo parte dello spettacolo leggero e che quindi dovremmo avere cognizione e notizia da dove veniamo e dove stiamo andando, questo libro lo racconta e di conseguenza dovrebbe essere sullo scaffale, dopo averlo letto, di chiunque si proclami Artista-Prestigiatore.
Reperibile presso l'editore o le grandi librerie.
In chiusura va ricordato che PETRINI è anche l'editore de IMMAGINIFICO una splendida e lussuosa rivista trimestrale che si occupa di spettacolo popolare, culture materiali, mestieri e nomadismi

E sempre per i volumi ponderosi, anche questo di circa 460 pagine per restare in tema di palcoscenico, l' occhio di bue si accende su:

Corso Completo di MAGIA

Autore: MARK WILSON
Editore: TROLL LIBRI di Paolo Michelotto - Contrà Porti *25* - VICENZA.

Ovvero l'edizione italiana del MARK WILSON COURSE IN MAGIC, che uscito in ben tre edizioni negli STATI UNITI *(1975* - 1981 - 1988) ed in FRANCIA nel 1987, può essere considerato uno dei migliori libri formativi della prestigiazione, in quanto spazia a tutto campo, dal close-up, alla cartomagia, dalla manipolazione alle grandi illusioni; con sinteticità dei testi e chiarezza delle migliaia di illustrazioni, che consentono, anche al neofita di apprendere ed al più esperto di ripassare e probabilmente di riscoprire qualcosa di scomparso nei cassetti della memoria.
PAOLO MICHELOTTO delle TROLL LIBRI, che ne ha voluto l'edizione italiana, con un impe-

gno di lavoro ed economico sicuramente molto forte ha reso un grande servizio alla prestigiazione italiana, consentendo ai nuovi adepti di studiare su un testo valido, strutturato proprio come un corso, con una serie di capitoli-lezioni, propedeutici uno all'altro e quindi consentendo la formazione graduale di una solida cultura a tutto campo.
Un particolare elogio anche alla traduzione di MARCO BOSCARO chiara e corretta in italiano, anche se, in qualche caso avrebbe potuto essere meno fantasioso nell'uso di certi termini tecnici.
Un' opera, comunque valida, che dovrebbe essere imposta ad ogni iscritto a qualsiasi circolo.
L'Autore: MARK WILSON, personaggio famosissimo negli STATI UNITI per essere stato uno dei primi maghi protagonisti della televisione americana con una serie televisiva settimanale THE MAGIC LAND OF ALLKAZAM, andata in onda dal 1960 al 1965. Nato a DALLAS nel 1929 all'età di otto anni conobbe il mago TOMMY WINDSOR, che gli instillò il sacro fuoco, seguitò con il libro FIFTY NEW CARD TRICKS di THURSTON; ed a 15 anni debuttò, come dimostratore, in un negozio magico. Sempre accompagnato da NANI DARNELL, sua moglie ed assistente, nel 1954 gli fu assegnato il TAOM AL SHARPE TROPHY per originalità e presentazione. Mago dell'anno della AMA nel 1972 e 1974, è stato anche il consulente della serie televisiva THE MAGICIAN con BILLY BIXBY. Dal 1972 ad oggi è membro del direttivo della ACADEMY OF MAGICAL ARTS. Nel 1985 ha vinto il DRAGON AWARD e nel 1988 il titolo di "MAESTRO".

GIGANTOMANIA II

Effetti e routine con le carte giganti
Autore: MARIO ALTOBELLI (Oiram)
Editore: LA PORTA MAGICA - ROMA

Seconda puntata della ricerca di MARIO ALTOBELLI sugli effetti con le carte giganti, ovvero della "traduzione "di effetti con le carte normali che possono essere eseguiti anche con le carte giganti guadagnando così in visibilità e potendo passare dal tavolo al palcoscenico.
MARIO ALTOBELLI, cui mi lega una profonda amicizia, che fonda le sue basi ai miei esordi nel C.M.I. ed una grande riconoscenza per avermi trasmesso, ai miei inizi, parte della sua immensa cultura, ha sintetizzato, nelle 30 pagine di questo fascicolo alcuni degli effetti migliori, archiviati nei suoi quaderni e frutto della conoscenza diretta dei più grandi Artisti di questa nostra epoca di cui è stato ed è profondo amico e frequentatore.
La magia con le carte giganti non è, ad oggi, molto diffusa in ITALIA e quindi bene ha fatto MARIO, affiancato da LA PORTA MAGICA, cui va un particolare riscontro per la grafica, la cura editoriale e la lungimiranza nella pubblicazione, ad attirare l'attenzione delle nuove generazioni su questo argomento che è sicuramente di grande riscontro. Ancora un libro da leggere e studiare.

MENTALICA

Autore: **FRANCESCO TESEI**
Editore: **LA PORTA MAGICA**

Tra i pregi de LA PORTA MAGICA, oltre quello di essere stato il primo editore italiano di settore, è senz'altro quello di avere dato spazio ai nuovi Autori italiani, che hanno così avuto modo di presentare al pubblico specialistico le loro creazioni.
E' questo anche il caso di FRANCESCO TESEI, che in questo fascicolo di 55 pagine, rilegato in brossura con diverse illustrazioni grafiche, ci presenta la sua prima opera tutta dedicata al mentalismo.
L' Autore, vincitore del Trofeo ARSENIO nel 1996, descrive tutta una serie di idee originali, oltre ad una moderna rivisitazione di noti principi del mentalismo.
Quello che colpisce nell' opera di questo Autore che gli effetti, sia da close-up che da scena, sono tutti a forte impatto, descritti con chiarezza e semplicità e studiati nei minimi dettagli sia tecnici e sopratutto psicologici.
Un libro che non mancherà di soddisfare gli appassionati di mentalismo, ma che proprio per l'accurato studio degli effetti dovrebbe essere d'interesse anche di coloro che si occupano di altre branche della prestigiazione.
Complimenti sia all'Editore che all' Autore, che ci auguriamo di ritrovare in opere future.
Un altro editore che non conosce requie è sicuramente CLAUDIO FACILLA, ed allora:

LO SCAFFALE

Appendice alla Bibliografia Italiana dell'Arte Magica

Autore: CLAUDIO FACILLA e CESARE IACONO ISIDORIO
Editore: CLAUDIO FACILLA
Via De Amicis 10 - 74100 TARANTO

In 25 pagine, con tre illustrazioni, l'aggiornamento alla precedente edizione della stessa opera con oltre cento nuovi titoli elencati.
L' ITALIA è sicuramente un paese di santi, navigatori e poeti, ma è sicuramente anche un paese di, in tutti i sensi, di grandi evasori: capi-mafia che vanno e che vengono dalle patrie galere, finanzieri a la "GELLI" che scompaiono nel nulla, camorristi che fuggono, attraverso cunicoli, dalle aule-bunker di tribunali, e quindi non poteva mancare una opera specializzata, ci ha pensata CLAUDIO FACILLA con:

SERRATURE e GRIMALDELLI

Corso Pratico di Lock picking
Autore/Editore: CLAUDIO FACILLA

In 24 pagine di grande formato con ben 29 disegni illustrativi, l'Autore vi insegna tutto, ma proprio tutto su come costruire i grimaldelli di vario tipo, usarli, aprire serrature di vario genere: a pistoncini, di sicurezza etc...
E se proprio volete diventare dei grandi evasori, l'Editore vi mette a disposizione la possibilità di acquistare alcuni set di grimaldelli, realizzati da un artigiano, che preferisce restare anonimo, ma che come recita la pubblicità: *costruiti da chi sa quello che sta facendo.*
Visto l'argomento trattato il libro viene fornito solo a: *Prestigiatori maggiorenni iscritti ad una delle Associazioni Magiche riconosciute dalla FISM* " e quindi nell' ordine è necessario specificare l'età e l'associazione di appartenenza.

LA MAGIA GENERALE DI MAXIMILIAN

Autore: MASSIMILIANO BARILE
Editore: CLAUDIO FACILLA

L' Autore è uno dei giovani esponenti della prestigiazione italiana, fortemente appassionato di prestigiazione, con una mentalità creativa e soprattutto con la voglia di "cucirsi addosso" gli effetti che esegue, sia che essi siano dei classici rivisitati, che delle sue idee originali.
Ha inoltre una vasta esperienza di palcoscenico che gli viene dai suoi spettacoli pubblici e dall'essere stato protagonista, assieme alla compagna SONIA, di molte trasmissioni televisive delle grandi emittenti regionali pugliesi.
Nelle 50 pagine di questo volume di grande formato, con testi chiari e numerose chiarificatrici illustrazioni descrive una gran parte delle sue creazioni, alcune delle quali gli hanno valso, nel 1993 e 1996 il Premio Nuovi Autori bandito da questa rivista.
Il contenuto di questa prima opera di BARILE copre, con ben 11 effetti, tutta la gamma della prestigiazione dalla micromagia alle grandi illusioni ed ogni singolo effetto è materiale pratico nato dal costante rapporto con il pubblico e con esso testato.
L' accorto lettore potrà quindi trovare delle valide routine da inserire, subito, nel proprio repertorio certo della loro funzionalità in qualunque tipologia di spettacolo.
Da questo libro inoltre l'Autore ha strutturato anche la sua conferenza che verte proprio sugli argomenti trattati e siamo sicuri che molti saranno i circoli che vorranno, contattando l'editore, avere la possibilità di incontrare questo nuovo Autore italiano. Il lettore potrà così vedere, in pratica, quanto descritto nel libro; che è reperibile sia presso l'Editore che presso LA PORTA MAGICA di ROMA.

E da un nuovo Autore non possiamo che passare ad un confermatissimo Autore dalla incredibile fantasia e dalla capacità tecnica e creativa, veramente senza fine e quindi:

CARTE CHE PASSIONE

Autore: ALDO COLOMBINI
Editore: MAMMA MIA MAGIC - U.S.A.

In questo volume in italiano di ben 84 pagine e delle necessarie illustrazioni ALDO COLOMBINI descrive, con il gradevole stile che gli è proprio, ben 58 effetti di cartomagia, per la maggior parte eseguibili con un normale mazzo di carte.
In quei pochi invece dove sono necessarie alcune carte speciali queste sono un piacevole OMAGGIO allegato al libro stesso. Due sono le grandi

capacità creative di COLOMBINI:
* quella di ideare nuovi effetti o migliorarne dei classici.
* quella di realizzarli con l'utilizzazione di tecniche ridotte all' essenziale e semplificate, senza gettarsi in elucubrazione acrobatiche, più da manuale che non da pratica.

A questo si aggiunga la simpatia del suo rapporto con il pubblico, che abbiamo ancor più apprezzato, nella tappa romana del suo recente tour italiano, e potremmo dire il gioco anzi il libro è fatto.
E ancor più pronto per porgere materiale pratico a chi di cartomagia professionale si occupa.
A conferma di tutto questo la garanzia del successo italiano di ieri di ALDO, ma sopratutto di quello americano di oggi e basterà sottolineare che, ad oggi, COLOMBINI è l'unico prestigiatore italiano, residente negli STATI UNITI ed ivi operare full time come professionista di grande successo, costantemente confermato dalla sua presenza sulle maggiori testate di settore ed alle maggiori convention amencane.
Ed è da queste pagine che vogliamo indirizzargli l'applauso nostro e dei lettori e sopratutto il nostro grazie per il portare alto il nome della magia italiana. E sempre di COLOMBINI: **EVOLUTION,** una fascicolo di grande formato, dove in 12 pagine ed un supplemento, con lo stile di sempre, descrive alcune delle sue più recenti creazioni, per cui andrebbe ripetuto quanto già detto.
Invitiamo solo il lettore ad acquisire entrambe le pubblicazioni con la certezza di trovare materiale da lavoro da inserire nel proprio repertorio.
Reperibili in Italia da LA PORTA MAGICA di Roma.

ESP...ertissmo!!!

Autore: FERNANDO RICCARDI
Edito dallo stesso Autore

FERNANDO RICCARDI, Redattore Capo di QUI MAGIA, ma anche personalità importante cui la magia italiana e quella romana in particolare, deve molto per la sua costante opera di diffusione e promozione, si è occupato e si occupa dei nostri argomenti con un interesse a tutto campo.
Quest'anno ha richiamato la nostra attenzione sulle possibilità offerte dalle carte ESP, prima con la sua relazione nel Corso Professionale di San Martino di Castrozza, contenuta nell' omonimo libro edito da La Porta Magica, poi con la pubblicazione, su queste pagine, degli effetti relativi al regalo 1998, ed adesso a completamento di questa ricerca, ci propone la presente pubblicazione che è il logico compendio.
Un fascicolo in grande formato, con 27 pagine, dove, dopo una adeguata e colta introduzione sulle carte ESP; l'Autore ci presenta undici nuovi effetti di sicura presa sul pubblico e di semplice esecuzione.
Scritto con la consueta chiarezza e proprietà di linguaggio, illustrato con ricercatezza da LAURA RICCARDI, non può che essere consigliato a chi di questi argomenti si interessa. Il volume è reperibile presso lo stesso Autore.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE

Per la serie che non si può mai stare tranquilli, seguitano a sorgere le pubblicazioni periodiche locali, tutte gradevoli e tutte importanti perché rappresentano un "lungo filo rosso" capace di legare insieme tutti gli appassionati di prestigiazione di una certa zona e quindi non possono che essere, nel tempo, un ulteriore elemento di positiva evoluzione della prestigiazione italiana e dei suoi esponenti.
L' unico aspetto curioso di queste pubblicazioni e che i loro editori, direttori e collaboratori, molto raramente collaborano alle due riviste nazionali: MAGIA MODERNA e QUI MAGIA, che darebbero loro uno spazio-palcoscenico più ampio e la possibilità di farsi conoscere ed apprezzare da una grande fascia di lettori non solo italiana; non vorrei che, sotto sotto, ci sia solo la voglia di scrivere per se stessi e per i propri amici, con la conseguente attribuzione di titoli editoriali.
Comunque l'ultima nata è, ci è stato inviato il Numero 1 - anno 1 del 4° trimestre 1997:

CARDINI CLUB NEWS

Notiziario a cura del CARDINI Club, Delegazione Bresciana del Club Magico Italiano.
Direttore: MARIO BOVE.
Via Donatello 20325124 BRESCIA

Un fascicolo del formato di cm 18 x 25 e le cui 20 pagine più copertina contengono:
* 9 pagine effetti e/o presentazioni per le firme

di KALVIN, CLAUDIO FACILLA, SALVATORE CIMO', DON ARCANGELO BIONDO.
* 2 pagine, battute ironiche in libertà.
* 2 pagine di recriminazione su uno pseudo-concorso, cui si sconsiglia di partecipare, a firma di JACOPO. Ma dove non si fa il nome dello organizzatore; e se si sporgono denunce bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo. Oppure tacere.
* 2 pagine di successi in discoteca a cura di GIAN, il protagonista.
* 4 pagine di cronaca della FISM di DRESDA, peraltro già ampiamente recensita da riviste nazionali ed internazionali di pubblico dominio, al momento della pubblicazione di questa edizione. E per di più, per stessa ammissione dell' Editore, già pubblicato in MAGIA MODERNA nell' agosto 1997.
* 1 pagina dedicata al sommario.
* 1 pagina dell' Editoriale di MARIO BOVE, dove polemizza con me (T. BINARELLI) per avere scritto su QUI MAGIA: *"....gli italiani erano pochini e che sono rimasti senza nessuna affermazione. Per il prossimo mondiale mancano tre anni....datevi da fare...."*
E poi cita MAURICE PIERRE, che sostiene che i concorrenti sono meglio....pochi, ma buoni!
(Ignorando che il regolamento FISM prevede che i concorrenti siano presentati dal circolo cui appartengono e di conseguenza la selezione, o la responsabilità di questa ricade sui circoli iscritti alla FISM; i quali invitano sempre i loro aderenti a presentarsi per una eventuale preparazione e selezione, ma che questi ben si guardano dall' aderire a questi inviti e che a sua volta la FISM accetta chicchessia.).
Poi cita DOMENICO DANTE che, su MAGIA MODERNA, ha tessuto gli elogi dello stesso MARIO BOVE e della sua esibizione; e conoscendo la serietà di DANTE e le capacità artistiche e tecniche di BOVE, non ho nessun dubbio che di tali ed altri elogi sia stata degna.
Nel mio articolo mi limitavo a sottolineare come la partecipazione al Congresso degli italiani sia stata scarsa (meno di 50 partecipanti), altrettanto al concorso (solo 3 concorrenti), nessuno scontro ufficiale (nessun premio ad un italiano).
Mentre scrivo queste note siamo sotto i Campionati Mondiali di Calcio, dove è importante:
a) Partecipare in squadra. (ed i giocatori vengono scelti tra i migliori affermatisi in campo nazionale, e non solo).
b) Avere un allenatore.
c) Avere un pubblico di supporto.
d) Arrivare almeno in finale.
Da questo si può evincere, visto che la prestigiazione non è un universo a se, ma deve confrontarsi con il mondo in cui vive, che, chi voglia partecipare al prossimo FISM di LISBONA del 2000 deve:
1) Iniziare ad affermarsi nei concorsi italiani, locali, provinciali, nazionali etc....
2) Farsi conoscere scrivendo su ogni possibile rivista, italiana estera etc.... (ALDO COLOMBINI, per fare un esempio pratico, ha in passato e seguita oggi, a pubblicare le proprie creazioni ed idee su ogni possibile rivista) ovvero creare una propria fama.
3) Farsi affiancare da un circolo, che dia garanzie, vere, di capacità del concorrente, ovvero creare attenzione nella giuria, per la serie *"...è il concorrente ufficiale italiano, guardiamolo bene...!"*
4) Avere un seguito di fans, partecipanti al Congresso, è importante e per lo stimolo e per il peso di partecipazione che una Nazione, nella sua integralità può avere.
5) Portare a casa almeno una medaglia di bronzo, la copertina di QUI MAGIA è pronta....alla prossima MARIO...!
P.S.: La prossima copertina di QUI MAGIA è dedicata a JULIANA CHEN, Primo Premio nella categoria manipolazione proprio al Congresso Mondiale F.I.S.M. di DRESDA.

FERNANDO RICCARDI è invece in copertina su

FRIENDLY

Fanzine Ufficiale del Friends in Magic di Bari.
Responsabile: ROBERTO MUCI.
C.P. 8570019 TRIGGIANO - BARI

Questo nr. 1 dell'aprile 1998, che segue il numero 0, recensito nello scorso numero di QUI MAGIA è il periodico del gruppo dei prestigiatori di BARI che, capitanati da ROBERTO MUCI, si sta dimostrando sempre più attivo e che ci auguriamo possa, quanto prima, risvegliare il dormiente RING 301 di TARANTO, che con il solo trasferimento potrebbe strutturare questa organizzazione anche nelle Puglie. Questo numero del periodico, formato din A/4, sulle sue otto facciate si presenta sicuramente più completo del precedente con articoli tecnici e storici di CECE, MAXIMILIAN e

LO SCAFFALE

CASCINO.
ROBERTO MUCI firma invece, battendo sui tempi QUI MAGIA, una ampia cronaca, fotografica e non, la recente edizione della SETTIMANA MAGICA DI SAN MARTINO DI CASTROZZA, complimenti!!! Anche a questo periodico auguri di lunga vita e di essere il filo rosso dei prestigiatori pugliesi, con l'augurio che gli stessi non dimentichino però di poter avere una più ampia promozione e presenza collaborando anche alle riviste magiche nazionali.

Una cronaca fotografica della manifestazione di SAN MARTINO DI CASTROZZA è anche apparsa, a cura di ALFREDO BARRAGO su **MAI DIRE ITALIA,** il terzo giornale umoristico della Sardegna, **e** che è anche l' informatore dello spettacolo di questa splendida isola.

Per i classici periodici, parliamo di:

L' ECO DEL PRESTIGIATORE

Organo ufficiale de CLUB MAGICO BARTOLOMEO BOSCO di TORINO.
Redattore : SERGIO ACCETTI
Via Invorio 37/A 10146 TORINO

che si presenta con tutta una serie di novità, e più esattamente:
* la nuova sede del circolo.
* Una periodicità bimestrale, per la sua edizione di 20 pagine più copertina con articoli storici, tecnici e di cronaca degli avvenimenti italiani.
* Di una edizione mensile, denominata ECO DEL PRESTIGIATORE FLASH, che in quattro facciate, informa delle attività connesse al circolo.
Anche a loro complimenti per le iniziative e ad MAIORA!

Ed abbiamo lasciato per ultimo quello che, secondo noi, è il migliore delle pubblicazioni edite dai circoli locali

IL NOTIZIARIO

Trimestrale del Gruppo Regionale Emilia Romagna del Club Magico Italiano
Edito da: GIANNI LORIA
Via Marzabotto 6 - 40013 TREBBO (BO)
Tel. 051 - 701135

I numeri in esame sono quelli relativi all' inverno 1997 ed alla primavera 1998, che hanno in copertina. rispettivamente, ALI BONGO e FUKAI & KIMIKA. IL NOTIZIARIO ha un formato di cm. 18 x 21, 28 pagine compresa la copertina su cartoncino colorato, ed è sicuramente il migliore per i seguenti motivi:
a) la veste grafica è particolarmente curata e viene fatto un largo uso di documentazione fotografica.
b) I contenuti che sono quelli che deve avere un giornale regionale, ovvero dare ampio spazio alle cronache locali che non potrebbero trovarne altrettanto sulle riviste nazionali.
Questo significa gratificare le attività del circolo e dei soci, sottolineare le serate mondane, gli appuntamenti, gli spettacoli ed i corsi che vengono fatti.
Ed a proposito di corsi il Gruppo Regionale Emilia Romagna è sicuramente quello che ha il maggior numero di corsi che spaziano in tutto lo scibile della prestigiazione, dal close-up, alle grandi illusioni, alla musica, al comportamento scenico etc...ed aspetto importante, a fianco a docenti internazionali come FUKAI ed ALI BONGO, si trovano docenti italianissimi, tutti di grande rilievo e sono gli stessi soci che di questo si occupano, provvedendo così al miglioramento della loro stessa capacità e cultura e di quella dei loro amici e colleghi, sia esperti che neofiti.
Quindi il nostro plauso al Delegato GIANNI LORIA, alla moglie ANNA , che lo affianca ed a tutto il direttivo di questa delegazione, una delle piu attive e numerose del panorama italiano.
Ed un grazie particolare per aver fatto un Notiziario che è tale perchè vuole essere utile ai soci e non la solita rivista del "vorrei, ma non posso!"

Ma questo viaggio nelle pubblicazioni periodiche italiane non sarebbe completo se non parlassimo anche di:

SCIENZA & PARANORMALE

Rivista ufficiale del CICAP - Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale.
Capo Redattore: MASSIMO POLIDORO
Casella Postale 60 27058 VOGHERA (PD).
Questa pubblicazione, che essendo l'organo del CICAP, si contraddistingue da sola per il sottotitolo in copertina. " ***RIVISTA DI INDAGINE SCETTICA SUL PARANORMALE***".

LO SCAFFALE

Ora a noi sembra evidente che un comitato scientifico dovrebbe partire, su qualunque settore si indaghi, non da una posizione di scetticismo, ma da una posizione di obiettività, perché solo cosi l'indagine può essere corretta e non viziata da preconcetti.
Personalmente non siamo fideisti del paranormale, non crediamo cioè a maghi, guaritori, veggenti, medium, cartomanti etc..., ma in qualità di prestigiatori, esperti di trucchi e affini, ci poniamo in posizione osservatrice per valutare se un certo fenomeno è reale o ottenuto con uno dei nostri mezzi; di conseguenza non siamo nemmeno fideisti della negazione, come invece è evidente la posizione del CICAP.
Nella rivista comunque il CICAP seguita a prendersela con il solito URI GELLER, rivelando, con questa scusa e la collaborazione del buon POLIDORO, molti mezzi che il mentalismo - branca della prestigiazione - usa per il solo scopo dello spettacolo. Seguita poi con una indagine sul SANGUE DI SAN GENNARO, la MEDIUM di CLINTON etc...
Quello che sorprende di questa rivista che non fa nessuna indagine su quei "maghi e sensitivi" da annuncio economico che dalle pagine dei quotidiani e di altri giornali astrologici propongono ai lettori "di ogni tipo" a pagamento, Non si schiera lancia in resta contro i nuovi maghi della domenica: ARCELLA, GABRIEL e OTELMA, che se pur " comici " o meglio ridicoli nelle loro performance a BUONA DOMENICA, si propongono poi dai teleschermi delle piccole televisioni private e negli annunci sui giornali come sensitivi, dotati di poteri etc; misteri della scienza critica e della ricerca scientifica, auguri e complimenti

Mentre scrivevamo queste note ci è anche pervenuto il nr. 170 de IL PRESTIGIATORE MODERNO, di cui abbiamo già parlato in passato, - Notiziario del Circolo Amici della Magia di Torino, dedicato ad ALEXANDER che ne è il personaggio copertina e protagonista di una lunga ed interessante intervista.

Complessivamente un bel fiorire di pubblicazioni che ci fanno ben sperare sul futuro della cultura magica italiana, sempre che, naturalmente, oltre a quelli che le pubblicano ci sia qualcuno che le legge. Certo è che fino a 10 anni fa un simile fenomeno era impensabile, poi è uscito il nostro QUI MAGIA e perdonateci l'orgoglio di avere iniziato.

I CATALOGHI

Molte sono ormai le Case Magiche italiane, lo vediamo nelle fiere specialistiche dell' EMBA e di EXPOMAGIA, che in modo più o meno professionale, propongono i loro prodotti al mondo magico italiano.
Il curioso di queste imprese, salvo qualche rara eccezione, che contrariamente a quelle estere, fanno poca o nessuna pubblicità sulle riviste specializzate italiane, altrettanto raramente spediscono notizie sulla loro produzione ed ancora più raramente pubblicano cataloghi, almeno a quanto ci consta.
Poichè QUI MAGIA è una pubblicazione al servizio della prestigiazione e dei suoi adepti, apriamo con questa una nuova rubrica, ovvero la RECENSIONE DEI CATALOGHI MAGICI ITALIANI.
La pubblicazione di tali recensioni è a titolo completamente gratuito, ed avverrà a giudizio insindacabile della Redazione, per tutti quei cataloghi che verranno sottoposti alla nostra attenzione.
Il primo dei cataloghi che abbiamo ricevuto è quello relativo alla produzione magica del

FRANK CADILLAC CLUB

Su queste pagine abbiamo più volte parlato e positivamente delle iniziative di FRANCO BORGO, che ha dato, nella sua zona, un forte sviluppo alla prestigiazione.
Il suo catalogo sviluppato su 53 pagine rilegate a spirale e di grande formato, presenta una vasta gamma di effetti da close-up, di magia generale, attrezzatura e qualche grande illusione.
Tutto materiale classico ma perfettamente realizzato da un professionista che conosce le esigenze dello spettacolo.
Ogni effetto è illustrato fotograficamente e chiaramente descritto da un testo onesto e non millantante " miracoli impossibili ", simbolo questo di una serietà aziendale, che è garanzia di sicurezza per gli acquirenti.
Anche i prezzi sono in linea con la produzione ed in qualche caso, concorrenziali con altri produttori. Gli interessati possono richiederlo a:
FRANK CADILLAC CLUB
Via Andreon 45 - 35010 PERAGA DI VIGONZA (Padova) - tel e fax. 049 8930760.

FLORENCE ART PRESENTA

EDIZIONI PER LO SPETTACOLO

L'UNICA GRANDE COLLANA DEDICATA ALLO SPETTACOLO

DURATY

MAGIA PER RIDERE

BATTUTE, GAG E GIOCHI DI PRESTIGIO

Prefazione di Raul Cremona

Questo non è un libro, è una miniera di idee! Se volete "montare" un nuovo numero o volete "vivacizzare" il vostro attuale repertorio, in queste pagine troverete quanto serve al moderno intrattenitore.

Per la scena e la micromagia: centinaia di battute, gag esilaranti e stupefacenti effetti magici. Il tutto pronto all'uso, basta scegliere ciò che più si adatta alle vostre necessità e ai vostri gusti.

Ma non solo. L'autore analizza tutti i meccanismi – verbali e visuali – della comicità e fornisce, per quei lettori che vogliono andare oltre, le *ricette per creare effetti o spettacoli originali.* Per non essere un artista come gli altri. Questi alcuni dei temi trattati:

Creare un numero originale • Idee per un numero • L'anima del personaggio • Le molle della comicità • La comicità di situazione ovvero la commedia magica • La scelta dei giochi • Il testo e le tre forme del discorso • L'analogia • La parodia • Il paradosso • I giochi di parole e le battute di spirito • Le frasi a rimbalzo • La ripetizione • L'aneddoto • Altri procedimenti efficaci • Come giudicare il valore di un testo • Davanti al pubblico • La meccanica della gag • La comicità del gesto • La comicità dell'oggetto • Gli effetti a trabocchetto • Sesso e scatologia • Il leitmotiv • Curiose relazioni di causa ed effetto • Rivelazione involontaria... premeditata • Gag per la micromagia • Rumori e musica • Il mago presentatore • La costruzione del numero • Le reazioni del pubblico e le critiche.

F/to 16 x 24 - pp. 176 - 190 illustrazioni *£ 50.000*

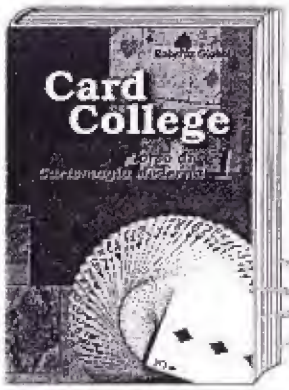
ROBERTO GIOBBI

CARD COLLEGE

CORSO DI CARTOMAGIA MODERNA

Prefazione di Juan Tamariz

NOVITA'



Ecco finalmente tradotto in italiano – in 4 volumi – l'unico, vero corso per imparare a stupire con un normale mazzo di carte. Viene acclamato dai prestigiatori e dalle riviste di tutto il mondo come l'opera più completa del panorama cartomagico attuale perché:

• raccoglie *tutte le migliori tecniche* (oltre 500), da quelle classiche fino a quelle più moderne e sofisticate;

• offre al lettore *oltre 100 giochi di prestigio con le carte* di grande impatto sul pubblico. Per mettere subito in pratica ogni tecnica;

• contiene *spiegazioni chiare e dettagliate* accompagnate da oltre 1200 illustrazioni per un facile e veloce apprendimento; contiene inoltre moltissimi "Consigli utili" per superare le possibili difficoltà esecutive.

Il Corso di Cartomagia Moderna è concepito sia come *manuale per il principiante* – le tecniche e gli effetti sono presentati in ordine crescente di difficoltà – sia come *manuale di perfezionamento per prestigiatori esperti*, in quanto il testo va ben oltre le semplici spiegazioni esecutive, fornendo dettagli particolareggiati sulla corretta posizione delle mani, sulla distrazione dell'attenzione e sulla psicologia. Questi alcuni dei temi trattati nel Volume 1:

Gli attrezzi della cartomagia • Tecniche fondamentali • Il miscuglio nel cavo della mano • Falsi tagli • Controlli • Trasferimenti per mezzo del taglio • Il miscuglio all'americana • La scivolata • La doppia presa • La carta chiave • Il miscuglio indiano • Fioriture • Il controllo sotto al nastro • Altre tecniche utili • Le forzature • La filatura.

F/to 16 x 24 - pp. 224 - centinaia di illustrazioni *£ 60.000*

FLORENCE ART Edizioni CASELLA POSTALE 2164 - 50100 FIRENZE Tel. & Fax 055 71.72.48
e-mail. FlorenceArt@talmud.luda.it http://talmud.luda.it/FlorenceArt

DALLA REDAZIONE

a cura di
F. RICCARDI - T. BINARELLI

DISSERVIZI POSTALI

Molti abbonati si sono lamentati con la nostra Redazione per il ritardo o la mancata consegna dei numeri di QUI MAGIA.
In particolare il nr. 2/98 è arrivato a molti abbonati con un ritardo oscillante dai 60 ai 90 giorni; inoltre siamo spesso costretti a rinviare delle copie per la dispersione delle "STAMPE" che rappresenta circa il 25/30% delle spedizioni.
E' evidente che un simile stato di cose non è più tollerabile e pertanto, attraverso l'USPI, abbiamo inviato a tutti i responsabili, ufficio postale di spedizione, ispettorato centrale delle Poste, ed ispettorato del Lazio la lettera che segue.
Poiché intendiamo portare avanti la nostra protesta invitiamo tutti gli abbonati a collaborare con noi segnalandoci i ritardi di consegna quando questi superino i 15 gg. dalla data di spedizione.
In questo caso dovrete rinviarci la busta con evidenziata la data di partenza e di arrivo in modo che le stesse possano servire quale prova inconfutabile del disservizio.

Egregio Dottor
VINCENZO MARTINI
Direttore della Divisione
Servizi Postali e C.E.
Viale Europa, 190
00144 ROMA

Roma 15 giugno 1998

Oggetto: **Nostra pubblicazione periodica QUI MAGIA: DISSERVIZI**

Egregio Dottore,

sono un "piccolissimo" editore che pubblica la rivista periodica bimestrale QUI MAGIA, di cui le allego una copia, che viene inviata, esclusivamente per abbonamento, a circa 300 appassionati italiani di prestigiazione; e di cui altre, circa 100 copie, vengono inviate gratuitamente ad altrettante grandi associazioni internazionali in tutto il mondo per diffondere la nostra cultura anche in questo settore.

Ella comprenderà come, con un costo di abbonamento annuo di Lit. 125.000.=, considerati i costi di stampa, imbustamento, traduzioni, spese postali, tasse etc...non si tratti di una attività commerciale, ma di una attività a sfondo culturale e promozionale che supporto economicamente con i miei redditi; e pertanto desidero richiamare la Sua attenzione, su alcuni aspetti negativi dei Servizi Postali, che compromettono gravemente questa mia attività e più esattamente:
a) LA CONSEGNA Ho potuto rilevare che il tempo medio di consegna, la pubblicazione viene spedita come STAMPA APERTA, oscilla, nella migliore delle ipotesi dai 20 ai 30 giorni.
Più recentemente, dal gennaio del corrente anno, circa il 35% delle spedizioni effettuate ha subito un ritardo di consegna di oltre 50 giorni.
b) LA DISPERSIONE Mediamente ogni numero ha una dispersione, ovvero mancata consegna e non ritorno al mittente, oscillante dal 10 al 15% delle copie spedite.
c) IL DANNEGGIAMENTO Un ulteriore 10% delle copie arriva: danneggiato, aperto, strappato e/o piegato.

Ella comprenderà come, un simile stato di cose, causi una serie di danni che possono essere così indicati:
1) ECONOMICI Essere costretti a rispedire a quasi il 30% degli abbonati un secondo numero, con un aggravamento dei costi di produzione e postali.
2) TEMPO Rispondere, telefonicamente e/o per iscritto ai reclami degli abbonati.
3) DISAFFEZIONE E' evidente che l'abbonato insoddisfatto dai continui ritardi, malgrado l'interesse nei confronti della pubblicazione, spesso non rinnova l' abbonamento, attribuendo il suo disagio all' editore.
Se a questo aggiunge che gli organi dello Stato, pur finanziando improbabili pubblicazioni politiche o para tali, non concedono nessuna sovvenzione a chi invece, in modo totalmente apolitico si occupa di cultura, è evidente che il mio impegno lavorativo ed economico, non viene appagato nemmeno dalla gratificazione della soddisfazione degli abbonati/amici.

Al di la di ogni polemica, che non è insita in questa mia lettera, ma che sarebbe facile attivare, solo citando l'onerosità dei costi postali, il numero dei dipendenti delle poste, l'impegno governativo per entrare in Europa, dove dovremmo offrire servizi di migliore livello, la necessità di ampliare i posti di lavoro etc...., mi rivolgo alla Sua esperienza per sapere: se, come e quando potranno risolvere gli esposti problemi.

Mi corre l'obbligo di sottolineare, che sempre per il contenimento dei costi, la rivista viene stampata in una piccola tipografia di Ariccia, ed un mio carissimo amico, che oltre a rivestire il ruolo, sempre per mera amicizia, di Redattore Capo, si occupa anche delle spedizioni, che vengono effettuate dallo Ufficio Postale nr. 55072 di Lanuvio, cui debbo lodare l'efficienza, la cortesia e la professionalità dei dipendenti, che, se pur, in numero ridotto fanno del loro meglio, nei confronti di tutti gli utenti e nel mio caso in particolare, per adempiere ai compiti che gli sono propri.
Questo mi fa comprendere come i disservizi lamentati non possano quindi che essere attribuiti alle successive fasi della spedizione, ovvero selezione, trasferimento nelle città e nei paesi di destinazione e consegna.
Mi rendo conto di come Ella, che sarà oberato da mille problemi, se anche la Mondadori, per una mia rivalsa sulla consegna di Panorama, attribuisce il ritardo alla scarsa efficienza e sicurezza dei Servizi Postali, soprattutto del trattamento riservato alle stampe, sarà portato a prendere in scarsa valutazione quanto denunciatoLe; ma ritengo che risolvere il problema dei " piccoli " non può che aiutare poi a risolvere quelli di più grande impegno.

Al piacere di leggerLa, la saluto magicamente.

Tony Binarelli

Ed ecco la risposta, pervenutaci in data 7 luglio 1998, dal Servizio Reclami delle Poste Italiane S.p.A.

Gentile Signor Binarelli,

mi riferisco alla Sua lettera del 15 giugno c.a. e, in premessa ritengo doveroso esprimerLe tutto il mio rammarico per i disservizi nel recapito del periodico QUI MAGIA, edito dalla Sua Casa Editrice. Comprendo certamente quanto importanti possano essere, in termini economici e d' immagine, la tempestività e la certezza del servizio di recapito Le assicuro che tali obiettivi sono anche propri di questa Azienda e quindi, appena è pervenuta la Sua segnalazione, siamo intervenuti presso la Filiale di Roma, struttura territoriale competente, sollecitando la disposizione di accurate verifiche in merito a quanto da Lei rappresentato.
Chiaramente tali accertamenti saranno circoscritti alla fase di avviamento postale della rivista, non certo a quella di consegna, dato che non siamo a conoscenza dei nomi e degli indirizzi degli abbonati che lamentano disservizi nel recapito del periodico. Nella speranza di aver soddisfatto le Sue legittime aspettative, Le confermo l' impegno di questa Azienda tesa ad ottimizzare tutti gli aspetti del servizio postale.
La ringrazio per la segnalazione che ci ha consentito di poter intervenire sull' organizzazione per migliorare sempre più il servizio dovuto.
Mi auguro che voglia confermarci per il futuro la Sua fiducia cosi da poterLa annoverare sempre tra la nostra clientela.
Cordiali saluti

LA COORDINATRICE
(L. PETTURUTI)

RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO

I MAGNIFICI delle 7 NOTE

E' in preparazione la nuova edizione della guida musicale internazionale " I MAGNIFICI DELLE 7 NOTE 1999 - 2000 " Una vera e propria guida a tutti i personaggi ed organizzazioni dello spettacolo, che consente di mettere il proprio nome e la propria immagine sotto gli occhi di tutti gli operatori dello spettacolo.
Nella guida sono inoltre contenuti gli indirizzi, divisi per regione, delle maggiori agenzie artistiche, sia italiane che internazionali. E tutti gli Artisti suddivisi nelle seguenti categorie: autori, cantanti, cantautori, gruppi musicali, solisti, case discografiche, produzioni musicali, festival, concorsi, associazioni artistiche etc....
Inoltre nella sezione speciale: "PER UNO SPET-

TACOLO IN...' sono inseriti: Prestigiatori, presentatori, cabarettisti, fantasisti etc...
Per cui un volume utilissimo, edito e curato dal giornalista NINO BELLINVIA, per trovare ed essere trovati, per avere a disposizione tutto il mondo dello spettacolo, che mette a fianco dei Big di oggi, quelli di domani.
Gli interessati ad entrare a far parte di questo mondo possono richiedere la SCHEDA DI PARTECIPAZIONE a:

I MAGNIFICI DELLE 7 NOTE
Casella Postale 155
74016 MASSAFRA (TARANTO)
(tel e fax 099 8809856)

da INSALACO CARMELO
Via Viallarbasse, 28
10141 TORINO

Torino 30 giugno 1998

Salve, sono il Mago Charme di "Buona Domenica" e sono sempre alla ricerca di nuove idee, questo perché per lavorare in TV devi sempre avere giochi nuovi e quindi li acquisto continuamente, magari poi sono nuovi solo per me, in quanto non li ho ancora nella mia collezione. il mio amore è il cabaret magico, perchè a me piace molto coinvolgere il pubblico, ma la TV ti detta i tempi ed il repertorio, quindi mi sono dovuto adeguare. In sintesi tutto ciò che riguarda la magia mi interessa (tranne i giochi ultrapallosi con le carte, tipo mentalismo), anche se i giochi che mi danno modo di coinvolgere in maniera divertente li prediligo, assieme all'escapologia. Se gentilmente vuoi inviarmi i tuoi cataloghi ed inserirmi tra i tuoi clienti in maniera da poter ricevere in futuro eventuali aggiornamenti, mi faresti molto contento. In caso vi fossero delle spese a mio carico, sei pregato di comunicarmene anticipatamente l'importo.
Ti ringrazio anticipatamente.
(lettera firmata CHARME)

la nostra risposta:
Egregio Signor INSALACO,

in riferimento alla Sua pregiata del 30 giugno, che verrà pubblicata integralmente, unitamente a questa risposta, sul prossimo numero di QUI MAGIA, desidero innanzitutto farLe le mie scuse, perchè, avendo assistito ad alcune delle Sue esibizioni televisive, avevo creduto che Lei facesse la parodia di uno " sfigato" cabarettista, che mimava un ancor più "sfigato mago", e non che Lei ritenesse di essere un prestigiatore.
Anche perchè la Sua immagine, come dalla cartolina, anche questa debitamente riprodotta, veniva affiancata a quella di personaggi quali IL DIVINO OTELMA, il MAGO GABRIEL ed il MAGO di ARCELLA, personaggi che si autodefiniscono *sensitivi* e che dalle pagine di giornali specializzati, dai teleschermi di tv minori si propongono, sfruttando la impropria notorietà regalatagli da CANALE 5, quali taumaturghi capaci di risolvere qualsiasi problema, attività già da essa esercitata in passato e che gli aveva procurato qualche noia con la giustizia.
E quindi mi dispiace ancora che un prestigiatore della Sua levatura possa essere, dal pubblico, abbinato a siffatti personaggi.
Un prestigiatore, indipendentemente dalle Sue scelte di repertorio, dovrebbe essere innanzitutto un Artista, un attore dello spettacolo che utilizza " la magia " per divertire e non per irretire.
Per arrivare poi alle Sue necessità di ampliare il Suo repertorio, debbo, per prima cosa, sottolinearLe che è vero che le strutture televisive impongono dei tempi esecutivi e questo è necessario per le esigenze stesse dello spettacolo televisivo, non possono però imporre, ne lo impongono, il repertorio; in quanto questo è proprio di ogni singolo Arista, indipendentemente del settore dello spettacolo cui appartiene; per cui così come nessuna produzione televisiva impone al cantante di cantare una certa canzone, non deve imporre a nessun prestigiatore un repertorio che non gli appartiene.
Quanto alla " pallosità " di una certa tipologia di effetti (come vede pur dandole del Lei, non rifuggo da quella fraseologia che Le è congeniale) questa non dipende dalla struttura dell'effetto stesso ma dalla capacità o meno di colui che lo esegue, di renderlo, agli occhi del pubblico, interessante e divertente.
Non conoscendoLa quindi non sono in grado di dirLe quali sono gli effetti più adatti alla Sua personalità, ma sono sicuro che, sempre che venga accettato, se Ella si inserirà nell' ambiente dei prestigiatori, nella città dove Ella risiede - Torino - esistono alcuni Circoli ed altrettante Case

Magiche, la cui frequentazione Le consentiranno sicuramente di ampliare quella cultura specifica di cui Ella stesso sente la carenza. Per quanto riguarda la richiesta di cataloghi non posso soddisfarLa in quanto non siamo una Casa Magica, ma solo una editrice che pubblica il periodico bimestrale QUI MAGIA riservato ai soli abbonati, che si occupa, a tutto campo della valorizzazione della prestigiazione e dei suoi esponenti e su cui talvolta, vengono promossi e/o recensiti effetti novità di vario genere e carattere. Augurandomi di esserLe stato utile, Le porgo i miei più magici saluti.

TONY BINARELLI

P.S.: Per quanto riguarda "l' escapologia", una sua "fuga" dalla prestigiazione, sarebbe sicuramente un effetto a forte impatto... . anche sul pubblico!

AVVENIMENTI

BOLOGNA

Il primo week-end magico di maggio è stato determinato dalla riunione dell' EMBA, svoltasi a BOLOGNA nel lussuoso e funzionale HOTEL HOLIDAY INN TOWER ed organizzata da PROGETTO MAGIA con la consulenza di DOMENICO DANTE.

Foto 1) DOMENICO DANTE, patron *della* manifestazione con TONY BINARELLI, allo stand di PROGETTO MAGIA che ha presentato molte delle novità americane, in particolare della casa magica COLLECTORS WORKSHOP.

Molte le case magiche presenti: PROGETTO MAGIA, LA PORTA MAGICA, QUI MAGIA, EL DUCO. FUKAI, ZAUBER ZENTRALE, JEAN GARANCE, RON MC MILLAN, MAGICUS, MONDO TROLL, FARINACCIA, e ben selezionate così da avere a disposizione degli intervenuti una vasta e diversissima gamma di oggettistica, effetti, libri e video; una vera e propria mostra di tutte le ultime novità che il mercato magico italiano, europeo ed americano, mette a disposizione per questa nuova stagione 1998.

Foto 2) Un particolare della grande sala, affollata in ogni ordine di posti e dove i partecipanti hanno potuto assistere alla esibizione dei dimostratori delle varie case magiche presenti.

Importante la presenza dei prestigiatori intervenuti, ben 236, che hanno affollato la vasta platea nel corso delle varie dimostrazioni che ogni dealers ha fatto nel corso di tutta la giornata, dalle 9,30 alle 18 del primo maggio, e che hanno consentito a tutti di vedere in azione, le varie magiche novità.

Un appuntamento importante questo dell' EMBA che consente al professionista ed appassionato, in un solo giorno e con una modica spesa, di aggiornarsi sulle ultime novità del mercato, indirizzare i propri acquisti, incontrare nuovi e vecchi amici; e quindi anche il prossimo, che verrà annunciato da una apposita circolare di questa organizzazione e un appuntamento da non mancare per essere costantemente "a la page"

Foto 3) Naturalmente non sono mancati i momenti conviviali e quindi a cena, in una tipica trattoria bolognese, al termine di una lunga giornata, alcuni degli intervenuti, da sinistra a destra: FLAVIO DESIDERI, LYN e JEAN GARANCE, TONY BINARELLI, SILVIA, ALESSANDRA, e dietro l' obiettivo MARINA.

MIAMI

Proseguono i successi internazionali di MARTIN, un dei più apprezzati illusionisti italiani, che proprio dalla nave MELODA, dove è ingaggiato per una lunga tournée, ci invia la cronaca che segue, oltre ad una lunga sequenza fotografica del suo spettacolo, da cui abbiamo tratto due delle foto più suggestive e significative di questa importante produzione. Miami, 17 aprile 1998 ...e la magia prosegue... in questa America tappezzata di giganteschi manifesti dove COPPERFIELD pubblicizza una ben nota marca di latte, in questa America

dove ogni venti minuti in televisione pubblicizzano un farmaco capace di far sparire il mal di testa in un baleno, il nome del farmaco? "Mr. COPPERFIELD" in questa America dove il pubblico è arrabbiatisso contro il mago che sta rivelando televisivaniente molte illusioni, in questa America piena di magie e contraddizioni... ti scrivo). Carissimo TONY, e un bel po' che non ci sentiamo, l'ultima volta eravamo vicini a che tu mi dedicassi la copertina di "QUI MAGIA" ma poi, non è stato possibile per... svariati motivi, pazienza... La cosa importante è comunque la stima reciproca e l'amicizia. Mi trovo da quasi un'anno sulla nave ammiraglia della Mediterranea Shipping Cruiser la "MELODA" 1400 passeggeri dove è stata creata una produzione magica che non ha niente da invidiare alle grandiose produzioni americane, continui e costanti consensi da parte di tutto il pubblico, sono saliti spesso colleghi magici americani sbalordendosi e della bellezza dello show e della perfetta costruzione psicologica, per non parlare delle illusioni costruite con competenza dai migliori costruttori di magia, (da un veloce sguardo alle foto puoi averne un'idea) ciò proviene da un serio lavoro di un coreografo venuto apposta da Parigi per un mese creando le giuste coreografie adatte a me, da un grande Light Designer italiano che ha impostato le luci come si deve, da 6 splendide e belle ballerine inglesi, da un Cacatua della Nuova Guinea, da 8 illusioni, alcune modificate da me personalmente, 5 balletti che si fondono perfetta- mente con il quadro dell'illusione, 3 effetti con la partecipazione del pubblico e naturalmente da questo mago italiano che cerca con umiltà di lasciare un impatto positivo a questo pubblico che in queste acque americane... ! Tuo con la Sincera Stima ed amicizia di sempre.

MERY

IBM RING 204 - ROMA

V. DOBRZENSKY

CONFERENZA DI
DAN FLESHMAN

ROMA 19 maggio 1998
Nei locali dell'«Istrione», di scarsa visibilità per eventi di close-up, si è svolta la lecture di questo giovane artista statunitense. Una bella serata in cui sono state mostrate diverse routines interessanti. Notevole l'apparizione delle monete per iniziare il matrix.
DAN ci ha mostrato anche una sua versione della sparizione di un anello con riapparizione su una corda tenuta da due spettatori. Accompagnato da JIM HOLMES (autore di alcuni effetti con i bastoni di FANTASIO di cui ne ha mostrato uno), DAN ha riscosso il meritato successo. Molto apprezzato l'effetto in cui una carta scelta, rimescolata nel mazzo che viene inserito in una busta di plastica trasparente ermeticamente chiusa, ne fuoriesce in maniera molto coreografica. Con gran onestà DAN ne ha dato credito all'autore.
Il Presidente PANNAIN ha ringraziato l'artista e la serata è finita da «Dante» davanti a un piatto di spaghetti continuando a parlare di magia.
N.d.R. La tappa a Roma di DAN FLESHMAN faceva parte dell' EUROTOUR organizzato in tutta Europa da JEAN YVES PROUST, e gestito, in esclusiva per l'Italia da QUI MAGIA.
Le altre città che hanno visto DAN FLESHMAN protagonista di questa nostra iniziativa culturale sono state: PALERMO, NAPOLI, FIRENZE, BOLOGNA, CUNEO e MILANO e da queste pagine ringraziamo i responsabili delle organizzazioni locali per la collaborazione offertaci anche in questa circostanza. I Circoli che desiderassero entrare a far parte di questa struttura che porta, periodicamente, in Italia i nomi più rappresentativi della prestigiazione mondiale possono contattare, anche telefonicamente, la nostra Redazione (tel e fax 06/ 886 29 67).

SALERNO

Per il terzo anno consecutivo viene organizzata a SALERNO una manifestazione denominata, appunto SALERNO MAGICA, che viene curata dalla Agenzia Teatrale LA OFICINA di ALDO VOTO e che nelle prime due edizioni sui é valsa, come Direttore Artistico di Mr. FOREST.
In questa terza edizione, esautorando FOREST, la Direzione Artistica è stata assunta da VICTOR BALLI, Presidente de GLI AMICI DELLA MAGIA di TORINO; che, da par suo, ne ha fatto una manifestazione al 98% torinese.
In fase organizzattiva sono sorte con QUI MAGIA e TONY BINARELLI, delle forti divergenze, che non ci hanno consentito di promuovere questa manifestazione, che si proponeva come un pseudo Congresso Magico, di cui aveva solo delle apparenti caratteristiche.
Poichè però questa rivista non vuole sposare situazioni di parte, e malgrado non condivida la gestione, non intendiamo esimerci da una cronaca che è stata lasciata alla penna di VINICIO RAIMONDI, presente ed ospite della manifestazione, e poichè conosciamo ed apprezziamo la obiettività e la correttezza di questo grande ARTISTA, la pubblichiamo integralmente e senza commenti o aggiunte di sorta , fatta eccezione per questo prologo, che abbiamo ritenuto necessario. (n.d.r.).

SALERNO MAGICA

V. RAIMONDI

Nei giorni 23,24, 25, e 26 luglio si è svolta a SALERNO la terza edizione di questa manifestazione che per il Sud assume carattere di assoluta originalità.
Il Direttore Artistico VITTORIO BALLI, in collaborazione con i promotori e gli organizzatori della rassegna è riuscito a realizzare a Salerno una sorta di " Congresso Magico allargato " coivolgendo, oltre ai prestigiatori, anche la popolazione.
Il pubblico ha infatti potuto partecipare ad un interessante dibattito conferenza su " Magia Parapsicologia " (relatori: ALEXANDER, VICTOR, SALES e PINO ROLLE), nonchè in appositi siti ben delimitati, ad una Fiera Magica comprendente: palloncini, addobbi, scherzi e qualche semplice gioco.
Per i Congressisti: Fiera Magica (una decina di espositori), Conferenze (MILTON sulla magia con le tortore) PINO ROLLE, MARCO AIMONE sulla micromagia Concorsi e spettacoli di gala.
L' offerta degli spettacoli è stata molto variata: due spettacoli gratuiti (uno per ragazzi ed uno per la terza età) presentati dal Mago SALES e due Gala a pagamento nelle serate del 24 e 25.
Il primo Gala era strutturato in due parti: nella

prima ha avuto luogo il concorso, cui hanno partecipato MAGIC GIOVI, MAXIMILIAN & ELISE, SIMONA NUNNARI e RUITZ. Concorso di buon livello se si esclude MAGIC GIOVI. Ha vinto RUITZ, mentre a MAXIMILIAN & ELISE è stato assegnato il Premio della Stampa. Nella seconda parte ha presentato il suo show ALEXANDER, che ha riscosso un meritatissimo successo.
Il Gran Gala del sabato ha visto la esibizione di SILVAN, con il suo spettacolo di grandi illusioni, nella prima parte e di MARCO BERRY, WALTER ROLFO, RUITZ e RAIMONDI nella seconda. Questo secondo gala ha avuto un esito addirittura trionfale, prova ne sia che gli oltre settecento spettatori sono rimasti incollati alle sedie dalle ore 21,30 alle 1,15.
Gli spettacoli sono stati presentati con garbo e signorilità da ALEXANDER e VERONICA VOTO e sono stati arricchiti dalle simpatiche coreografie del balletto "d'ARTE STUDIO". si è svolta nella caratteristica costruzione del Forte " LA CARNALE " e ciò, se da un lato ha reso molto suggestivi gli spettacoli per la bellezza della scenografia naturale, dall' altro ha costituito un serio problema per gli artisti e per le case magiche, nonchè per i congressisti, a causa delle difficoltà di accesso alla struttura (quanti gradini.... ! ! !)e del caldo opprimente che nei giorni della manifestazione ha infuocato le pietre della antica costruzione.

CRONACHE DI VIAGGIO

Avvenimenti magici di ogni tipo, dal piccolo al grande congresso, si avvicendano, un mese dopo l'altro e talvolta settimana per settimana in ogni parte del mondo, QUI MAGIA vuole essere presente e relazionare i suoi lettori su quelli più importanti e lo fa con una serie di inviati speciali, veri e propri Ambasciatori della magia italiana che, presenti, recensiscono queste manifestazioni con i loro pregi e difetti, sempre con assoluta obiettività. Questa rubrica non vuole essere una cronaca sterile di quanto avvenuto in un più o meno recente passato, ma lo stimolo per i lettori a partecipare, a conoscere quanto avviene all' estero ed a confrontare quanto avviene, nello stesso settore in Italia, un modo in più per essere al centro della magia.
I nostri Ambasciatori di questo semestre sono stati VENDA e CRISTINA DOBRZENSKY a ZURIGO, DIEGO e ANGELA SPINELLI negli STATI UNITI, GABRIELE GENTILE in ITALIA ed ecco le cronache.

IL 2° DREILANDER KONGRESS

V. DOBRZENSKY

Dal 9 al 12 luglio si è svolta a ZURIGO la seconda edizione del Congresso Magico dei tre paesi di lingua tedesca: AUSTRIA, GERMANIA e SVIZZERA. Con la partecipazione di circa 500 iscritti e la presenza di 40 case magiche. I tre giorni sono volati tra gala di cose-up, scena, workshops, talkshows, conferenze e concorsi. Ma andiamo con ordine.
Con il discorso di apertura del presidente del congresso RALPH KUENDIG, i tre presidenti dei circoli nazionali dei tre paesi (RICO LEITNER per il MRS, GERWALD LEHOTZKY per il MRA e WOLFGANG SOMMER per il MZD) hanno rivolto un breve saluto alla platea intrattenendo i presenti con la gag del reciproco scambio di regali; subito dopo il gala di apertura con TOPAS, ROXANNE e FISSELSPECHT. Sotto il titolo di MAGIC & MORE abbiamo assistito al vasto repertorio di TOPAS che spaziava dalla manipolazione alla magia generale, dalle grandi illusioni ai simpatici siparietti da MC. Il suo numero dei campanelli con apparizione finale di una vera chitarra elettrica si vede sempre con piacere. ROXANNE, da parte sua, oltre ad assistere TOPAS nelle grandi illusioni, ha eseguito un numero di magia generale vestita da *femme-fatale* spagnola. FISSELSPECHT ha coadiuvato i due in varie occasioni ed ha presentato il suo numero di mentalismo che gli ha valso il premio al F.I.S.M. di DRESDA del 1997. Si sono quindi svolti gli esami di ammissione dei nuovi soci del MRS.
Per varie manifestazioni i congressisti erano divisi in due gruppi e alle 18 mentre i rossi assistevano al gala di close-up SYLVESTER THE JESTER, USA, con un numero pieno di gags basate su effetti sonori e visivi da cartoni animati. MECKY, AUSTRIA, con carte e monete. JORG ALEXANDER, GERMANIA un simpatico numero di booktest. e a CAMILLO VASQUEZ, SPAGNA, con il suo collaudato numero da casinò ed il finale con i dadi. Il tutto presentato da un simpatico duo di cabarettisti svizzeri: URSUS e NADESCHKIN che offrivano ai "blu" l'aperitivo nel foyer. Alle 19,45 si invertivano le parti. Anche se mancava lo

schermo gigante (che nei gala e nei concorsi di close-up dovrebbe essere obbligatorio) la visuale era accettabile per come erano state allestite le gradinate. La serate proseguiva con una cena sociale a carico dei partecipanti e per i più tenaci i "magic-bars" erano aperti fino all' alba.
La seconda giornata iniziava alle 10 con il concorso di micromagia. Tra i 5 concorrenti la giuria non ha assegnato il primo premio, mentre il secondo è andato a PHILIP TAWFIK (AUSTRIA) che ha ben eseguito il suo numero nel quale, parodiando COPPERFIELD, appare una statua della libertà in bronzo e, sempre in bronzo, un busto di MOZART, dopo aver eseguito la routine dei bussolotti usando le omonime palle di cioccolata. Il terzo premio è stato aggiudicato a WOLFGANG MOSER (AUSTRIA) che ha presentato un numero di monete e bicchiere con un ottima utilizzazione del topit. Il pubblico ha gradito la votazione palese un modo di poter confrontare subito il proprio giudizio con quello dei giurati. Un ottimo concorrente è stato lo svizzero RONO KERTINI. Ha presentato un divertente numero vestito da contadino svizzero con molte idee originali. Purtroppo è andato fuori tempo massimo e alla giuria non è rimasto altro che assegnargli un premio speciale per la originalità, peraltro ben meritato. Durante la giornata si sono svolte le conferenze di CAMILLO VASQUEZ e di JIM KRENZ, quest' ultimo ha mostrato una bella versione di "card across". Vi sono stati i workshop di MARNAC sul comportamento scenico e di LUBOR FIEDLER sulle invenzioni.
La sera, sempre con i congressisti divisi in " rossi e blu", il LATE NIGHT SHOW con TAMARIZ in una serie di incredibili versioni di "acqua e olio" e COMEDY CLUB dove, presentati da un garbato DIETER EBEL, si sono esibiti JHONNY THOMPSON, con la sua personalissima versione dell' uovo nel sacchetto, PETER LODINSKY, con varie gags del suo repertorio e ROMANO CARRARA che fonde il mimo con il giocoliere con qualche effetto magico: grande successo, alle 22,30 inversione dei colori e a mezzanotte apertura dei magic-bars.
Il sabato apertura della fiera magica. Nessuna grossa novità. Tra gli espositori, gli italiani PROGETTO MAGIA, PROPOSTE MAGICHE DI CAJANI, DEVIL. Tra gli stranieri PAVEL, JEAN JUPITER, FIGARO ARNE PETERSEN, EL DUCO, THE MAGIC HANDS, PIERRE BRAHMA con le sue stupende statuine di MORETTO.
Workshop di LUBOR FIEDLER con esposizione di alcune teorie e conferenza di CAMILLO VASQUEZ. La sera gran gala da scena, l'unica manifestazione con posti numerati, oppurtunamente specificato in programma, con inizio alle ore 20.
Presentati da PETER LODYNSKI si sono esibiti: la simpatica e brava JULIANA CHEN, con il numero vincente a DRESDA. THE GREAT THOMSONI & CO, con il classico numero comico, che professionalità e abilità nella produzione delle tortore; notevole l'apparizione da un foulard trasparente. PERPLEX & TIFFANY hanno eseguito una grande illusione con trasposizione di una figura geometrica gigante da una scatola all' altra. PERPLEX ha poi mostrato una deliziosa storia d'amore tra due piume di pavone e TIFFANY si è esibita in un numero di chapeugraphie: PETER MARVEY ha presentato il numero di DRESDA, riveduto e corretto con l'aggiunta dell' effetto in cui si distacca il braccio che volteggia nell' aria. Il suo numero del pipistrello ha lasciato la platea con la bocca aperta . SYLVESTER THE JESTER ha presentato il suo numero sui cartoni animati, ma non ha incontrato del tutto il favore del pubblico è piaciuto di più al gala di close-up. Dopo un intervallo di 20 minuti, la seconda parte era dedicata interamente ad ALEX PORTER ed alla sua troupe. Malgrado le dificoltà tecniche per quanto riguarda il suono, ALEX ha portato a termine la sua fatica. Alla ricerca di nuovi effetti, ha costruito un numero basato su effetti che impiegano una tecnologia cinematografica, già sperimentata da JORGOS, perfezionandola con luci al laser. Sulla scena anche due musicisti. Forse a causa del difetto sonoro e della lunghezza del numero, parte del pubblico ha dimostrato insofferenza verso gli artisti, che peraltro hanno concluso tra gli applausi. Alle 23,30, tanto è durato il Gala, apertura dei magic-bars.
Per poter recuperare un po di sonno, l'ultima giornata è iniziata alle 10 con il talk-show di PAUL POTASSY che ha raccontato diversi aneddoti della sua carriera artistica, peccato che non abbia fatto vedere nessuno dei suoi classici effetti. Dopo la cerimonia che ha visto premiati per qunto riguarda la scena, la russa IRINA CHTOLOKOWA (2° Premio) e gli svizzeri CHRI & SABINE, nel mentalismo, ed il russo SERGIO, in magia generale (ex-equo 3° premio), vi è stato un Gala dei vincitori. I discorsi di commiato hanno dato appuntamento alla terza edizione di questo

DREILANDER CONGRESS a SINDELFINGEN nell 2001.
Non posso chiudere questa cronaca senza sottolineare l'ottimo lavoro svolto dagli organizzatori, in particolare PETER HEGI e DORIS onnipresenti, e da ROBERTO GIOBBI che ha curato la direzione artistica. Bene gli altri.
(Ci dispiace che ROBERTO GIOBBI, che deve le sue origini, e non solo, all'Italia, non abbia avuto nella sua qualifica di Direttore Artistico, la possibilità o la volontà di inserire nel cast almeno un Artista italiano, che sicuramente sarebbe stato alla pari e forse oltre, i nomi citati.
Noi italiani abbiamo, in tutti i campi, e quindi anche nello spettacolo, una grande " esterofilia" - ovvero un grande rispetto di chiunque venga dall'estero, anche se poi, non sempre, risponde ai presupposti cioè alle attese, ci sembrerebbe quindi giusto che gli organizzatori di Congressi, italiani per primi, diano maggiore spazio ai nostri Artisti. (n.d.r.)

NAPOLI

Un notevole riscontro di pubblico e di critica sta riscutendo con i suoi spettacoli il prestigiatore napoletano ANTONIUS - nella foto - (al secolo PLACIDO ANTONIO DE CICCO) alle cui attività magiche ha dedicato un importante articolo il mensile IL MERIDIANO del marzo 1998.

INTERNET

Lo spazio magico IL SORTILEGIO, gestito da RICCARDO FALDI su Internet, ci comunica la recente scomparsa, venerdi 7 agosto, di un altro importante personaggio del mondo magico internazionale T.A. WATERS, mentalista, storico della prestigiazione e scrittore,WATERS ha pubblicato una serie di romanzi, due dei quali concepiti come libri per forzare: THE BLACKWOOD CULT del 1968 dove la non parola di ogni capitolo era "read" e LOVE TIlA SPY, dove la non parola di ogni capitolo era "morning".
Appassionato di mentalismo ha pubblicato molti libri del settore come: OMNIMANCY: A TREATISE IN FORTUNE TELLING (1981) e GRYMWYR (1982), ma le sue opere più importanti sono: THE ENCYCLOPEDIA OF MAGIC AND MAGICIANS (1988) che gli valse, nel 1989, il Christopher Award e il più recente (1996) MIND MITH AND MAGIC.

ZAPPING

G. GENTILE

MARZO e APRILE

Con il sopraggiungere dell' estate molti programmi chiudono i loro battenti e le reti televisive si preparano a proporre le produzioni estive. Sono infatti terminate le puntate di CI VEDIAMO IN TV di RAI DUE, SCATAFASCIO di ITALIA UNO e fortunatamente anche quelle di BUONA DOMENICA di CANALE 5 che con il suo spazio dedicato alla magia ci ha proposto una stagione di spettacoli, di qualità notoriamente bassa.
RAOUL CREMONA ha continuato ad esibirsi in FACCIAMO CABARET su ITALIA UNO a fianco di Mr. FOREST e al MAURIZIO COSTANZO SHOW dove ha partecipato anche EDDY presentando alcuni effetti di close-up.
Ogni giorno il programma il LOTTO ALLE OTTO di RAI DUE, condotto da MASSIMO GILLETTI propone HELDIN, che affiancato da FRANCESCO SALVI, esegue brevi giochi di prestigio.
IL TAPPETO VOLANTE di LUCIANO RISPOLI, su TELEMONTECARLO ospita con regola-

rità dei prestigiatori e nello stesso programma TONY BINARELLI ha accompagnato LE DOLCI MAGIE, (ELEONORA DI COCCO e SERENA PETRELLA) il duo femminile che ha vinto il TROFEO 1998 di SAN MARTINO DI CASTROZZA. Sempre BINARELLI ha portato la sua magia a FORUM DI SERA di RETE QUATTRO, A TUTTA FESTA di CANALE 5, a IL CAFFE' DELLA DOMENICA di TMC, in una puntata dedicata al gioco d'azzardo e a STRADA FACENDO dove è andato in onda un suo vecchio filmato del 1978 tratto dal programma L' UOMO E L' IGNOTO.
Infine il programma COPERTINA di ANNA MASCOLO per ODEON TV ha dedicato una puntata alla edizione 1998 del Corso di Prestigiazione di SAN MARTINO DI CASTROZZA. Il servizio intitolato PASQUA E MAGIA con TONY BINARELLI, ha proposto 40 minuti di interviste ed esibizioni dei partecipanti al corso, allievi e docenti, compresa la premiazione finale.

MAGGIO e GIUGNO: in questi mesi la televisione è stata avara di prestigiatori ma vista l'indigestione di MAGIA-SPAZZATURA, dovuta alla gratuita presenza dei famigerati maghi della DOMENICA in TV di Canale 5, preferiamo vederne pochi ma buoni.
Per coloro che hanno la fortuna di ricevere la rete francese ANTENNE 2 si segnala una accanita partecipazione di maghi in vari programmi; ultimo, in ordine di arrivo GERARD MAJAX con uno special pomeridiano tutto suo ricco di divertenti novità.
Sulle reti italiane domina invece il binomio magia/cabaret che, grazie alla preparazione ed alla simpatia di RAOUL CREMONA e di Mr. FOREST, ci regala momenti di vero divertimento. Sicuramente degna di nota l'imitazione di SILVAN da parte di RAOUL CREMONA che, assieme a Mr. FOREST, porta sul palcoscenico di "ZELIG FACCIAMO CABARET" (ITALIA 1) manie, ossessioni verbali e interpretative del maestro. Inoltre è disponibile in videoteca per la serie "Video-Cabaret" lo spettacolo teatrale di RAOUL CREMONA intitolato:
"METAFISICO e META'....FA SCHIFO" La regia è di ARTURO BRACHETTI, ed i personaggi presentati sono indubbiamente molto simpatici.
Il MAURIZIO COSTANZO SHOW ha riaperto i suoi battenti e si spera che, dopo un glorioso passato magico firmato AURELIO PAVIATO, vengano invitati colleghi all'altezza della situazione. Fino ad ora tra i protagonisti del pomeriggio magico di BUONA DOMENICA, ha partecipato solo CASANOVA che per l'occasione ha abbandonato le grandi illusioni (di cui ha invece curato la consulenza nei concerti di CLAUDIO BAGLIONI). Dopo di lui è stato invitato un altro prestigiatore milanene: EDDY, che ha intelligentemente proposto una serie di effetti di close-up ben eseguiti e risultati, di conseguenza, molto graditi al pubblico. Infine hanno preso, più volte, parte al salotto di MAURIZIO COSTANZO i veterani RAOUL CREMONA e Mr. FOREST che hanno coinvolto la platea con le loro follie magico-cabarettistiche.

LUGLIO-AGOSTO: RAI DUE propone d'estate le repliche del programma CI VEDIAMO IN TV, dove appare EDOARDO PECAR, sempre con prestazioni alternanti: dall'ottimo al peggio e senza soluzione di continuità, eppure non essendo un novizio della magia e della televisione, ci saremmo aspettati una maggiore oculata scelta degli effetti e delle tecniche utilizzate. Ma avremo modo di parlarne, ce lo auguriamo, in uno dei prossimi numeri di QUI MAGIA, quando sarà il personaggio copertina; attualmente in preparazione. RAI TRE propone invece, settimanalmente, gli artisti del CIRCO DI MONTECARLO e LIDIA ABDULILEVA presenta in questi programmi molte grandi illusioni. RAI UNO nel programma UNO MATTINA ESTATE ha invitato TONY BINARELLI che oltre ad aver presentato alcuni suoi effetti ha parlato del suo tour estivo; SILVAN è stato invece ospite di ASPETTANDO MISS ITALIA. Su CANALE 5, il telefilm UN DOTTORE IN CORSIA ha dedicato una intera puntata alla magia.

ROMA

D. RINELLA

(17 febbraio 1998)

Il successo delle due prime riunioni, organizzate nello stesso del Ring 204 dell'I.B.M. di Roma, ha trovato piena conferma nel terzo incontro mensile, felicemente programmato e preannunciato con grande entusiasmo dal Presidente, Avv. REMO PANNAIN, per l'attesa e ambita presenza di due ospiti d'eccezione, Maestri italiani e Decani nel-

l'arte dell'illusionismo e della prestidigitazione.
La riunione ha avuto luogo Martedì 17 Febbraio 1998 nella consueta sala di Via Podgora, 3 in Roma, ove sono stati accolti, fra l'acclamazione degli intervenuti, il Prof. GIAMPAOLO ZELLI, già Vice Presidente Territoriale e fondatore del Ring 204, nonché il protagonista della conferenza.
ALFREDO CHERUBINI, musicista e prestigiatore conosciuto per la sua briosa giovialità, specie in ogni ambiente della capitale.
Non ha certamente bisogno di presentazione un personaggio carismatico della statura del Prof. ZELLI, dotato di grande capacità, con riguardo alle quali il Dott. VITO MAGGI (MAXIM) fra i ricordi riportati nei suoi due libri "M... come Magia", scrive testualmente. " ...riconobbi nel Prof. GIAMPAOLO ZELLI", medico chirurgo, in arte ZELPY, un personaggio storico della magia italiana, mio carissimo amico, esperto creatore a livello mondiale" ...e aggiunge: "La sua intelligenza e la sua inesauribile carica inventiva hanno creato "il paradosso magico" e "l'originale illusionismo al di fuori del tradizionale". "Nei convegni internazionale a cui ha partecipato, come degno rappresentante dell'Italia, ha sempre offerto il frutto più sofisticato della sua fantasia" ... (p. 97 e 98 del 1° volume e p. 92 del 2° volume).
Nel corso della riunione di Martedì, il Ch.mo Prof. ZELLI ha reso partecipi gli ascoltatori della sua pluriennale esperienza in tema di giochi di prestigio presentati con l'utilizzo dei foulards e ha ricordato l'ampia letteratura esistente, a livello mondiale, sull'argomento trattato, fornendo dati statistici in merito agli innumerevoli metodi di esecuzione e tali da rendere, nelle variegate sfaccettature delle singole "routines", il foulard non più un attrezzo della prestigiazione, ma un vero e proprio protagonista dell'esibizione.
ALFREDO CHERUBINI, da parte sua, ha intrattenuto il pubblico con una sua brillante conferenza non priva di effetti personalizzati e più famosi del suo repertorio magico, fra i quali è da notare il lancio del mazzo di carte, contenente le due carte scelte e apparse infilzate dalla lama della spada in virtù di tempestiva stoccata, nonché lo stupefacente effetto della divinazione della carta prescelta a mezzo riproduzione fotografica (gioco quest'ultimo fra i tanti ideati dal Prof. ZELLI).
La conferenza è stata arricchita da poesie romanesche, declamate dal simpaticissimo ALFREDO, che ha altresì condito il suo repertorio con spiritosi aneddoti di vita magica vissuta e dettagliate spiegazioni in ordine agli accorgimenti psicologici, da lui adottati con successo, che hanno caratterizzato la sua particolare magia.
L'affluenza del pubblico è stata notevole e l'eccezionale serata si è conclusa con pieno gradimento degli intervenuti, che hanno tributato calorosi e lunghi applausi agli illustri ospiti.

(27 febbraio 1998)

Lo spettacolo di close-up di Venerdì 27 Febbraio 1998, organizzato dal C.M.I. Gruppo Regionale Lazio, oltre ad offrire al pubblico due ore di sano e puro divertimento, ha posto in essere un valido confronto tra gli allievi del corso annuale, indetto per vari livelli dalla locale scuola di magia.
Numerosi sono stati i protagonisti della serata, fra cui: STEFANO ARCANGELI (in arte ARCIS), STEFANO DE SANTIS (in arte STEPHAN),

MAURIZIO CAROLINI (in arte FINGERS), GIUSEPPE GIOSUÉ (in arte OLIVER), KATAN GOLF (in arte DIETER) austriaco, CLAUDIO GORONI, ALAIN JANNONE e BASILIO SERMESAN (rumeno) che hanno eseguito, in massima parte, giochi di carte.
Il confronto ha consentito una valutazione dei livelli di crescita, in tema di close-up, fra gli allievi con minore o maggiore preparazione in una solidale commissione, al fine di procurare, allo stesso tempo, un'ulteriore opportunità di un incoraggiante miglioramento sotto l'aspetto emozionale al cospetto del pubblico.
Un momento esaltante si è verificato a conclusione della serata con l'esibizione di un esponente carismatico dell'illusionismo e della prestigiazione, noto in Italia e all'estero, qual'è il Comm. FERNANDO RICCARDI, che ha eseguito, fra gli applausi del pubblico, magistralmente tre semplici e gradevoli giochi con le carte ESP, di grande effetto. Certamente non necessita di presentazione tale illustre Personaggio, decano e cultore dell'arte magica fin dalla sua età adolescenziale, già Consigliere e Segretario del C.M.I. è un punto di riferimento per i giovani. Fu fondatore con il Prof. GIAMPAOLO ZELLI del Ring 204 dell'I.B.M., in seno al quale ricoprì la carica di Presidente per quasi un ventennio. Maestro di illusionismo e prestigiazione, gli fu affidata la docenza, a livello universitario, per la preparazione di giovani missionari presso il Collegio Pontificio "DE PROPAGANDA FIDE". Sicura guida per le giovani leve, fra i suoi molteplici libri è da evidenziare il volume "DIVERTIRE MERAVIGLIANDO", redatto in armonia con i suoi saggi insegnamenti per l'esecuzione di giochi semplici, mirati e creare, come Egli afferma che è "l'effetto sorpresa che spiazza il pubblico". Per i suoi meriti ha ottenuto l'ambito titolo di "ACCADEMICO DEI MICENEI". Attualmente è REDATTORE CAPO della rivista "QUI MAGIA", di cui cura la pubblicazione dalla sua origine. (1998)
Auguri di lunga vita, amico FERNANDO!

2° CONGRESSO DI VILLANOVA DI MONDOVI

G. GENTILE

La passerella finale del grandioso spettacolo che ha concluso questa seconda edizione del Congresso di VILLANOVA di MONDOVI, e che è diventato uno degli appuntamenti importanti della vita magica italiana. Agli eccezionali organizzatori GIUSEPPE BONOMESSI, Presidente del Circolo Magico Cuneese, ed a PIERLUIGI FENOGLIO della Associazione che promuove questa manifestazione il nostro grazie ed i nostri complimenti per il successo ottenuto.

CRONACHE

E quasi per fare seguito alle nostre considerazioni che chiudono la precedente cronaca inseriamo in questo spazio la cronaca di GABRIELE GENTILE sul congresso di VILLANOVA DI MONDOVI, che non facendo appello a nessuna altisonante intemazionalità (il CONGRESSO DEI TRE PAESI, come quello di ZURIGO , cui hanno partecipato solo 500 congressisti) ha avuto un ottimo riscontro nel suo ambito, con oltre 150 partecipanti ed è quindi facile fare un confronto del successo tra una manifestazione e l' altra, ovvero se tre nazioni si mettono insieme per portare solo 500 partecipanti, ed un circolo locale italiano, come quello diretto magistralmente da GIUSEPPE BONOMESSI ne fa 150, come si dice a Roma, consentitemelo: " *le chiacchiere stanno a zero...!*"
Ed allora, cambiando rotta, se abbiamo sempre invitato i nostri lettori a frequentare qualsivoglia manifestazione, non possiamo, questa volta, che suggerire: supportate con la vostra partecipazione, prima quelle italiane, e poi eventualmente quelle estere; nella assoluta certezza che all' estero non vi daranno di più, che gli Artisti italiani e gli organizzatori non hanno nulla da invidiare agli stranieri e che noi dovremo andare da loro, solo dopo che loro sono venuti da noi!
Tra l'altro un noto Dealers internazionale, presente ad entrambe le manifestazioni, ci ha confermato che, a livello commerciale, la manifestazione di MONDOVI è stata molto più soddisfacente che non quella di ZURIGO di conseguenza...meditate, gente... meditate !!!! n.d.r.) Ed adesso la cronaca:
Nei giorni 17.18 e 19 luglio 1998 si è svolto il 2° Convegno Magico di Villanova di Mondovi, organizzato dalla Delegazione Piemontese del C.M.I. in collaborazione con 1' Associazione Turistica Pro Loco ed il Comune di Villanova di Mondovi.
L'idea di questa manifestazione nasce dalla mente dell' infaticabile GIUSEPPE BONOMESSI, che dopo il successo della manifestazione dello scorso anno, ha creato questa di maggiore respiro, dandogli la vera e propria veste di un Congresso Magico Italiano.
E siamo sicuri che, visto il successo sia di partecipazione di addetti ai lavori, che di pubblico, questa possa diventare un degli appuntamenti fissi di maggiore prestigio.
Ma veniamo alla cronaca:
VENERDI 17 LUGLIO: E' stata aperta la reception e le case magiche presenti (JUPITER, DEVIL, PROGETTO MAGIA, QUI MAGIA, MAURICE,

Anche DOMENICO DANTE, Presidente del C.M.I., non ha voluto mancare a questo appuntamento, ed ha colto l'occasione per presentare, nello spettacolo di gala, il suo nuovo numero da scena, dove eleganza e signorilità si fondono con la magia.

Uno scorcio del banchetto all' HOTEL ALPI DEL MARE, nel corso del quale si è svolto il concorso di close-up. Numerosissimi i partecipanti da tutta Italia a questa manifestazione, nella foto riconosciamo ANDREA BONDI da PESCARA e GIANNI COLUCCI da ROMA

La sera del sabato, grande dinner-show, nel Palatenda della piazza principale di VILLANOVA, la cui popolazione si è unita ai maghi, nella foto l'infaticabile BONOMESSI, conversa con i suoi ospiti

Successo personale per il fascino e la simpatia per la giovane attrice MERI ARDUINI, assistente di TONY BINARELLI, nella foto con CLAUDIO MELE e GIUSEPPE BONOMESSI, ed uno sconosciuto ammiratore

Sempre brillante ed apprezzatissimo lo spettacolo di VIKY e partner, nella foto con Padre GIANFRANCO PRIORI, che ha riscosso un personale successo

Classe ed eleganza nella esibizione di SHAUN YEE e ANNA

VANNI BOSSI, uno dei partecipanti al Gala di Close-up, incanta una spettatrice con la sua magia

PATRIZIA BELTRAMO, splendida e cortesissima collaboratrice si è occupata del concorso di close-up e quasi da padrona di casa converse con GABRIELE GENTILE ed ALESSANDRO MASSINI.

VANNI BOSSI, SHUAN YEE, MAGIC MELO e MAXIMILIAN) hanno cominciato a dimostrare le loro ultime novità.

(A proposito delle presenze delle Case Magiche va fatta una considerazione se è bene, in manifestazioni esclusivamente fieristiche come 1' EMBA o EXPOMAGIA, che il loro numero sia il più ampio possibile; è vero 1' opposto per manifestazioni congressuali dove il numero delle aziende di settore deve essere estremamente limitato e soprattutto selezionato, per offrire al congressista quanto di meglio e di più esclusivo il mercato possa offrire in un certo momento. E di conseguenza per offrire alle aziende la possibilità di proporre i loro prodotti ad un pubblico selezionato e numericamente valido.n.d.r.) Alle ore 17 ha tenuto la sua conferenza PHILIPPE TACCOEN, artista francese molto versatile e preparato. Ha dimostrato varie tecniche da scena per la produzione delle colombe e devo dire che le sue idee e i suoi insegnamenti sono stati molto utili anche a coloro che non si dedicano a questo genere. In tre giorni di Congresso ho visto PHILIPPE all'opera molte volte e l'ho trovato molto preparato sia sulla scena, sia nel close-up che nelle grandi illusioni. Inoltre completa coreograficamente il suo spettacolo la presenza di CHLOE', un pappagallo molto simpatico e ben addestrato che accompgana il suo padrone in ogni minuto della giornata e collabora ad alcuni dei suoi effetti magici.

Alle *20,15*, presso l'HOTEL ALPI DEL MARE di MONDOVI è cominciato il banchetto magico che ospitava contemporaneamente il concorso di close- up ai tavoli, gli Artisti in gara si sono esibiti in condizioni di lavoro reale, e fra tutti i concorrenti ha conquistato il Primo Premio JHONNY (GIOVANNI GIORDANO) che ha presentato con buona tecnica e presentazione un ottima routine cartomagica ricca di colpi di scena molto interessanti. Al concorso hanno partecipato FABRIZIO OBBIALERO, FEDERICO FACCHIN, MARCO RABINO, MICHELE DENTE, VITTORIO ZANETTI e BEPPE MERAGLIA.

Dopo la cena il pubblico è stato fatto accomodare in tre salette separate dove si è tenuto il gaia di close- up. a turono si sono esibiti:

TONY BINARELLI, con una verve molto interessante di effetti alcuni di sua creazione, altri da lui rivisitati, a metà strada tra la magia della mente e quella delle mani.

DAVIDE ADRIANI, il vincitore del Trofeo San Martino 1998, con effetti molto gradevoli conditi

da una coinvolgente presentazione.
VANNI BOSSI, e la sua magia; sempre molto apprezzato il suo stile e belli i suoi effetti.
PHILIPPE TACCOEN; come ho già detto questo artista se la cava molto bene in tutti i generi della magia e naturalmente anche con le carte. Buona la tecnica e gradevoli i giochi presentati.
SABATO 18 LUGLIO: Dopo l'apertura del mercato magico e della fiera TONY BINARELLI ha presentato la sua conferenza dove ha analizzato prima vari aspetti psicologici molto utili nella gestione del rapporto con il pubblico e poi una valida serie di effetti tratti dal suo repertorio televisivo. Tutto molto interessante, le nozioni, i giochi ed anche la valletta MERY.
Ha proseguito poi VANNI BOSSI, con la sua conferenza che ha dimostrato molti effetti di close-up, alcuni di sua creazione ed eseguiti la sera prima nel corso del gala; come sempre abbiamo avuto modo di apprezzare le creazioni e le belle idee che VANNI BOSSI ci ha proposto.
Alle 19,30, nel Palatenda, appositamente allestito nella piazza principale di VILLANOVA - con un impegno ed una funzionalità che non può che essere lodata, ma che sopratutto dovrebbe essere imitata da tutti coloro che proponendo manifestazioni, non hanno ambienti adatte alle stesse - si è svolta la cena magica (ottimo il menù) e subito dopo il Gran Gala Internazionale della Magia presentato da GIUSEPPE BONOMESSI (Mr. SMITH) che in questi giorni non si è sicuramente risparmiato affiancando agli oneri organizzativi queli artistici e sopratutto curando i rapporti con tutti gli ospiti, con il savoir- faire di buon padrone di casa che gli è proprio. Molti gli artisti che si sono esibiti e più precisamente:
DOMENICO DANTE, il Presidente del C.M.I., con il suo nuovo numero da scena, particolarmente apprezzato dal pubblico e dagli addetti ai lavori per la classe ed eleganza della presentazione, che gli ha valso, in una recente tournée internazionale i consensi di chiunque vi abbia assistito; non vi è dubbio che questo ritorno di DANTE sulla scena, sia un motivo consolidante del suo ruolo di ambasciatore della magia italiana nel mondo; e poi TONY BINARELLI e la sua Quinta Dimensione in una formula aggiornata e moderna, VIKY con il suo numero comico che di volta in volta migliore ed acquista in grazia e piacevolezza confermando quei successi internazionali che onorano l'Italia. VANNI BOSSI uno dei pochi artisti che si può permettere di passare dal close-up alla pedana riuscendo a cogliere lo stesso successo. PHILIPPE TACCOEN, dalla manipolazione alle grandi illusioni, sempre con la stessa apprezzabile capacità; SHAUN YEE e ANNA un

Un momento di questi animatissimi giorni da sinistra un doppio TONY, ZUCCA e BINARELLI, PATRIZIA BELTRAMO, GIUSEPPE BONOMESSI e GABRIELE GENTILE.

numero di manipolazione di alta classe che ci ha riportato ai grandi fasti del music-hall, JUPITER con un piacevole numero di magia generale, PADRE GIANFRANCO PRIORI, in abito talare sulla scia, anche filosifica, di SAN GIOVANNI BOSCO, ma che deve accendere ceri al "SAN COSTANZO SHOW", notevole l'uso di una perfetta forzatura ed eccezionale l' idea " francescana " di usare le carte regionali italiane, anzichè quelle francesi,...se un giorno riuscirà a volare come COPPERFIELD... lo fanno, malgrado i manifesti, ..anche Santo ! Auguri! MIRKO MENEGATTI, che ha confermato, anche se non ve ne era bisogno, di essere il miglior esecutore italiano di un numero con le colombe, che gli ha valso, recentemente, un grande successo a LAS VEGAS, conosciamo MIRKO da anni e siamo lieti ed onorati di poter confermare su queste pagine la sua professionalità ed il suo successo.
Hanno concluse LES 6 BOULLETTES un gruppo di mimi giocolieri di fortissimo impatto scenico.
Lo spettacolo ha riscosso unanime consenso e dal pubblico e dai prestigiatori presenti, che hanno applaudito la passerella finale di tuti gli Artisti e segnatamente JHONNY che, in questa occasione, ha conquistao il Premio per il Close-UP CITTA' DI VILLANOVA DI MONDOVI.
DOMENICA 19 LUGLIO: Alle 10, conferenza di ARTURO IL CLOWN, basata sulle tecniche della clownerie, molto utile e simpatica anche per i maghi. Con il pranzo di chiusura ed il consueto arrivederci GIUSEPPE BONOMESSI ci ha dato appuntamento alla terza edizione e quindi l' imperativo è NON PRENDETE IMPEGNI PER LA TERZA SETTIMANA DI LUGLIO ! !!

DADI E BUSSOLOTTO

F. RICCARDI

PREMESSA

Diverso tempo fa mi venne regalata la fotocopia dell'effetto che trascrivo qui di seguito. Mi spiace non poter nominare l'inventore o l'esecutore per rivolgergli i complimenti per la piacevolezza e l'abilità esecutiva che è indispensabile per effettuarlo.

SVOLGIMENTO

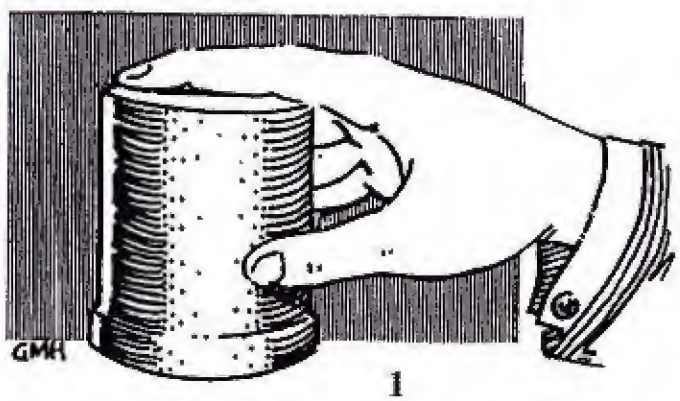
Iniziamo imparando il movimento di base. È un movimento che il polso effettua facendo compiere al bussolotto un movimento ad arco. Prendete il bussolotto (il migliore appare quello di cuoio) come nella fig. 1 L'avambraccio si muove assieme al polso. Studiate la fig. 2, la quale vi darà un'idea del movimento stesso. Allineate i dadi come nella fig. 3. Ponete il bussolotto sul primo dado. Per avere un'idea di come il dado viene raccolto, girate il polso facendo oscillare il dado da parte a parte come come nella fig. 4. Continuate ad effettuare questo movimento anche con il secondo, terzo e quarto dado. Nel momento in cui siete sul quarto dado, spostate il bussolotto verso destra, poi verso sinistra, poi fermatevi bruscamente.

Questo brusco stop, durante lo spostamento, fa si che i dadi salgano uno sull'altro. Se studiate la fig. 5 attentamente, imparerete sicuramente molto di più che leggendo lo svolgimento.

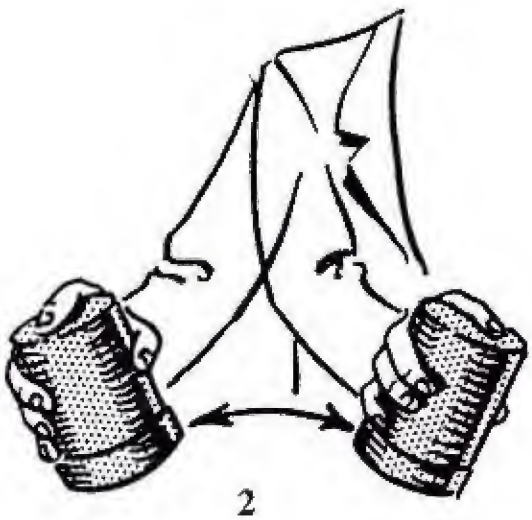
Notate come il bussolotto si sposti molto verso destra in alto ogni volta che afferra il dado, cosicché quest'ultimo all'interno può salire fino in cima al bussolotto stesso. Il movimento verso sinistra, unito al brusco movimento, lo allinea contro le pareti del bussolotto così da metterli in colonna. Ripetete i movimenti per gli altri dadi. Iniziate ponendo insieme i 4 dadi come nella fig. 3. Ponete il bussolotto rovesciato su di loro. Usate lo stesso movimento oscillante della fig. 4. Quando sentite che i dadi sono saliti, fate un movimento verso destra, poi, repentinamente a sinistra. Se il movimento è stato eseguito correttamente, i dadi si saranno posti uno sull'altro da soli.

Per eseguire il numero è sufficiente un po' di pratica. Far sparire i dadi è ancora più facile. Mette il bussolotto sui dadi tutti insieme. Muovete il bussolotto da un lato all'altro però evitando di oscillare o scuotere il bussolotto così che i dadi giacciano piatti sul tavolo. Nel momento cruciale il bussolotto si inclina e i 4 dadi vengono sparati fuori verso la mano sinistra (vedi fig. 6). Ora muovete il bussolotto verso lo spettatore e invitatelo ad alzarlo.durante il momento di sorpresa, metterete i dadi in tasca.

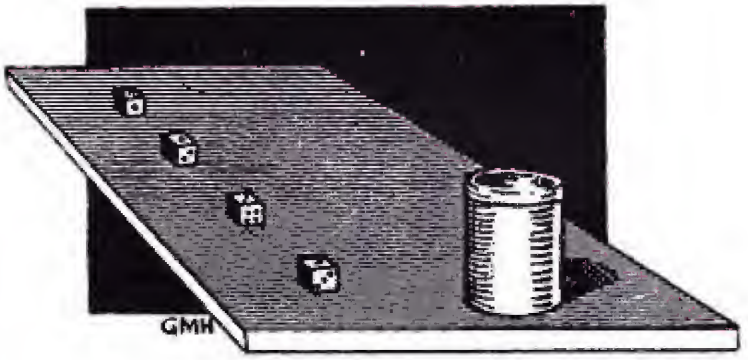
Un suggerimento. Durante gli esercizi usate un tavolo ricoperto da un tappetino o da una tovaglia di stoffa; è eccellente una base di linoleum.



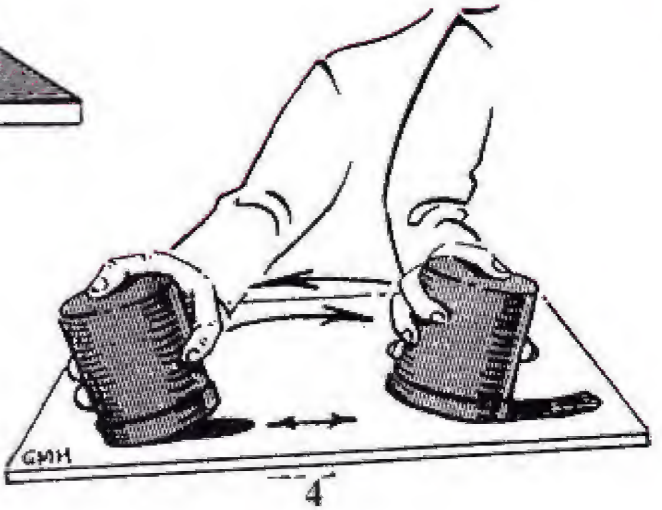
1



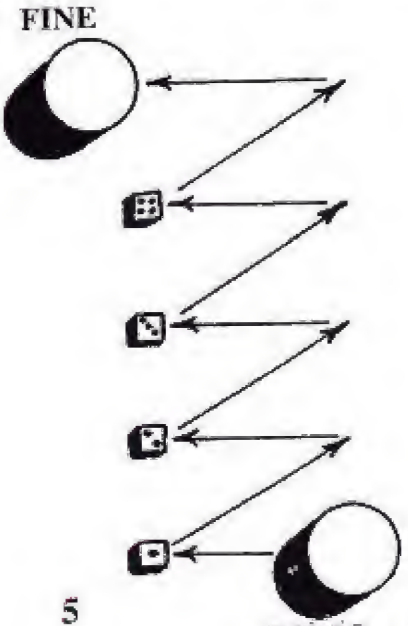
2



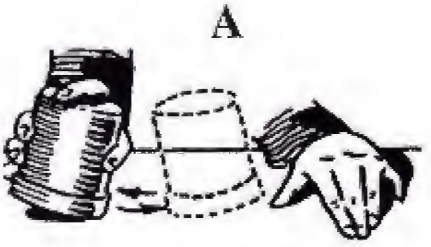
3



4



5



6

SPARIZIONE DEI DADI

CLOSE-UP

L'ANELLO FUORI DA UNA CORDA

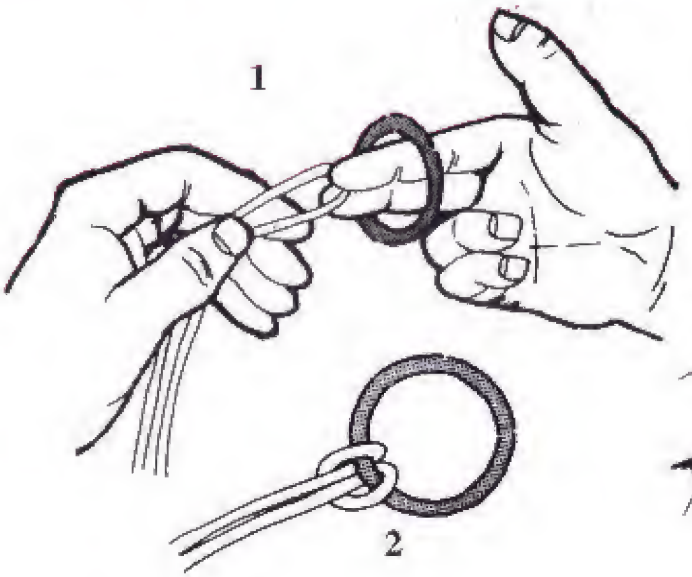
versione close-up
RINK

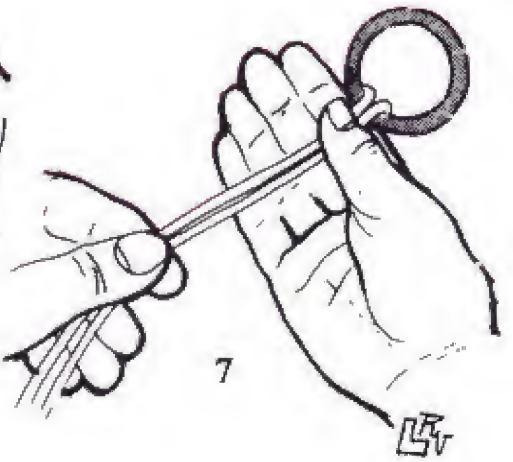
PREMESSA
Nella rivista inglese MAGIGRAM (vol. 7 - n.4) GANSON spiegò la versione del prestigiatore RINK che magicamente faceva uscire un anello da una corda. Dimostrò anche l'effetto in conferenza e i commenti favorevoli confermarono la sua personale opinione. Afferma GANSON: "*Non soltanto sottili tocchi appariranno come magie, ma la visione dell'effetto è particolarmente forte e produce apprezzamento da parte degli spettatori. La misura dell'anello è tale che può essere visto da un vasto pubblico*". Quando RINK mi mandò un'altra versione, questa volta con un anello più piccolo per una performance di close-up la mia prima impressione fu che ciò era stato già trattato sufficientemente da S. JAMES e altri maghi. Tuttavia, RINK aveva anticipato la mia reazione perché scrisse che l'abile mago tedesco BIEMANS, che lo vide, era disposto ad essere citato adducendo che questo era uno dei migliori trucchi con un anello e una corda che egli avesse mai visto. Avendomi stimolato, continuai a leggere le istruzioni e provai i movimenti. Sì, è buono, molto buono, specialmente se esegui l'ultima parte finale totalmente ma inaspettato. Sottolineo ciò perché mi concentrai prima sui movimenti dell'anello poi aggiunsi la parte finale che apprezzai molto. Tuttavia, per chiarezza, ci concentreremo per prima cosa sui movimenti dell'anello.

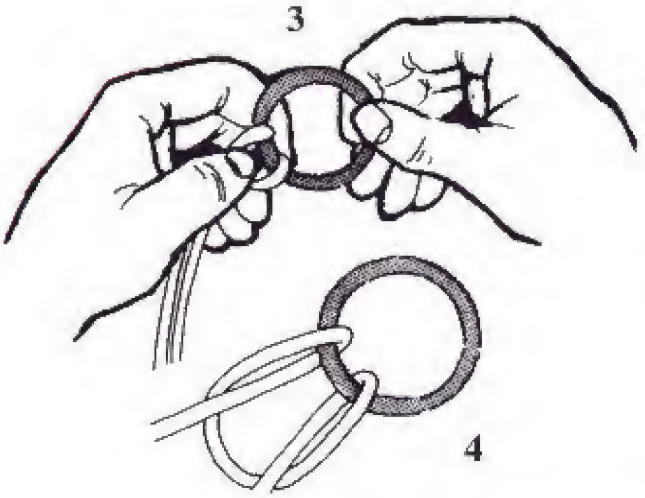
MATERIALE OCCORRENTE
- 2 anelli del diametro di cm. 5,5;
- 2 anelli di ottone (sottili sono ideali);
- 2 pezzi di nylon sottile, ciascuno lungo cm. 90

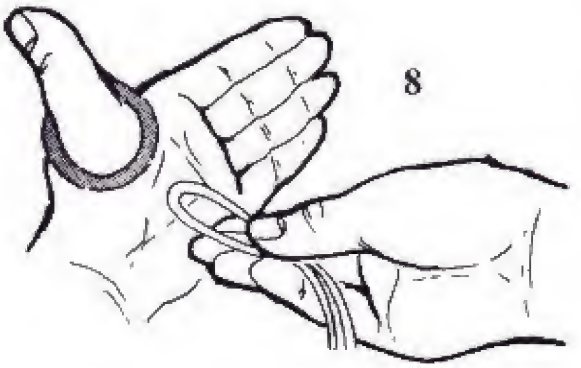
ESECUZIONE
Dimenticate l'anello duplicato e la corda per un momento e provate i seguenti movimenti con un anello ed una corda.
Prendete la cordina, tenendo una parte finale in ogni mano. Portate le parti finali insieme, prendendole entrambe nella mano destra e tenendo la metà nella sinistra. Lasciate andare le parti finali della corda con la destra e prendete l'anello, lasciando scivolare indice e medio attraverso esso. Portate la sinistra a destra e afferrate il centro della fune tra le punte del primo e del secondo dito destro (fig. 1). Permettete all'anello di scivolare al centro delle due parti in corda. Mettete le parti finali attraverso il cappio, assicurando così l'anello alla corda. Girate l'anello, così il cappio della corda è sul retro come in fig. 2. Mostrate cosa è stato fatto, fate tutti i movimenti lentamente così non ci saranno dubbi sulla chiarezza di ogni cosa. Mettete il pollice sinistro nel punto dove le due corde vanno attraverso il cappio sotto la parte inferiore dell'anello come in fig. 3 e l'indice dietro. Spingete verso l'alto sulla parte inferiore dell'anello con il cappio della corda sul retro con l'indice.
Come risultato il cappio della corda si amplia (fig. 4). Poiché quanto detto è fatto con la mano sinistra, la mano destra va momentaneamente davanti l'anello, tenendolo fuori dalla vista (fig. 5). Il pollice destro va nella parte dell'anello tra il cappio e mentre le dita sono davanti, il pollice si muove verso destra, causando il giramento verso destra dell'anello come nella fig. 6. Questo fa si che l'anello sia libero ma il pollice sinistro tiene ancora il cappio in posizione così che il pubblico non ha modo di realizzare cosa avviene, sembra come se la corda sia ancora ancorata all'anello. Con la mano destra, afferrate la corda sotto l'anello, il pollice copre la giuntura. Ora prendete le altre parti finali della corda con la mano sinistra e tirate lentamente (fig. 7). Questo ha l'effetto di girare l'anello verso l'alto come se il cappio venisse tirato per renderlo ancora più sicuro. La posizione a questo punto è che la parte inferiore del cappio è tenuta nella mano destra e le parti finali della corda nella sinistra. Lasciate la presa con la sinistra e mettete l'anello sopra il pollice sinistro.
Fate attenzione all'anello e alla corda che, apparentemente appaino ancora legati. Ora con una rapido strappo, lasciate scivolare via il cappio dalla presa delle dita destre che apparirà come se attraversasse magicamente l'anello (fig. 8). Ad una prima lettura, potrà sembrare che questo effetto non offra nulla di nuovo: infatti il principio è vecchio ma è il tipo di movimenti e la loro sequenza che fanno l'effetto completo. L'intera azione sembra impossibile poiché accade "davanti

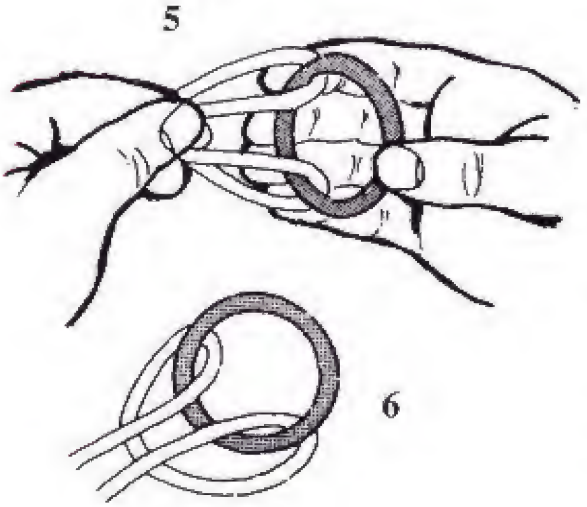
CLOSE-UP











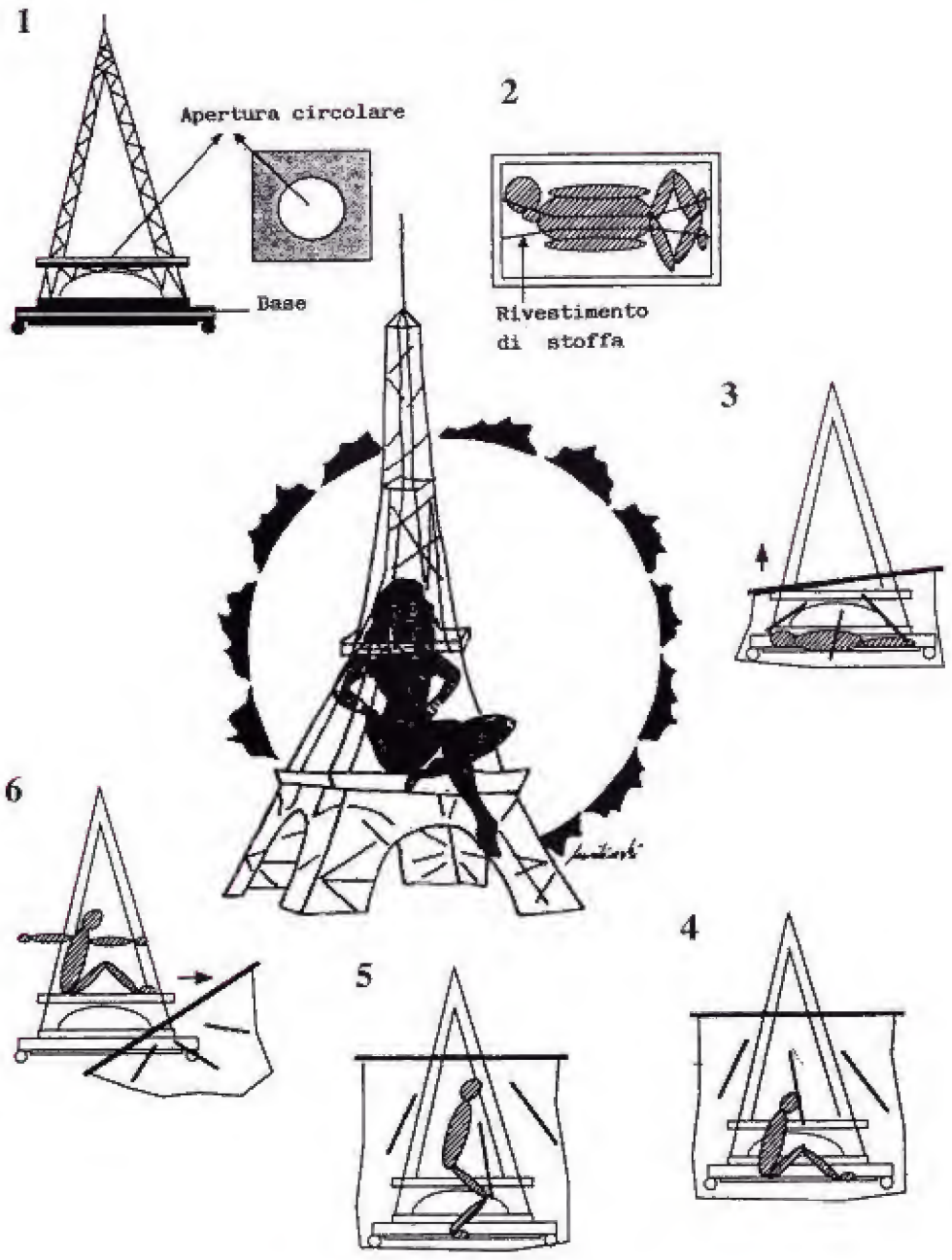
ai loro occhi". Nei disegni il lettore vedrà l'azione come quando seguirà l'effetto mentre il pubblico vedrà l'effetto dalla parte opposta.

NOTA

Fig. 7. Mostra quando l'anello duplicato e la corda sono posizionati nella manica sinistra della giacca; L'insieme è fatto con un elastico attorno al braccio sopra la camicia. Le due parti finali della fune sono fatte scivolare sotto l'elastico e il resto della fune doppia va sotto il braccio, l'anello si appende fuori dalla vista sotto il polsino quando la giacca è indossata. Dopo il primo effetto, la fune e l'anello sono messi via nella tasca, come già descritto poi entrambe le mani sono mostrate inaspettatamente vuote. Ora le dita sinistre sono lentamente chiuse formando un pugno. La mano destra afferra il polso sinistro, pollice destro sopra e dita attorno al polso. Ciò permette al mignolo destro di sottrarsi sotto il polso e agganciarsi nell'anello.

LA TORRE EIFFEL DI PARIGI

F. MUSILINSKY



PREMESSA

Nel mese di Marzo 1997 nella rivista magica MAGIE del MAGISCHEN ZIRKELS VON DEUTSCHLAND e V. FRANK MUSILINSKY, prolifico ideatore, ha pubblicato un effetto particolare con il titolo: "La torre Eiffel di Parigi". Trattasi in effetti di una grande illusione eseguita con la riproduzione, ovviamente ridotta, della conosciutissima TORRE EIFFEL

EFFETTO

Da un modellino della Torre Eiffel alto circa 2,50 m., compare la valletta, dopo aver coperto brevemente la Torre con un fazzoletto.

METODO

La torre è fatta d'alluminio e rivestita di lampadine (vedi fig. A). È su una base che può contenere una persona (vedi fig. 2). L'apertura della base è

coperta di stoffa stretch. La superficie su cui compare la valletta seduta ha al centro una apertura, che permette alla valletta di sgusciare all'interno.

PREPARAZIONE
La valletta, poco prima dello spettacolo, si mette all'interno della base (dis. 1), come mostra il disegno 2. Un velario tenuto da una stecca in legno è posto sul davanti.

ESECUZIONE
La torre è trasportata sulla scena e illuminata. Il prestigiatore entra all'interno, toccando le varie parti per mostrare che non c'è nulla di nascosto all'interno. Poi afferra il velo della base di legno, e lo tiene davanti alla base della torre (fig. 3). La valletta sguscia in questo momento dalla base mettendosi in ginocchio (fig. 4). Il prestigiatore alza il velo ancora di più, coprendo totalmente la torre. In questo momento la valletta penetra, dall'apertura centrale, all'interno della torre EIFFEL (fig. 6). Questi movimenti, appena descritti, dal velo e dalla valletta, si susseguono fluidamente uno dopo l'altro senza interruzioni. Il velo può essere decorato come la bandiera francese, mentre la valletta può abbigliarsi da ballerina di can-can.

IL CONCORSO: "I NUOVI AUTORI"

La consueta rubrica "I NUOVI AUTORI" non è presente in questo numero di QUI MAGIA, per evidenti motivi di spazio, e soprattutto perché, con nostra grande soddisfazione, le collaborazioni sono sempre più numerose e soprattutto interessanti.

La Redazione ha quindi deciso, proprio per venire incontro a tutti i partecipanti, di estendere la durata della Edizione 1998, a tutto il 1999 e quindi di consentire la pubblicazione di tutto il materiale pervenuto.

Naturalmente anche i premi raddoppieranno e quindi al termine di questa doppia sessione verranno atribuiti ben QUATTRO PREMI, ai primi quattro classificati.

E saranno:

Primo classificato: BUONO ACQUISTO LIBRI e/o VIDEO per un valore di Lit. 300.000=

☆ ☆ ☆

Secondo classificato: La borsa "MAGIC TRAVEL" 1998

☆ ☆ ☆

Terzo classificato: Abbonamento a QUI MAGIA per l'anno 2000

☆ ☆ ☆

Quarto classificato: Abbonamento a QUI MAGIA per l'anno 2000

☆ ☆ ☆

La partecipazione è riservata a tutti i lettori di QUI MAGIA in regola con le quote di abbonamento.
Inviate la Vostra partecipazione!!!

PERSONOLOGY

TONY BINARELLI

presenta

L'UNICO EFFETTO AL MONDO CHE CONSENTE DI CONQUISTARE LE PERSONALITÀ DELLO SPETTATORE.

DI LASCIARE, NELLA SUA MENTE, IL RICORDO DELLA TUA CAPACITÀ E DELLA TUA IMMAGINE, SOLO PERCHÈ GLI AVRAI PARLATO DI LUI SCOPRENDONE LA PARTE PIU' INTIMA E SEGRETA DEL SUO DESTINO.

CONSEGNA ALLO SPETTATORE IL LIBRO DEL DESTINO, ED IL MAZZO DEI TAROCCHI RIDER WHITE, LUI INDICHERÀ UNA SOLA DATA DEL CALENDARIO, E SARAI IN GRADO, IMMEDIATAMENTE, DI SCOPRIRE TUTTI I LATI DEL SUO CARATTERE E DI INDOVINARE IL SUO

PASSATO, PRESENTE e FUTURO

SUBITO DOPO SFOGLIA IL MAZZO DEI 78 TAROCCHI, TROVA QUELLO PRESCELTO DALLO SPETTATORE, E SU QUELLO - SOLO SU QUELLO - SARÀ APPARSO IL SIMBOLO ESOTERICO DELLA MAGIA

È EVIDENTE, AL DI LA DELLA SEMPLICITÀ DI ESECUZIONE, CHE NON È UN EFFETTO PER TUTTI, MA SOLO PER QUEI PRESTIGIATORI CHE VOGLIONO E SANNO CREARE ATMOSFERE DI MAGIA.

QUESTA ESECUZIONE È PARTICOLARMENTE VALIDA PER LA SALA E PER IL CLOSE-UP, ANCHE ITINERANTE.

Riceverai
IL LIBRO DEL DESTINO
IL MAZZO DEI TAROCCHI RIDERI WHITE
LA DETTAGLIATA ROUTINE
Richiedilo a
LA PORTA MAGICA
Via Dessiè 2
00198 ROMA
Tel. e Fax 06.860.17.02

(ATTENZIONE: TIRATURA LIMITATA A 20 ESEMPLARI)

...PIANETA MAGIA

Situato al centro di Roma, nei pressi della fermata del Metrò "S. Giovanni",
Vincenzo Di Fatta ha creato il più fornito negozio italiano
di articoli per prestigiatori.
Centinaia di prodotti professionali, una fornita videoteca
ed una vasta biblioteca suddivisi in oltre 100 mq. di esposizione.

Un personale altamente qualificato vi attende
per soddisfare tutte le vostre esigenze di spettacolo,
e vi raggiunge attraverso un esclusivo
servizio di vendita per corrispondenza
con consegna in 24 ore in tutta Italia.

ROTOCOATA ADV

ROMA - Via Pontremoli, 34 - Tel. 06.9575939 - Fax 06.9524664

LA PORTA MAGICA

in collaborazione con

QUI MAGIA

presenta

LA MONTAGNA INCANTATA

Il Primo Video Corso Italiano di Prestigiazione

Primo Video Volume

TONY BINARELLI: Cinema - Ghost Card
RAIMONDI: Filo strappato e risanato - Triangolo/Quadrato
VANNI ROSSI: Prematrix - Hanging Coins
CLAUDIO PIZZUTI: Svalutazione - Un anello sul filo di lana
Intervista con TOMMY WONDER (Prima parte)
Durata 83 minuti

Secondo Video Volume

TONY BINARELLI: X Files (2 versioni) - La carta gemella
VANNI ROSSI: La carta nel bicchiere - L'anello nella lampadina
CLAUDIO PIZZUTI: Equilibrismo monetario - The acrobatic matchbox
RAIMONDI: Il gioco dei bussolotti
Intervista con TOMMY WONDER (Seconda parte)
Durata 83 minuti

Terzo Video Volume

TONY BINARELLI: Mental Epic 2000
VANNI ROSSI: La carta nel portafoglio (2 versioni)
CLAUDIO PIZZUTI: Linking elastic band - Miracolo da taschino
RAIMONDI: Regine Trasformiste - Sigarette telescopiche
GIUSEPPE BONOMESSI: Tecniche e sculture con i palloncini
Intervista con TOMMY WONDER (Terza parte) ed inoltre Wild Card e Scherzo da mago
Durata 102 minuti

Tre video per oltre QUATTRO ORE di magia italiana di altissimo livello tecnico e professionale, con contenuti che spaziano in tutti i settori delle prestigiazione, e con effetti selezionati per arricchire il repertorio e del neofita e del più esperto, che troveranno immediata applicazione ed esecuzione per la chiarezza e la semplicità delle spiegazioni e dei metodi esecutivi. I tre video sono stati realizzati da operatori professionisti, e realizzati con i mezzi e le tecniche di ripresa più moderne.

RICHIEDILA a
LA PORTA MAGICA Via Dessiè 2 - 00198 ROMA - Tel. e Fax 06.86.01.702